



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 51 del 26/09/2024

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventisei Settembre duemilaventiquattro ore 18:30, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Assente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Assente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Assente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Assente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Assente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 18 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislighi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud i consiglieri Alex Gorletta, Claudia Cozzi, Martino Garavaglia e Isabella Tovaglieri

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 MAGGIO 2024

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 28 maggio 2024 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti n.: 18

Favorevoli n.: 18 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Simone Orsi - Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Maurizio Maggioni – Gianluigi Farioli - Emanuele Juri Fiore

Contrari n.: 0

Astenuti n.: 0

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 28 maggio 2024 considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

Verbale n. 1	GC: AGGIORNAMENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – PEF - TARI PERIODO REGOLATORIO 2024-2025 – I.E.
--------------	---

allegato in copia	approvata
Verbale n. 2 allegato in copia	GC: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI - TARI - ANNO 2024. I.E approvata
Verbale n. 3 allegato in copia	GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO E DEL TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO- I.E. approvata
Verbale n. 4 allegato in copia	GC: RATIFICA VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 - VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4^, D.LGS N. 267/2000.I.E. approvata
Verbale n. 5 allegato in copia	GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026. I.E. approvata
Verbale n. 6 allegato in copia	GC: ATTO DI INDIRIZZO PER IL COMPIMENTO DI TUTTI GLI ATTI NECESSARI E PROPEDEUTICI ALLA VALUTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICOGIURIDICA DI UN'OPERAZIONE DI COSTITUZIONE DI UN VEICOLO SOCIETARIO (NEWCO), SOGGETTO AL CONTROLLO ANALOGO DI AGESP S.P.A., E DI ATTRIBUZIONE AL MEDESIMO DEL RAMO D'AZIENDA DI AGESP S.P.A. AFFERENTE AL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE - I.E. approvata
Verbale n. 7 allegato in copia	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, PROGETTO IN COMUNE, BUSTO AL CENTRO, POPOLO, RIFORME E LIBERTA' E GRUPPO MISTO AVENUTE AD OGGETTO "MODIFICA DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI" COSI' COME MODIFICATA A SEGUITO DI EMENDAMENTO PROT. N. 68886/2024 approvata

Verbale n. 8 allegato in copia	INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO "ATTI DI VANDALISMO". trattata
---	--

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 MAGGIO 2024

PUNTO N.1: COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Odierna seduta di Consiglio Comunale, prima delibera all'ordine del giorno, aggiornamento piano economico finanziario. Seconda delibera, l'approvazione tariffa taxa rifiuti tari, riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio per passare alla ratifica variazioni e agli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026. Passiamo poi alla variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026 e variazione del piano triennale delle opere pubbliche. Quindi all'atto di indirizzo per il compimento di tutti gli atti necessari e propedeutici alla valutazione di fattibilità tecnico-economico-giuridica di un'operazione di costituzione di un veicolo societario newco soggetto al controllo analogo di AGESP. Proposta di deliberazione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico, Progetto in Comune, Busto al Centro, Popolo riforma e libertà, Gruppo Misto, avente ad oggetto modifica dell'articolo sei del regolamento per il funzionamento delle commissioni. A seguire ci saranno i tre minuti per gli interventi liberi e passeremo poi alle interrogazioni in consiglio comunale presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, Progetto in Comune, avente ad oggetto atti di vandalismo, L'interrogazione in consiglio comunale presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune aventi ad oggetto discarica di via Marco Polo. L'interrogazione orale in consiglio comunale presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune avente ad oggetto gli orti urbani. Passiamo poi alle mozioni, la prima mozione è la mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune avente ad oggetto i disturbi del comportamento alimentare che però questa viene rimandata, rinviata in attesa di aggiornamenti da parte di Regione Lombardia. Mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico avente ad oggetto adesione del comune di Busto Arsizio al CUDE, in commissione è stato chiesto di ritirarla dal Consiglio comunale ma interverrà la consigliera Verga per dare delle spiegazioni. Poi ab-

biamo la mozione avente ad oggetto regolamento nuovo sistema raccolta differenziata anche qui è stata richiesta la raccomandazione ma è stato chiesto di discuterla in consiglio comunale. Mozione urgente presentata ai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune avente ad oggetto richiesta abrogazione articolo 1 comma 16 e a seguire invece avremo le due mozioni che vengono presentate dal gruppo consiliare gruppo misto che vengono rinviate per assenza del proponente. Gli assenti di oggi consigliere Farioli, consigliere Fiore, consigliere Maggioni e consigliere Gorletta. Dovrebbe arrivare il consigliere Tallarida mentre abbiamo collegato da remoto il consigliere Sabba, consigliera Cozzi e dovrebbe collegarsi la consigliera Tovaglieri. Per quanto riguarda i controlli interni amministrativi il periodo di riferimento primo settembre 2023- 31 dicembre 2023 sono stati un totale di 1.561 atti amministrativi alla data del 31 dicembre 2023 adottati da diversi settori uffici comunali relativi al terzo trimestre 2023 e il cui iter risulta concluso nella data di avvenuta estrazione casuale così come segue sono stati suddivisi 841 determinazioni, 326 scia suap, 202 scia edilizie, 123 ordinanze dirigenziali, 59 permessi di costruire, un decreto sindacale, tre disciplinari di incarico e sei contratti stipulati dall'ente. Si è proceduto al controllo di 5 permessi di costruire, 17 scia edilizie, 77 determinazioni, 9 ordinanze dirigenziali, tre disciplinari in carico, 6 contratti relativi al servizio patrimonio, 26 scia suap e 0 decreti sindacali. Le risultanze del controllo non rilevano illegittimità né irregolarità tali da pregiudicare la giuridica esistenza, chiedo di fare un po' di silenzio grazie, e l'efficacia dei procedimenti. Si è riscontrato in via generale un buon grado di recepimento delle indicazioni fornite nei precedenti verbali dei controlli interni e complessivamente una sensibile riduzione delle imprecisioni riscontrate in precedenza. Ai sensi dell'articolo 4 comma 9 del vigente regolamento per la disciplina del sistema dei controlli interni, il presente verbale viene trasmesso al sindaco e al presidente del consiglio comunale onde darne informativa ai rispettivi organi collegiali, nonché a tutti i dirigenti di settore con le direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità. E altresì trasmesso al collegio dei revisori e al nucleo di valutazione interna. Io ho concluso le comunicazioni, comunico l'assenza del dell'assessore Mariani per problemi familiari e lascerei la parola al sindaco per le comunicazioni.

PUNTO N.2: COMUNICAZIONE DEL SINDACO.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì grazie e dunque la comunicazione riguarda la giornata di venerdì, venerdì alle 11 intitoliamo il parco davanti al tribunale di fianco al tribunale alla guardia di finanza. Sapete che sono i 250 anni quest'anno della guardia di finanza e come tutte le città della provincia di Varese ma anche al di fuori stanno intitolando in ogni città qualcosa alla guardia di finanza. Noi abbiamo pensato a quel

parco lì che confina appunto col tribunale. Alle undici sarà la cerimonia saranno presenti chiaramente anche tutte le autorità e anche delle scuole che hanno annunciato la loro presenza. Siete chiaramente tutti invitati, ore 11 al parco di fianco al Tribunale. E poi un'altra, volevo solamente dire una cosa, non so se è collegato, ma sicuramente non è collegato, però magari ci sta vedendo. Io volevo dire a Gigi Farioli che è ora che lui torni tra di noi. Non sta passando un bel momento ma abbiamo bisogno di lui, la città ha ancora bisogno di lui assolutamente e qua tutti lo vogliamo quindi Gigi se ci senti o se te lo riportano torna presto tra di noi e facciamo un applauso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco

PUNTO N. 3: GC: AGGIORNAMENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – PEF - TARI PERIODO REGOLATORIO 2024-2025 – I.E. E PUNTO N.4: GC: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI - TARI - ANNO 2024. I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo procedere con la prima proposta di delibera: aggiornamento piano economico finanziario – pef - tari periodo regolatorio 2024-2025, lascio la parola all'assessore Artusa, un attimo

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente, buonasera a tutti i consiglieri. Allora, come detto in commissione, ai fini dell'aggiornamento biennale i costi di esercizio ed investimento che sono stati riconosciuti per ciascun anno, quindi 2024-2025, sono determinati per quanto riguarda l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno 2022, quello di riferimento, come risultanti da fonti contabili obbligatorie, che sono il consuntivo del 2022 del comune di Busto Arsizio e il bilancio di AGESP che è stato approvato, mentre per l'anno 2025 sono stati definiti nel nostro piano economico finanziario che andiamo a sottoporre sulla base dei dati di bilancio di preconsuntivo relativi all'anno 2023, oltre ai costi previsionali per la gestione della tariffa puntuale che ricordiamo attualmente è in capo all'ente, ma verrà istituita la tariffa corrispettiva dal primo gennaio 2025 che andrà quindi totalmente in capo al gestore. Rimane in capo al comune solo ovviamente il regolamento.

Ora detto questo, come abbiamo ricordato in commissione abbiamo un valore complessivo del piano economico finanziario 2024 in base ai costi consuntivi che abbiamo utilizzato tramite quello che ci dice poi RERA quindi utilizzando un coefficiente poi di riparametrazione di crescita delle tariffe ovviamente che dopo andiamo ad analizzare.

Il valore appunto riportato nell'anno 2025 deriva appunto nel 25 dalla differenza fra il valore complessivo del piano economico-finanziario che è pari a 18.137.000 euro e il valore che è risultante

dall'applicazione del coefficiente relativo al limite di crescita, al lordo degli importi che abbiamo incassato per il contributo scuole recupero-evasione. Questo fa un totale di 16.144.000 euro, recuperiamo nel 2025 la differenza fra il costo totale e il costo con limite di crescita utilizzato che è del 3% che è pari quindi questa differenza di 1.093.000 come abbiamo detto in commissione, dopodiché a cascata il piano economico finanziario chiaramente determina le tariffe, quindi le tariffe sono divise tra utenze appunto domestiche e utenze non domestiche.

Ricordiamo che le tariffe per le utenze domestiche sono composte da una parte fissa da moltiplicarsi per la superficie occupata e da una parte variabile che appunto varia in base agli occupanti. Non è possibile quindi calcolare una percentuale fissa d'aumento che è veritiera se non utilizzando ovviamente delle proiezioni in base a un range di superfici prestabilite, per questo dopo riportiamo appunto un prospetto in base all'occupazione di appartamenti di metratura fissa di 100, 150 o 200 metri quadri per capire l'incremento. Le tariffe delle utenze non domestiche invece sono composte da una quota fissa e da una quota variabile che devono appunto moltiplicarsi per la superficie occupata in base alla categoria di appartenenza. Ricordiamo oltremodo che i costi fissi e i costi variabili che compongono il piano economico-finanziario ovviamente vanno poi a ribaltarsi sui costi fissi e variabili che sono divisi nelle quote fisse e quote variabili che sono in questo caso previste anche per le utenze ovviamente non domestiche. Ribaltando gli esempi che abbiamo fatto prima appunto se noi vogliamo vedere un aumento sul PEF del 2024 per l'utenza non domestica con ovviamente la riparametrazione del limite di crescita al 3% che abbiamo usato nel piano economico finanziario, noi abbiamo una proiezione di un aumento medio per appartamenti di metri quadri 100 con categorie da 1 a 6 più occupanti abbiamo un aumento di 0,44%. Andiamo poi alla proiezione con metri quadri 200 l'aumento medio dell'1,53. Quindi l'aumento medio delle utenze domestiche sarà dell'1,01%. Per quanto riguarda quindi l'aumento medio delle utenze non domestiche è circa del 5%. Ovviamente poi ci sono tutte, c'è l'allegato A o meglio scusate c'è l'allegato B riguardante le utenze non domestiche appunto che avevamo leggermente.. diciamo.. si era ricordato in commissione e poi l'allegato A invece riguarda i coefficienti delle utenze domestiche. Dopodiché bisogna ricordare che nelle tariffe che andiamo qui ad esaminare, dobbiamo ricordare che appunto il costo delle esenzioni e delle agevolazioni previste dal regolamento che disciplina la Tari del nostro comune si stima ora intorno a 611 mila euro. Queste agevolazioni appunto verranno garantite attraverso apposita autorizzazione di spesa ricorrendo a risorse che sono derivanti dalla Fiscalità Generale del comune. Parliamo quindi delle esenzioni che già conosciamo, che riguardano gli invalidi, gli over 70 e le nuove attività produttive che si insediano nel nostro territorio, dove c'è una decontribuzione della tari a scalare dal primo al quinto anno, ricordiamo esenzione totale nel primo anno al 100%, secondo meno 80, terzo meno 60, quarto e quinto hanno meno 40 per cento quindi questo viene ovviamente in questa delibera riconfermato e il totale che si prevede è stimato intorno a 611.000 euro ricomprendendo tutte

queste tre esenzioni che abbiamo che ho ricordato. Dopodiché si riconferma ovviamente anche per l'anno 2024 agevolazione di 10 euro a favore dei contribuenti che si avvalgono della domiciliazione bancaria sul proprio conto corrente per gli incassi che ovviamente vanno a buon fine. La ringrazio Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Ci sono interventi? Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera. Buonasera a tutti i colleghi, assessori, sindaco.

Noi segnaliamo in merito a questa delibera, come abbiamo fatto anche in occasioni precedenti, che le tabelle dei fabbricati standard, indicando il costo complessivo della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani come Busto, hanno un costo complessivo di 11 milioni e trecentomila euro mentre i costi reali del 2024 ammontano a 14 milioni e per il 2025 ammonterebbero a 16 milioni e seicentomila quindi c'è una tendenza in crescita di quelli che sono i costi relativi appunto al servizio pur ammettendo che questi 11 milioni standard di posti standard sia un risultato di stime svolte in base ai coefficienti che vengono riportati appunto anche da Rera come ha illustrato l'assessore poco fa e quindi che siano delle stime, la differenza tra l'ammontare dei costi reali e questi costi è una cifra che si colloca tra i 3 e i 5 milioni in più quindi una cifra sicuramente notevole che dovrebbero indurre agesp e il comune ad aprire una fase di ricerca e innovazione con lo scopo di ridurre gli oneri finanziari che inevitabilmente ricadono sulle famiglie e sulle imprese in termini finali. Inoltre, l'aumento delle tonnellate di rifiuti prodotti annualmente è testimoniato dallo stesso documento dei fabbisogni che avviene a fronte di una lieve diminuzione della popolazione residente. Passiamo da 34.900 tonnellate di rifiuti prodotti con 83.500 abitanti nel 2022 a 35.100 tonnellate con 82.700 abitanti nel 2024, quindi aumentano i rifiuti a fronte di una riduzione del numero di abitanti. È una tendenza negativa quindi legata sia all'aumento dei rifiuti solidi, gli RSU, che quindi pone la priorità ad agesp e al Comune di diminuire questi rifiuti. Quale condizione indispensabile per una politica sostenibile a livello ambientale ed economico. Per noi quindi deve essere importante aprire un fronte di lavoro, di sensibilizzazione, che risulta essere oggi più che mai indispensabile. I dati del PEF confrontandoli con i documenti del 2022 presentati in consiglio con quelli odierni mostrano che i costi del servizio riferiti alle medesime annualità aumentano oltre quanto era previsto nel 2022. Sicuramente l'inflazione ha inciso molto su questo calcolo, su questo ricalcolo anche oltre alle previsioni e inciderà ulteriormente. Ma l'aumento, l'andamento dei costi ricadenti sulle tariffe tari sono in aumento anche negli anni prossimi, quindi anche anni in cui l'inflazione tornerà a livelli più normali, se possiamo definirle così. Gli aumenti già registrati sono stati infatti rinviati e spalmati su

anni successivi ed è probabile che questi possano assumersi un probabile progressivo incremento generale dei costi del servizio già registrato storicamente. Gli aumenti inizialmente prospettati e che hanno preoccupato l'opinione pubblica qualche settimana fa, inducendo la Giunta a sospendere la delibera che arriva oggi in Consiglio, sono stati contenuti con un trasferimento degli stessi alle novità successive, quindi c'è una traslazione in avanti di quello che è il costo che poi ricade sugli esercizi successivi. Oggi si mantengono i costi ricadenti sulla tassa di 14 milioni di euro, ma l'anno prossimo i costi da coprire con le tariffe saranno 16 milioni e 600 mila, quindi ben più alti della somma attuale. I cittadini dovranno quindi registrare tariffe ancora superiori nei prossimi anni nonostante l'impegno dato dalla raccolta puntuale che doveva volgere appunto a una riduzione dei costi del servizio e quindi delle tariffe. Poiché i costi ovviamente devono essere pagati, la copertura deve essere pari al cento per cento, occorre rivisitare l'organizzazione del servizio, quindi intervenire su quello che è il gestore che è la nostra partecipata al 100% per efficientare la spesa. Ribadiamo quindi che sia necessario che si apra una fase di ricerca e innovazione nell'ambito appunto della gestione della società. La tariffa puntuale non aiuta di per sé a diminuire i costi del servizio di raccolta, forse in parte la incrementa per come è fatta ora, ma non è finora dato a saperlo perché la sperimentazione di Sant'Edoardo, che conoscete molto bene, non è stata né approfondita né discussa. La tariffa puntuale incide sicuramente sulla redistribuzione dei costi che potrebbe aggravare ulteriormente sulle famiglie se non si interviene sul sistema dei coefficienti e sulla sua divisione 52-48. Occorre allargare l'applicazione della tariffa puntuale anche alla raccolta delle altre frazioni, quindi la carta, la plastica, quella parte che oggi viene differenziata, in modo di consentire una ripartizione equa e non penalizzante, superando nel breve periodo il sistema dei coefficienti. Nell'immediato quindi anche per il 24-25 occorre che il regolamento preveda una serie di agevolazioni quindi nuovo regolamento Tari che dovremmo votare come ha ricordato bene l'assessore e che introduce questo schema di tariffa puntuale per quanto riguarda l'indifferenziato e che secondo noi dovrebbe essere steso anche alla parte differenziata introdurrà queste agevolazioni affinché questo regime di passaggio possa intervenire per con logiche di solidarietà e di aiuto per alcune. Noi riteniamo che sicuramente questo PEF abbia il pregio di andare a diminuire i costi rispetto a quanto era stato previsto un mese fa, andando a spalmare sui suoi esercizi successivi, ma non va a risolvere completamente il tema degli aumenti che vengono su loro inviati e delle agevolazioni che ad oggi devono essere assolutamente approfondite. Il tema di introdurre una tariffa puntuale anche sulle frazioni differenziate è per fare sì che non sia soltanto una penalizzazione quella della tariffa puntuale ma che in realtà sia anche un elemento di premialità. Io premio andando a introdurre delle agevolazioni, andando a tassare anche chi fa correttamente la raccolta differenziata magari prevedendo delle agevolazioni o prevedendo appunto uno schema di ripartizione dei costi diverso da quello attuale. Ad oggi vediamo appunto anche fenomeni purtroppo di inciviltà per cui serve anche introdurre un sistema di monitoraggio per

quello che poi è la raccolta effettiva del rifiuto con cestini pubblici in alcune zone che abbiamo anche segnalato anche in via Marco Polo recentemente di accumulo di rifiuti abusivi, è chiaro che lì bisogna intervenire con un sistema sia di controllo di monitoraggio ma anche appunto cercando di prevenire questi fenomeni. L'introdurre un sistema di raccolta puntuale anche sul differenziato potrebbe in questo senso andare a ridurre l'incentivo nel deviare la raccolta puntuale sull'indifferenziato perché anziché tassare chi inquina di più vado anche a prevedere un sistema di agevolazione per cui fa correttamente la raccolta puntuale quindi differenza in maniera corretta. Io concludo quell'intervento, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti, non vedo al consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente, buonasera signor Sindaco e chi non ho ancora salutato.

Il mio intervento va un po' nel sulco di quanto ha fatto e ha detto il consigliere Pedotti perché sì, volevo riuscire a capire un attimino se, questa è un po' una domanda che penso si faccia la gente comune insomma, e capire gli aumenti quest'anno ci sono stati, sono stati ridotti rispetto a quelli che dovevano essere inizialmente, ma da quanto ci è perso di capire verranno poi negli anni a venire, essere applicati quindi anche negli anni futuri avremo un aumento di queste tariffe. Ecco quello che non riusciamo a capire o vorremmo vedere se c'è qualcuno che può darci qualche risposta in merito a come se questa tariffa puntuale che dovrà essere applicata permetterà poi di avere dei risparmi cioè di pagare un pochettino meno su quello che saranno le tasse di rifiuti dei prossimi anni perché ci sembra che il concetto sia quello di aumentare la differenziazione, cioè più differenziamo e meno teoricamente dovremmo pagare come tariffe. Però vorremmo capire un attimo se una qualche previsione in questo senso dopo sette passa anni mi pare di sperimentazione che è stata fatta nel rione di Sant'Edoardo l'abbiamo in questo senso. L'altra domanda che volevamo fare è questa. Voi avete un'idea su quanta gente non paghi la tari praticamente? Perché se c'è parecchia gente che alla fine finisce con non pagare la tari è chiaro che i costi poi penso vadano a diciamo così ad accumularsi sulle persone che invece correttamente pagano questo tipo di tassa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni. Vuole replicare? Non ci sono altri interventi quindi passiamo alla votazione delle due delibere che sono state discusse illustrate dall'Assessore insieme. Allora passiamo alla votazione per la proposta di economico finanziario tari periodo regolatorio 2024-2025. Possia-

mo procedere con la votazione. Manca il voto del consigliere Lanza. manca anche il mio consigliere Cozzi riesce a votare?

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

No non riesco, ve lo dico a voce, favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, possiamo chiudere la votazione. Quindi favorevoli sono 15, contrari 4, astenuti 1, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità per alzata di mano all'unanimità. Passiamo quindi alla votazione della proposta numero 31 approvazione tariffe taxa rifiuti e tari possiamo procedere con la votazione. Consigliere Cozzi?

CONSIGLIERE CLAUDIA COZZI – FRATELLI D'ITALIA:

Ho votato

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

ciConsigliere Sabba ha votato?

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Perfetto quindi favorevoli 15, contrari 4, astenuti 1, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità sempre per alzata di mano. All'unanimità

PUNTO N.5. GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO E DEL TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO- I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla proposta di delibera numero 46, riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio. Lascio la parola all'assessore Loschiavo.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Con questa delibera andiamo a riconoscere fuori bilancio la somma complessiva di euro mila settecentosettanta e quaranta derivante da pagamento di spese diluite in riferimento a tre sentenze, due del Giudice di Pace e una del Tribunale di Bustosizio, che sono andate ad accogliere tre ricorsi verso sanzioni amministrative legate al Codice della Strada. Per la precisione, abbiamo una prima sentenza che riconosce il versamento del contributo unificato per 43 euro in tema di disco orario, un'altra sentenza riconosce le spese di primo e secondo grado perché c'è un un appello su una sentenza del giudice di pace per complessivi euro mille zero dieci e quattrocento euro oltre spese accessorie per un totale di settecentodiciassette euro e quaranta su un'altra fattispecie. In commissione mi si chiedeva maggiore dettaglio sulle cioè un'accessazione della materia del contendere a seguito di una dimostrazione di non tenutezza dell'obbligo da parte del contribuente e fa riferimento ad un discorario. Una seconda sentenza fa riferimento ad un'esposizione targa prova che al momento della contestazione non sembrava essere presente all'interno dell'abitacolo e che in sede giudiziale è emerso invece essere presente all'interno dell'abitacolo e l'ultima riguarda invece l'articolo 41 del codice della strada e quindi il controllo del veicolo legato alla velocità. In generale tengo a precisare come già diverse volte in Consiglio Comunale che questa procedura di riconoscimento attraverso una delibera di Consiglio Comunale è partita nel 2022 a seguito di una interpretazione in questi termini della Corte dei Conti. Ciò non significa che in precedenza non c'erano sentenze, non c'erano condanne alle spese, anche in precedenza c'erano situazioni di condanne alle spese, queste venivano pagate ma andavano nel bilancio e non seguivano invece questa procedura del riconoscimento di legittimità fuori bilancio. Questo perché si sono susseguiti orientamenti differenti della magistratura contabile nel corso del tempo circa la necessità o meno di procedere con apposito provvedimento di consiglio e oggi così è. In precedenza infatti la Corte dei Conti non riteneva necessaria la procedura contabile di riconoscimento nel caso in cui nel bilancio in corso di gestione sussistesse già uno stanziamento corrispondente al tipo di spesa derivante dal provvedimento del giudice. Era invece necessario nel caso in cui tale stanziamento non offrisse la necessaria capienza, ricorrendo in quest'ultimo caso a una situazione patologica del bilancio rispetto alla quale si attua la funzione propria del riconoscimento del debito. Con le ultime decisioni della Corte dei Conti è stato ritenuto che, indipendentemente dalla previsione dello stanziamento in bilancio, per tutte le sentenze esecutive, ivi comprese quelle messe dai giudici di pace, anche di importo irrisorio, sia necessario procedere invece con la procedura di quell'articolo 194 del Tuel. Per ciò che riguarda in generale il contenzioso in materia di sanzioni amministrative, altro tema che era stato chiesto di approfondire in Commissione, ci tengo a precisare che ha un'incidenza davvero limitata sul totale delle sanzioni elevate e sugli incassi accertati. Prendo ad esempio innanzitutto l'anno 2021, su 33.926 verbali, quindi ante sentenza della Corte dei Conti. Su 33.926 verbali emessi sono stati presentati 67 ricorsi, pari allo 0,19% del totale. Di questi 67 ricorsi, 33 sono stati accolti e solo

in 5 casi il Comune è stato condannato a pagare le spese di giudizio. Dopo questa interpretazione della Corte dei Conti, quindi 2022, abbiamo per esempio 44.533 verbali emessi, A fronte di questi verbali 44.533 sono stati interposti 101 ricorsi pari allo 0,22%. Sul totale dei 101 ricorsi solo 29 sono stati accolti pari allo 0,06% e solo in 5 casi il Comune è stato condannato a pagare le spese di giudizio. Nell'anno 2023, 32.000 verbali, 79 ricorsi, 0,24% sul totale. Ovviamente sono ricorsi ancora in essere, quindi non abbiamo dati circa ricorsi accolti e ricorsi non accolti. Nel 2024, sino ad oggi, 9.716 verbali, 31 ricorsi, pari allo 0,31% sul totale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA

Grazie assessore. Ci sono interventi su questo punto? Nessun intervento, possiamo passare direttamente alla votazione. Sì, consigliere Folegani però riprovi a inserirla perché l'aveva tolta e rimessa. Mi manca il voto della consigliera Colombo, consigliere Ghidotti, consigliere Sabba, consigliere Folegani adesso ha votato perché sennò non riesco a chiudere la votazione allora ma io devo chiudere la votazione un attimo, ok, consigliere Sabba non mi dà risposta quindi non vota favorevoli 18, contrari 0, astenuti 1, la delibera è approvata, chiedo adesso di votare per l'immediata eseguita per alzata di mano, all'unanimità.

PUNTO N.6: GC: RATIFICA VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 - VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4^, D.LGS N. 267/2000.I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prossimo punto, ratifica variazione e distanziamento di bilancio di previsione 2024-2026, variazione d'urgenza. Lascio la parola all'assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Allora, in relazione appunto a quanto avevamo detto in commissione, questa variazione di bilancio si rende necessaria per la sistemazione dell'area esterna della piscina per l'avvicinarsi appunto dell'utilizzo in estate e di altri piccoli interventi che si sono effettuati nei vari sopralluoghi che abbiamo fatto e quindi si rendono necessari. La piscina esterna, appunto, avrà un controllo e un'eventuale revisione e sostituzione, se necessario, delle tre pompe che verranno appunto in servizio e nel caso in cui dovessero necessitarsi di sostituzione saranno sostituite, altrimenti saranno solo revisionate. Dopodiché ci sarà una sanitizzazione dei due filtri a sabbia, un controllo del funzionamento delle centraline e dei dosatori, la riparazione del telo della piscina mediante saldatura, la rimessa in servizio dell'impianto e la pulizia manuale della piscina prima della messa in funzione. Dopodiché andranno sostituiti alcune piastrelle che si sono staccate e si sono rotte e quindi necessi-

tano alcune lavorazioni, sarà pulito in via generale tutta l'area esterna con idropulitrice, sarà rimosso lo stucco dove è staccato, saranno individuate delle piastrelle da rimuovere, quelle che appunto devono essere rimosse saranno sostituite, saranno pulite le piastrelle esterne, saranno riposate le stesse, dopodiché sarà sistemata l'aria verde e anche la sistemazione ovviamente delle siepi. Questi interventi ammontano a un totale preventivato di 83 mila euro complessivo di IVA, e gli interventi impiantistici nel caso in cui la soluzione peggiore dovesse essere quella della sostituzione delle tre pompe ammontano a sedicimila e cinquecento euro, interventi edili solo della piscina esterna ammontano a ventisemila e trecento euro, interventi del prato, dell'area esterna, dei cespugli, la potatura e la loro sistemazione ammontano a quindicimila euro oltre IVA e poi l'assistenza. Il totale quindi fa 83.000 euro così come dal quadro economico che abbiamo qui ricollegato. Il totale dell'importo dei lavori è 60.000 euro e l'IVA è quasi pari a 15.000 euro e diciamo gli imprevisi costi amministrativi sono previsti e stimati in base a 7.000 euro. Quindi abbiamo un totale di 83.000 euro. Ovviamente si spera di spendere qualcosina in meno nel caso in cui andrà nell'economia. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, quella che ci viene presentata questa sera, una variazione di bilancio d'urgenza effettuata dalla giunta comunale, portata in consiglio solo per la ratifica da parte di noi consiglieri. Quindi una decisione assunta dalla giunta a intervenire urgentemente sullo spazio verde della nostra piscina al fine di assicurare la fruibilità nel prossimo mese e, come abbiamo sentito dall'assessore, intervenire anche sulle altre mancanze, gli altri problemi dell'impianto. Questa è una decisione dal nostro punto di vista inevitabile, presa come ci è stato spiegato in commissione nel momento in cui si è potuta accedere alla fidejussione consegnata dalla società Foriss per la risoluzione del contratto. E poi è notizia di oggi dell'affidamento dell'impianto esterno ad una nuova società. Va bene tutti vogliamo garantire l'accesso alla piscina nel periodo estivo e tutti vogliamo garantire un servizio ai nostri cittadini e non solo ai nostri cittadini visto che la piscina è un impianto, era perlomeno un impianto fiore all'occhiello e quindi frequentata anche da persone che vengono da altri comuni. Quello su cui rifletto e che mi chiedo è questo: a chi competeva fino alla risoluzione del contratto con Forus sulla manutenzione degli spazi esterni.. E se competeva Forus, chi avrebbe dovuto controllare che i lavori partissero per tempo o che gli altri lavori fossero svolti? Ricordo che un paio d'anni fa c'è stato addirittura un sopralluogo di consiglieri alla piscina. E lo stesso tipo di domanda mi viene sui controlli, mi viene in mente quando leggo che ATS e gli ispet-

tori del NAS hanno imposto la chiusura della vasca interna trovando una situazione assolutamente di inagibilità. Quindi a chi competono i controlli sull'operato della società che gestisce il nostro impianto natatorio? A pochissimi giorni dalla dipartita di Forus chi sta controllando che gli interventi imposti dal sindaco alla società con un'ordinanza siano stati eseguiti o siano in esecuzione. Crediamo che lavorando in regime di urgenza il rischio di perdere il controllo delle diverse situazioni sia altissimo e vogliamo sottolineare che questa è una pratica che non possiamo assolutamente condividere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Berutti. Lascio la parola al Sindaco. Un attimo solo.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. No, beh, discorso dell'urgenza, forse non avete capito bene il discorso che avevamo fatto, cioè, a chi compete la montaggio esterna? Montaggio esterna compete a chi è la gestione, quindi Forus, ma Forus finisce il 30. Di solito questi lavori si fanno quando si apre la piscina d'estate. Loro chiaramente non apprendano, hanno pensato bene di lasciare qui. Non è che noi i controlli non li vedevamo fare, i controlli li abbiamo sempre fatti, li abbiamo sempre fatti però i controlli interni quando la piscina funziona, perché quando la piscina non funziona estremamente i controlli non bisogna farli, se non chiaramente l'erba che cresce, ma quella durante l'anno si pensava a tagliarla, tant'è vero che adesso stanno facendo i tagli normalmente, che in teoria aspettavano anche questi al nuovo gestore. Chiaramente il nuovo gestore essendo arrivato solo da ieri diciamo e deve ancora prendere possesso della piscina, non faceva in tempo se volevamo garantire ai nostri cittadini l'utilizzo della piscina estiva che ritenevamo molto importante perché sapete che è molto frequentata, abbiamo dovuto per forza ricorrere all'urgenza in questo senso. Per quanto riguarda invece tutte le ordinanze che ho fatto in questi mesi. Sapete benissimo che i rapporti ormai con Forus erano incrinati, è giusto dirlo, per colpa loro, è giusto dirlo, non certo per colpa nostra, per come si sono comportati soprattutto negli ultimi mesi e noi abbiamo fatto il nostro dovere giornalmente, devo dire, perché abbiamo fatto tantissimi controlli interni e questi controlli avevano già evidenziato più volte le cose che non andavano e queste cose noi le abbiamo puntualmente trasmesse ad ATS sempre, quindi ATS adesso è uscita dieci giorni fa, una settimana scorsa, non ricordo più quando, a fare il controllo generale, però noi le avremmo inviate almeno una decina di richieste per le cose che non andavano. In seguito a quella uscita che hanno fatto, insieme oltretutto ai NAS, però adesso parliamo di ATS. ATS ha fatto una mega ordinanza finale che noi magari avremmo preferito che ce la facesse un po' prima, vi dico la verità. Comunque detto questo, per cose tra l'altro che erano tutte di ordinaria amministrazione che avrebbe dovuto fare FORUS, quindi FORUS per noi era inespiente

anche in quello. Tutto di tanto è vero che la fideiussione che abbiamo preso da FORUS riguarda proprio tutti questi interventi. Quindi dalla nostra parte non c'è stata nessuna inadempienza, anzi penso che di robe ne abbiamo fatte e siamo dovuti correre anche per affidarla al nuovo gestore, considerato che poi la prima ricerca era andata a vuoto e quindi si è lavorato tantissimo anche gli uffici hanno lavorato tantissimo tutti gli uffici per arrivare a questo risultato che diciamo il risultato del nuovo gestore è arrivato ieri pomeriggio tardi in seguito all'ultimo incontro che abbiamo fatto quindi non è che è stato da parte nostra da sicuro non c'è stata la minima inadempienza purtroppo non siamo fortunati ultimamente con i gestori della piscina speriamo che questa sia la volta buona

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco, non vedo altre richieste di intervento, per cui passo.. Consigliere Pedotti, non l'avevo vista.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Niente, volevo chiedere all'assessore, al sindaco, insomma, se questi interventi erano già stati fatti, quindi se la... no. Perché c'è un'altra variante comunque all'ordine del giorno che non è d'urgenza e quindi la differenza tra variazione d'urgenza e variazione non d'urgenza di fatto non esiste, se non avete ancora fatto i lavori e quindi si poteva benissimo procedere con una variazione ordinaria che andasse insieme alla variazione che c'è allegata. No, nel caso sarei grato se mi spiegaste appunto la motivazione perché si è servita una variazione d'urgenza se effettivamente poi i lavori non sono già stati fatti. Per cui questa era un'osservazione. L'altra osservazione ovviamente non è il tema di chi è un adempiente o meno che ha spiegato il sindaco, ma il fatto è che sicuramente di lamentele sulla gestione ne sono state fatte parecchie dagli utenti finali. del servizio già da parecchio tempo, come diceva anche la mia collega, con anche sopralluoghi da parte dei consiglieri, concorro sul fatto che ATS avrebbe dovuto probabilmente muoversi prima, non siamo noi di certo un tribunale che dobbiamo giudicare chi si è mosso, chi non si è mosso, però è chiaro che noi osserviamo oggi che purtroppo arriviamo tardi eh ci auguriamo che partirà ovviamente almeno il servizio esterno estivo con questi interventi è chiaro che l'utenza è penalizzata e qualcuno ha già disdetto l'abbonamento in base alle nostre segnalazioni perché la piscina parte interna rimarrà chiusa e quindi ci sono dei problemi anche connessi di cui non dovremmo farci carico come amministrazione. Grazie.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Non sono ancora stati fatti in senso che non sono terminati i lavori, ma i lavori sono già iniziati certamente. E per iniziare i lavori c'è una piccola trafila burocratica da fare, quindi bandi e tutto. Ecco perché abbiamo dovuto fare d'urgenza questa risolve, non potevamo uscire coi bandi che permette-

vano di iniziare i lavori. Quindi i lavori si sono già iniziati, ma chiaramente non sono ancora terminati in questo senso. Quindi la procedura d'urgenza è giustificata, è necessaria per poter iniziare i lavori, cosa che abbiamo già fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco, non vedo altre richieste possiamo mettere in votazione la proposta la ratifica la variazione di stanziamenti di bilancio di previsione e variazione d'urgenza. Consigliera Cozzi, perfetto. Favorevoli 15, astenuti 3, il consigliere Sabba non è più collegato esprimilo a voce per favore. quindi favorevoli 16, contrari 0 e astenuti 3, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

PUNTO N.7: GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026. I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla delibera successiva variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026 e variazione del piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026. Lascio la parola all'assessore Artusa

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Per quanto riguarda la variazione di bilancio che si è spiegata in Commissione vado a riillustrarvela. Per quanto riguarda la rimodulazione del progetto europeo Valli dell'idrogeno assistiamo all'imputazione delle spese relative ad acquisti e prestazioni per un importo complessivo pari a 27 mila euro finanziati tramite applicazione di avanzo vincolato. Poi c'è una rimodulazione sull'anno 2024 della spesa prevista per il progetto fili urbani per un importo pari a 48.880 euro che vengono finanziati tramite applicazione di avanzo vincolato. Poi questo qui era un contributo appunto regionale che era imputato sul '23 e viene reimputato sul '24. Adesso abbiamo maggiori entrate dal fondo non autosufficienze che è un fondo regionale per un importo pari a euro 115.000 con correlato incremento della spesa per contributi prestazioni. Poi abbiamo un contributo regionale per minori inseriti in strutture residenziali con provvedimenti dell'autorità giudiziaria per un importo pari a 32.000 euro con un incremento della correlata voce di spesa. Dopodiché si è rilevata l'esigenza di apportare una variazione del piano triennale delle opere '24-'26 sull'anno 2024 riguardante l'iscrizione a bilancio del contributo regionale assegnato quale cofinanziamento di progetti di recupero di edifici confiscati alla mafia per un importo pari a circa 97.000 euro con una correlata previsione di spesa. Dopodiché abbiamo la realizzazione dell'impianto di videosorveglianza per un im-

porto pari a 24.500 euro in biblioteca finanziato con applicazione di avanzo destinato agli investimenti, un intervento di bonifica pari a 30.000 euro finanziato con applicazione di avanzo destinato agli investimenti in via renta appunto su aree di proprietà comunale, Poi abbiamo degli interventi di adeguamento dei servizi igienici abbattimento barriere architettoniche presso l'asilo nido ferrario, asilo nido e scuole Rossini per un importo pari a 61 mila euro, finanziato appunto attraverso applicazione di avanzo vincolato da contributo ministeriale per lo sviluppo sostenibile. poi abbiamo circa 29.000 euro che vengono appunto usati con applicazione di avanzo vincolato da contributo regionale per lo sviluppo dei distretti del commercio e vediamo qui l'applicazione di avanzo vincolato da contributi PNRR per un importo pari a 222.000 euro per dei progetti afferenti all'informatica per la realizzazione di interventi PNRR chiamati esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Il totale di questa variazione appresenta un totale di applicazioni di avanzo vincolato di parte corrente per un importo di 76 mila euro avanzo vincolato di parte capitale per circa trecentoventunemila euro e un avanzo destinato agli investimenti per circa centosettantacinquemila euro. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Chiedo se ci sono domande. Non ci sono interventi quindi posso passare alla votazione della proposta di delibera numero 38, variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2024-2026. Mi manca sempre il voto della consigliera Colombo e consigliere Ghidotti. Votazione completata, favorevoli quindici, astenuti cinque, la delibera è approvata. Votiamo per l'immediata eseguibilità. All'unanimità

PUNTO N.8: GC: ATTO DI INDIRIZZO PER IL COMPIMENTO DI TUTTI GLI ATTI NECESSARI E PROPEDEUTICI ALLA VALUTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICO-GIURIDICA DI UN'OPERAZIONE DI COSTITUZIONE DI UN VEICOLO SOCIETARIO (NEWCO), SOGGETTO AL CONTROLLO ANALOGO DI AGESP S.P.A., E DI ATTRIBUZIONE AL MEDESIMO DEL RAMO D'AZIENDA DI AGESP S.P.A. AFFERENTE AL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE – I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo al punto successivo atto di indirizzo per il compimento di tutti gli atti necessari e prope-deutici alla valutazione di fattibilità tecnico-economico-giuridica di un'operazione di costituzione di un veicolo societario Newco soggetto al controllo analogo di AGESP SPA lascio la parola al sindaco grazie

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Allora con questa proposta si propone al Consiglio Comunale di esprimere l'indirizzo affinché AGESP spa valuti la fattibilità tecnico-economica e giuridica di un'operazione di costruzione di un soggetto al controllo analogo di AGESP al quale attribuire il ramo d'azienda di AGESP spa afferente al servizio di igiene ambientale. Questo perché, come ho già detto in commissione, siccome Agesp ha avviato già da un po' delle interlocuzioni con altre città limitrofe e non, per fare un'aggregazione. Innanzitutto c'è un'interlocuzione con SAP, quindi Lonate Pozzolo e Ferno, ma è ancora un'interlocuzione e quindi è questo stato indirizzo pensavamo di spostarlo un po' più avanti verso fine anno, ma nel frattempo è intervenuto il comune di Venegono invece, Venegono superiore, che ha deciso di affidarsi ad AGESP per lo spazzamento e però loro erano in difficoltà coi tempi perché arrivavano già da due proroghe, non potevano più prorogare e lì era scaduto il contratto, per cui hanno chiesto ad Agesp di poter intervenire immediatamente, cosa che abbiamo fatto e molto volentieri perché l'intento di Agesp era di acquisire altri clienti per allargare il suo giro, il suo fatturato. e quindi la possibilità qual era? La forma diciamo qual è? Quella di costruire una Newco, cioè una nuova società chiaramente controllata da Agesp, alla quale conferire il ramo dei rifiuti, il ramo afferente ai servizi di igiene ambientale. A sua volta il comune di Venegono farà lo stesso, conferirà il suo ramo d'azienda e vi dico subito il motivo per cui AGESP chiaramente non poteva, non poteva il Comune di Venegono entrare direttamente in AGESP perché AGESP ha altre partecipazioni, quindi sarebbe un po' confusa le cose, nel senso che per esempio sapete che AGESP è socia di Nautalia, c'è AGESP strumentali, e poi c'è anche dei beni patrimoniali, per cui si è pensato che la soluzione migliore e più veloce era costruire un agnucio e far confluire oggi Venegono, se un domani altre città accetteranno di lavorare con noi, di unirsi con noi, faranno lo stesso, conferiranno il loro ramo d'azienda e la Newco, vi dico subito che in base alle perizie che verranno fatte si stabilirà anche il percentuale di partecipazione della nuova Newco. quindi questo è un atto di indirizzo esclusivamente per appunto valutare, per dare la possibilità ad Agesp e ai suoi amministratori di valutare appunto tutta questa operazione. Io la ritengo una cosa molto utile, molto positiva per noi perché non dimentichiamoci che noi abbiamo anche Neutalia, siamo soci di Neutalia e quindi chiaramente poi permetterebbe di ampliare anche il volume d'affari di Neutalia. Quindi questo è un primo passo e speriamo che con questa, se va tutto in porto con questa nuova Newco, abbiamo la possibilità di ampliare appunto non solo con le città con cui stiamo parlando ma anche con altre che sappiamo che sono abbastanza in difficoltà e quindi c'è possibilità anche di prenderle come clienti anche altre città. Questo quindi è solo un inizio di un'operazione che spetta poi ad Agesp di valutare e di proporla. Vi dico subito che tutti i prossimi passi dovranno per forza quindi dalla Costituzione, lo Statuto, le percentuali passare in Consiglio Comunale quindi nelle varie commissioni e quindi in Consiglio Comunale. Questo è solo un atto di indirizzo per iniziare tutta l'operazione. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, due domande proprio semplici, semplici. La prima è si parlato di spazzamento, ma vuol dire anche raccolta rifiuti, rifiuti per questi due comuni? E la seconda era, a questa Newco entrerebbero poi a far parte anche Lonate Pozzolo e Ferno, teoricamente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Risponde subito o facciamo fare anche l'intervento della consigliera Verga? Allora, lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, sì, chiaramente le due domande erano due. La prima era? Sì, sì, spazzamento, raccolta, rifiuto e tutto. E la seconda invece sì, certo, se diciamo loro stanno studiando perché vengono da una realtà diversa, stanno studiando ancora la possibilità di, ma se solo andiamo d'accordo su tutto, entreranno sicuramente anche loro. E speriamo non solo loro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco, consigliera Verga

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. No, il mio non è una domanda, è proprio un intervento. Ma noi abbiamo sempre sostenuto che AGESP dovesse rafforzarsi in termini quantitativi e qualitativi andando a promuovere in realtà un'attività volta alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti e quindi pensando ad un efficientamento dell'intero ciclo della raccolta e del trattamento che permettesse poi di ampliarsi al territorio circostante e quindi penso sia all'area Malpensa che all'area dell'Alto Milanese. Quindi la scelta di interloquire in realtà con un'altra società, in questo caso la SAP, e con un comune, come ci ha detto il Sindaco, pur promettendo un aumento dei dati economici e di bilancio, anche se in realtà non sono dati che non sono chiari perché ci è stato detto che per solamente un atto di indirizzo preliminare rimane, secondo noi, comunque esigua rispetto al fine che è quello di andare verso un sistema pubblico integrato di gestione, governo del riciclo e del ciclo integrato dei rifiuti in tutto quello che è una zona al sud della provincia di Varese dove insiste Busto. E quindi in realtà a nostro avviso qua mancano un po' degli obiettivi perché è vero che si parte quindi è un atto di indirizzo però bisogna anche avere degli obiettivi chiari e se la prospettiva politica non è dichiaratamente quella di an-

dare verso la gestione integrata del rifiuto in realtà perdiamo un'occasione. Una società operativa che acquisisce il ramo d'azienda dell'igiene ambientale da Agesp potrebbe essere poi il veicolo indispensabile per questo obiettivo che per ora ci sembra soltanto un'intenzione e un vorremmo che però è per ora generica. La prospettiva di un trattamento efficiente del rifiuto delle sue frazioni differenziate e l'opportunità di creare un sistema che garantisca in realtà una filiera deve essere assunto ad AGESP prima rafforzando il sistema operativo della raccolta, innovandolo anche, e secondo impegnandosi verso il versante del trattamento finalizzato appunto sempre a riciclo. Quindi è chiaro che oggi peraltro adesso come poi ha ricordato il Sindaco partecipando alla società Neutalia ha anche poi un obiettivo ulteriore no? Si garantisce il rapporto col territorio del milanese e con anche con capo holding quindi sappiamo anche tutto il numero dei comuni appartenenti alla città metropolitana e proprio per questo una politica di gestione della filiera deve tenere dentro anche Neutalia, che deve essere finalizzata non solo al smaltimento mediante incinerimento, ma qualcosa ovviamente di più. Quindi o Agesp è in grado, a nostro avviso, di prospettare che Neutalia sia anche uno strumento di politica e di trattamento del riciclo dei rifiuti o altrimenti anche in questo caso stiamo facendo delle scelte che non sono lungimiranti. Sicuramente l'ambito del trattamento differenziato del riciclo sarà sempre più importante, lo sappiamo proprio in questo senso tra l'altro ha già spattinato poi la raccolta anche puntuale, quindi sia per assicurare la sostenibilità ambientale sia per riuscire a minimizzare i costi della differenziazione. E in questo senso quindi, e vado a chiudere, la scelta di costruire una new cooperativa, come ci è stato spiegato, sulla raccolta, pare da un lato indispensabile, ma dall'altro questa delibera che ne avvia il percorso sembra mancante, come detto, di obiettivi e di prospettive. Questo punto è quello che in realtà noi traiamo da questo tipo di indirizzo. Queste sono un po' le perplessità che abbiamo che abbiamo avuto leggendo la delibera che ci viene porta posta al voto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Verga, Sindaco

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Grazie. Ma io sono basito, mi deve scusare ma sono veramente basito. Lei ha letto il suo tema ma è andata completamente fuori tema. Mi sembrava di sentire parlare Genoni, se lo ricordate Genoni quando era seduto lì al suo posto. Mi sembrava per un momento di rivedere il carissimo amico Genoni. Perché, scusi, cosa c'entra? Adesso stiamo parlando di un allargamento del fatturato, del lavoro, di AGESP, quello che avete sempre richiesto che non eravamo lungimiranti, guardavamo solo il nostro giardinetto. Adesso guardiamo fuori dal nostro giardinetto e lei mi parla che non c'è il riciclo, il riciclo integrato dei rifiuti, il riciclo integrato dei rifiuti, come cavolo si chiama? Ma cosa c'entra?

E mi parla di Neutalia. Adesso Neutalia è una cosa a parte in questo momento. Il riciclo integrato dei rifiuti noi ci stiamo arrivando come busto. Noi abbiamo fatto spazzamento, termovolizzatore, energia elettrica, Adesso c'è l'investimento di 11 milioni per arrivare col teleriscaldamento, cosa che quindi poi il teleriscaldamento funzionerà con la produzione d'energia che arriva. Ma però questo è un altro discorso ancora. Adesso stiamo parlando di Agesp. Mi state dicendo che adesso non siete contenti perché allarghiamo, non siamo lungimiranti perché allarghiamo il nostro discorso ad altre società. Io veramente sono basito, è vero che l'opposizione deve fare l'opposizione e quindi deve sempre dire di no, però mi sembra di essere tornato ai tempi dei grillini. No, no, no, no. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie. Anche io sono basito e aggiungo che comincio a essere un po' stanco di questo modo di fare politica del PD, cioè questa specie di lezioncina che ci riproponete ogni tanto insipida, anche arrogante a tratti, rivolta a dare dei consigli continui non ben chiari e sono deluso questa volta perché la Commissione si era chiusa proprio con l'intendimento da parte nostra di tutti ma del vostro consigliere Maggioni che sinceramente ho anche ho anche fatto un intervento dove ho apprezzato e ammirato questa volta il coraggio e la la presa di posizione netta che aveva almeno così avranno capito da parte vostra perché ha parlato comunque a nome del gruppo dicendo che era un'idea un indirizzo interessante sicuramente aveva fatto intendere che sareste state favorevoli. Ora oggi apprendo che per l'ennesima volta non vi piace, era perfettibile, era migliorabile. È un atto di indirizzo, l'ha detto il Sindaco. A mio parere è un atto di indirizzo che dimostra un'intenzione, una strategia industriale interessante rivolta ad acquisire dei nuovi asset che mai come oggi sono importanti e servono, visto cose che sapete benissimo anche voi, di cui abbiamo parlato abbondantemente nello scorso anno in commissione, in consiglio. Pertanto io non vi ripeterò quello che avevo inteso perché a questo punto non mi aspetterò mai più che voi... cioè non posso fare affidamento su quanto... a questo punto le commissioni che tanto rivendicate di fare non valgono per così tanto perché questo avevamo inteso noi che voi avevate apprezzato questa volta l'indirizzo che aveva preso questa delibera. Per noi, ripeto, è molto interessante quindi siamo favorevoli e curiosi di poi apprendere e proseguo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Lanza. Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Allora al collega e anche agli altri colleghi che hanno sentito poco fa il suo intervento mi corre l'obbligo di spiegare quanto segue. Questo testo che la collega ha letto è stato preparato ieri sera da noi tutti, compreso il consigliere Maggioni, e riporta esattamente quello che è stato detto in Commissione. Bisogna andare a sentire la registrazione. Io c'ero come lei, c'eravamo insieme e abbiamo sentito le stesse cose. Abbiamo sempre sostenuto che Agesp dovesse rafforzarsi in termini quantitativi e qualitativi. All'interno di questa delibera non abbiamo né il quantitativo, se non un paesino di settemila abitanti né il qualitativo e il contenuto di questo testo andava a guardare sul qualitativo perché non c'entra Neutalia? I rifiuti che raccoglierà Agesp da Venegono Inferiore dove andranno a finire? Dove verranno conferiti? In Neutalia sì o no? Certo, ma assolutamente, e allora Agesp in questo momento rappresenta il nostro ingranaggio di collegamento tra quello che siamo e quello che potremmo fare insieme a Neutalia. Neutalia in questo momento però ha preso un indirizzo che è solamente quello dell'incenerimento. Termovalorizzazione. Termovalorizzazione. Termovalorizzazione, me ne scuso. Abbiamo sempre auspicato che questo non fosse l'unico indirizzo. Va bene. Quindi basta guardare la commissione di ieri sera, la registrazione e si vede qua. Voglio soltanto puntualizzare, Presidente, che nella votazione precedente sulla variazione d'urgenza noi non ci siamo astenuti. non abbiamo votato, infatti il nostro nome era sbarrato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Chiedo scusa

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

No no, era solo una puntualizzazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Non mi sono accorta, sul verbale verrà riportato che non siete votanti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Nelle altre votazioni invece il nostro voto è stato di astensione. Ok, la ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie a lei, comunque nel verbale verrà riportato in una maniera corretta. Consigliere Pedotti

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Presidente, dunque mi corre l'obbligo a specificare non tanto i contenuti degli interventi delle mie colleghe, che sono state molto chiare, quanto appunto quella che è la posizione che ha chiesto anche

appunto il consigliere Lanza del PD attorno a questo tema. Beh, ma noi diciamo due cose che erano contenute anche nell'intervento della consigliera Valentina Verga. Il tema è questo, noi oggi abbiamo già in realtà a disposizione alcuni dati, perché noi oggi abbiamo i bilanci di SAP, abbiamo i costi del comune di Venegono relativi al tema dello spazzamento delle strade, quindi noi non vediamo in delibera quello che probabilmente la società Agesp avrà già più o meno stimato, perché noi crediamo che dietro questo atto di indirizzo ci sia comunque una strategia sul tema dell'ampliamento del bacino di utenza, soprattutto per quanto riguarda la raccolta puntuale, la raccolta differenziata e quindi il tema del ridurre la frazione che poi finisce nel tema valorizzatore sul nostro territorio, noi siamo d'accordo ed è chiaro che noi oggi non voteremo contro, lo dico in maniera molto chiara il consigliere Lanza, che noi non voteremo contro ma non voteremo neanche a favore perché noi non abbiamo questi dati. Poi è chiaro che questo, come diceva bene il Sindaco all'inizio, è un atto di indirizzo, avrà tutta una serie di atti propedeutici relativi a uno studio successivo sui costi e a quelli che poi saranno gli elementi su cui noi esprimiamo preoccupazione, tra cui il tema dei lavoratori. Noi ci faremmo carico, soprattutto per SAP, dei lavoratori di SAP, immaginiamo. ci faremo carico quindi di costi di servizio che oggi ci sono che sono molto favorevoli a ferno rispetto a quello che paga invece Lonate Pozzolo che ha messo già in crisi la relazione tra i due comuni. Allora o noi sappiamo dove stiamo andando anche lì a spostarci da un punto di vista strategico e quali sono appunto poi i temi di negoziazione che ci saranno tra i comuni e tale società che probabilmente conosce meglio Agesp di noi che siamo all'opposizione come ha detto bene il Sindaco oppure noi che tipo di parere possiamo esprimere. Quindi è chiaro che noi staremo a vedere quali sono gli atti successivi che saranno presentati su questo documento, avendo delle perplessità che purtroppo ci sono, ma sapendo anche che la direzione deve essere quella da un lato dell'ampliamento del bacino di utenza, dall'altro anche quella di una gestione integrata e allora lì il raccordo tra la società Neutalia che c'entra perché Agesp fa parte di quella società, è chiaro che è una società dove Agesp è quota un terzo e chiaramente gli investimenti che fa lì devono avere una ricaduta sul territorio in cui Agesp poi è parte. Agesp è parte anche a questo punto della città che gestisce lo spazzamento e la raccolta dei rifiuti. creando questa nuova Newco è ovvio che dobbiamo capire come funziona bene questo sistema integrato non solo per il comune di Busto da un punto di vista del nostro interesse stretto come consideri comunale comune di Busto Arsizio ma anche come comune che ha la proprietà della società Agesp SPA di quello che fa nei comuni afferenti perché è chiaro che a livello contabile economico il bilancio di Agesp alla fine finisce nel nostro bilancio consolidato, non è che finisce da altre parti. quindi dobbiamo capire anche quello che viene fatto a Ferno, a Lonate, a Venegono e noi questi dati oggi non li abbiamo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti, Sindaco

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, velocemente perché veramente mi sembra veramente di perdere tempo. C'è una pubblicità che dice la mia banca è differente, ecco io sono differente da voi, ma veramente ma tanto differente. Io non sono contento che dite mi astengo, voi potete fare quel che volete, ripeto non mi interessa assolutamente, però abbiate la forza almeno di votare contro visto che siete al partito del no. Avete detto tutte le cose al contrario di quelle che sono state dette in commissione. Consigliera Berutti, lei ha detto quantitativamente e qualitativamente. Sì, quantitativamente aumenta, perché aumenta quantitativamente, chiaramente facendo consorzio con altre città. E qualitativamente, se si ricorda, in commissione avevamo detto che serviva anche per migliorare il nostro servizio prendendo spunto dalle cose migliori che gli altri comuni facevano e viceversa. Quindi, se si ricorda, era anche verso quel discorso qualitativo e quantitativo. C'era, assolutamente. Comunque, fate quello che volete. Cioè, io non... è inutile. Insisto, insisto. Cioè, siete il partito del no. E qua, se avete la forza, dovete votare contro, non astenervi. Tanto i cittadini sanno, non sono stupidi. Non prendeteli sempre per stupidi. Non prendete mai la via di mezzo. Mi ricordo che anche con Neutalia, il Partito Democratico in Provincia di Varese c'era una città che votava sì, l'altra no, l'altra sosteneva. Cioè, prendete decisione, mettetevi d'accordo. Non siete neanche in tanti, siete pochi oltretutto, quindi non fate fatica a mettervi d'accordo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, per la dichiarazione di voto. No, la prima cosa volevo un po' di sentire dal signor Sindaco. Non ho detto che l'opposizione debba sempre dire no. Ecco, ricordo una votazione su una famosa caserma dei Carabinieri alla quale noi, come opposizione, avevamo comunque detto sì, tanto per inciso. Quindi non è solo quella volta lì, è diversa. No, ho capito. ho capito però voglio dire questa definizione che ha dato non è essenzialmente corretta perché non è vero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Se parla nel microfono abbiamo la registrazione.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Avete parlato di opposizione io mi sento ancora dell'opposizione però va bene comunque era per una precisazione che c'entra poco insomma.

Per la dichiarazione di voto dicevo noi siamo assolutamente favorevoli dal punto di vista ideale di questo allargamento che si sta cercando di fare con questo piano industriale che cerca di migliorare l'adesione a questo tipo di attività perché lo diciamo e lo ripetiamo spesso che Busto dovrebbe essere un po' un faro in zona per tante cose e questa io credo che possa essere una opportunità per ribadire questa chiamiamola leadership se volete anche in questo campo che può essere uno dei campi nei quali possiamo fare bella figura e aiutare gli altri. E' chiaro che quindi su questo progetto voteremo favorevoli mantenendo poi la possibilità come diceva giustamente il signor Sindaco che di volta in volta ogni cosa che verrà proposta debba passare nel consiglio comunale e poi valuteremo di volta in volta quale sarà la posizione sulla base di quello che verrà proposto. Ecco, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni, consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, ma io rimango allibito di fronte agli attacchi del Sindaco in evidente campagna elettorale che capisco a 12 giorni dal voto che deve provare in qualche modo a dare fiato alle forze politiche del suo schieramento. Non ha bisogno, benissimo. Però voglio anche chiarire due cose, innanzitutto lei parla del voto di Neutalia, beh allora intanto su Neutalia mi sembra che anche a Legnano il centrodestra non abbia proprio fatto esattamente la stessa cosa che ha fatto a Busto e soprattutto ci sono forze anche del centrodestra Legnano che si sono astenute, quindi magari prima lo può dire i suoi e poi venga da noi a spiegare come devono votare noi, allora poi dopo ci può fare lei la lezione. Altra cosa, noi siamo una forza di opposizione come abbiamo ricordato, se non diciamo quali sono le nostre perplessità, cosa facciamo qui? Voi governate. noi siamo qui per dire come faremmo diversamente. Poi magari avete ragione voi, noi avremmo fatto dei disastri, non lo sappiamo, non lo sappiamo. Dopodiché a Legnano governa il PD, le situazioni sono diverse, lì il centrodestra mi sembra che non si comporti in maniera tanto diversa da come ci comportiamo noi, quindi evidentemente state bocciando anche i vostri colleghi di partito a Legnano. Dopodiché a me non interessano sinceramente queste polemiche, l'astensione un voto legittimo, noi teniamo che se ci avesse detto qui c'è una delega in bianco ad AGESP per fare queste operazioni, AGESP valuta tutto, avremmo votato sicuramente contro perché non abbiamo oggi gli elementi per decidere, per valutare, siccome però c'è del buono su questa delibera e lo riconosciamo, la stensione perché vogliamo vederle delibere successive. dopo di che capisco che a volte si fa fatica a capire e a spiegare ai citta-

dini come mai il PD si astiene su alcune posizioni, io credo che sia non solo onestà intellettuale ma sia doveroso nei confronti dei cittadini se un servizio, un domani, una delibera che permetta di ampliare appunto il nostro bacino di utenza produrrà dei benefici per la città che anche il PD si esprima a favore perché noi siamo qui a fare gli interessi esclusivamente dei cittadini, né i nostri di partito né quelli soltanto dei nostri elettori. quindi sotto questo profilo noi oggi ci asterremo e chiaramente valuteremo quelle che poi sono le delibere che arriveranno nel Consiglio Comunale nei mesi successivi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti, consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ':

Grazie Presidente, la mia dichiarazione: di voto il mio gruppo siamo favorevoli all'avvio di questo progetto che secondo me comunque è importante per la città per la società e quindi vabbè poi giustamente di volta in volta vedremo man mano le varie proposte che ci sono e ci esprimeremo sicuramente in questo senso però il progetto mi sembra veramente buono, valido e quindi noi lo sosteniamo, grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Lanza, consigliere Folegani.

CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente, anch'io per la mia dichiarazione di voto. Ovviamente il gruppo di Fratelli d'Italia voterà favorevole, crediamo che sia una grande opportunità per la città. Faccio una piccola osservazione sul fatto che una parte di opposizione questa sera ha insegnato all'altra parte di opposizione come fare opposizione. abbiamo visto da un lato un'opposizione costruttiva, un'opposizione che comunque ha colto l'opportunità dell'argomento di questa sera, e invece un'altra parte di opposizione, ne riferisco alla seconda fila dei banchi, che invece ha preferito comunque la polemica per portare ovviamente a nulla una polemica bieca e un'opposizione sterile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Grazie consigliere Folegani. Consigliere Orsi

CONSIGLIERE SIMONE ORSI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Buonasera a tutti. Anche la Lega è favorevole a questa proposta in consiglio comunale. Una precisazione mi preme per quanto riguarda le polemiche. Non voglio fare ulteriori polemiche o portare avanti la questione sollevata dal PD. Basta vedere l'ordine del giorno. Io leggo solo l'ordine del giorno. Atto di indirizzo per il compimento di tutti gli atti necessari e propedeutici alla valutazione e fattibilità tecnico-economico-giuridica. Il punto di partenza, fare una polemica su questo non ha senso. Non ha senso. Valutiamo dopo se è il caso. Buonasera

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Orsi, consigliere Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie. Beh, avvalo ovviamente la dichiarazione di voto favorevole che ha ben esposto il mio capogruppo. Volevo semplicemente aggiungere qualcosa che mi sembra importante. Ovviamente allargando la base dei Comuni, siamo ancora nell'atto indirizzo, poi entriamo nel particolare, daremo da mangiare a Neutalia. Vi faccio presente che ieri c'è stata l'approvazione del bilancio 2023 di Neutalia e vi dico semplicemente i dati degli ultimi quattro anni in termini di utile netto, al di là poi dei miglioramenti che si sono avuti per quanto riguarda il discorso delle emissioni e gli investimenti previsti che sono ben 110 milioni di euro. Nel 2022 l'ACCAM ha chiuso con 6 milioni di euro di perdita. Nel 2021, primo anno di Neutalia, naturalmente ha scontato il fatto che era il primo anno, c'è stata una perdita di 1 milione 389. Nel 22, 151 mila euro di utile. Il 23 si è chiuso con 1 milione 400 mila euro di utile. Quindi stiamo centrando in pieno quello che è il progetto industriale. Non aggiungo altro

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Ghidotti, per quanto riguarda Forza Italia faccio la dichiarazione di voto, il nostro voto sarà favorevole visto che è un atto di indirizzo con tutti gli atti necessari e propedeutici per una valutazione futura e quindi il voto di Forza Italia sarà favorevole. Non ci sono altri interventi, posso passare al voto. Votazione completata. Favorevoli 16, astenuti 3. Non vedo la votazione del consigliere Cascio. C'è. Favorevole. mi diceva il segretario che non c'era la votazione sua ma in realtà è nei voti favorevoli. Favorevoli 16, astenuti 3, l'atto di indirizzo è approvato. Va votata anche questo atto di indirizzo l'immediata eseguibilità per alzata di mano all'unanimità.

PUNTO N.9: PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO DEMOCRATICO, PROGETTO IN COMUNE, BUSTO AL CENTRO, POPOLO, RIFORME E LIBERTA' E GRUPPO MISTO AVENTE AD OGGETTO "MODIFICA

**DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI" COSI' COME MODIFICATA A SEGUITO DI EMENDAMENTO
PROT. N. 68886/2024.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla proposta successiva, la proposta di deliberazione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, Progetto in Comune, Busto al Centro, Popolo, Riforma e Libertà, gruppo misto, avente ad oggetto, modifica dell'articolo 6 del Regolamento per il funzionamento delle commissioni. Vi chiedo di fare silenzio perché c'è un brusio fastidioso. Per quanto riguarda questa delibera, se fate silenzio per cortesia Per quanto riguarda questa proposta di delibera, lascerò poi la parola alla consigliera Verga, è stato presentato un emendamento in commissione che è stato votato favorevolmente quindi la proposta di delibera di questa sera è già emendata. Lascio comunque la parola alla consigliera Verga per illustrare la delibera, visto che è stata presentata da tutti i gruppi della minoranza. Consigliera Verga

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, ma spero di essere più fortunata, magari adesso qualcuno mi capisce visto che prima non hanno capito l'intervento. Allora, questa in realtà proposta di delibera è stata spiegata ampiamente in commissione, è stato oggetto già di discussioni, però ci tengo ecco a riprenderla brevemente soprattutto per spiegare la ragione che ci ha portato a proporla. e la ragione è semplice, nel senso che attualmente il nostro regolamento per quanto riguarda il funzionamento delle commissioni consiliari presenta all'articolo 6 un testo che è eccessivamente interpretabile. Ci sono dei termini che non sono sufficientemente chiari e soprattutto non si garantisce ai proponenti, cioè ai consiglieri, che chiedono la convocazione della Commissione di comprendere e di sapere preventivamente entro quanti giorni verrà convocata. Questa è la principale modifica. La seconda riguarda la necessità della presenza dell'informativa al Presidente del Consiglio Comunale sempre. Anche questa è di sostanza e non solo di forma. Il resto invece è abbastanza più di forma, nel senso che togliamo l'indicazione Telepax che è superata e aggiungiamo in caso di inerzia, di mancato adempimento, l'intervento ancora una volta del Presidente del Consiglio. Ovviamente poi i proponenti spiegheranno l'emendamento. Io mi permetto di dire e ribadire che qua il problema non era la brevità del termine già indicato, cioè non era il problema dei dieci giorni liberi che erano troppo brevi come termine per riuscire a convocare la commissione, il problema era invece che il termine convocata era ambiguo, cioè non si comprendeva, qualcuno perlomeno non comprendeva, qualche presidente, se il termine convocata significasse fare una convocazione o effettivamente tenere la seduta di commissione e questo è il motivo della, tra l'altro avallato anche da un parere favorevole degli uffici chia-

ramente, è il motivo del nostro intervento. Ho già fatto presente in commissione che, e faccio anche l'intervento rispetto all'emendamento, cioè c'è stata discussione in questo senso, però l'emendamento in realtà chiede una cosa diversa, cioè chiede di allungare un termine che è già prescritto dentro qua e che peraltro è rimasto dentro lì dall'inizio del 2001 e poi nei successivi modifiche su 2011 e poi è successive modifiche fino al 2018 e mai è stato oggetto di necessaria revisione in tutto questo tempo. Quindi quello che mi sento di dire per poi fare un pezzettino in più rispetto a quello che ho detto in commissione, non semplicemente ripetermi, è che da parte nostra c'è benissimo la disponibilità a valutare un testo che si è condiviso cioè per esempio sul termine libero che noi avevamo inserito nella nostra formulazione che nell'altra formulazione invece è stato modificato indicando il termine giorni lavorativi.. c'è un'apertura nel senso questo garantirebbe peraltro già un ulteriore allungamento dei tempi perché tutti sappiamo che eh dieci giorni liberi ad esempio corrispondono a sedici giorni totali che se aggiunti ai cinque giorni liberi della precedente versione.. cioè della possibilità di convocazione fanno arrivare a circa venti, ventidue giorni che sinceramente mi sembra un termine più che consono per riuscire a convocare una commissione anche per gli uffici che sono super attivi e super voglio dire celeri, anzi li colgo l'occasione per ringraziare del loro lavoro. Quindi ecco in questo senso vorrei aprire un attimo la discussione ecco insomma su questo anche sentendo anche chiaramente non so chi relazionerà sull'emendamento però ecco questo è un po' il passettino in più che propongo questa sera e che sul quale attendo una proposta, una risposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Verga. Di questo punto l'ementamento ne abbiamo discusso in commissione. La ratio che ci porta a ragionare per la modifica dell'articolo 6 è comprensibile quello che lei ha spiegato e anche noi vogliamo mettere dei termini per definire una situazione che altrimenti è sempre gestita in diverso modo rispetto dalla minoranza o dalla maggioranza, perché viene utilizzato un termine nei termini del regolamento che fanno propendere la minoranza per convocazione e discussione entro un certo termine, mentre la maggioranza ha sempre pensato che sia la convocazione entro un certo termine e la discussione a seguire. Quindi noi non volevamo e non siamo d'accordo sui termini che voi avete proposto perché li riteniamo assolutamente stringenti. Quindi abbiamo aggiunto, abbiamo concordato sui cinque giorni, ma sono cinque giorni lavorativi e abbiamo spostato il termine nei venti giorni proprio per le motivazioni che sono uscite in commissione e quindi per dare modo ai presidenti di commissione, agli uffici per convocare e tutte le parti in causa necessitano di un periodo di tempo più lungo, ma come spiegato in commissione questo termine dei 20 giorni è il termine massimo, quindi non vuol dire che ogni commissione venga convocata nei successivi venti giorni, sfruttati tutti i venti giorni, è il termine massimo. Quindi noi abbiamo posto questo emenda-

mento e riteniamo che questi siano i giorni consoni per la convocazione delle commissioni. Consigliera Verga vuole intervenire? No. Chiedo se ci sono interventi. Consigliere Rogora

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. No, io purtroppo non avevo letto né l'ementamento né la delibera, però mi ricordo quando ero Presidente di Commissione che le problematiche erano proprio sempre già ai tempi 7-8 anni fa. Ma cosa succede se un un gruppo chiede di fare una commissione, c'è solo un punto che potrebbe durare 5 minuti, anche lì valgono i famosi 20 giorni, cioè Fratelli d'Italia chiede di fare la commissione e ci ritroviamo che dopo 20 giorni va organizzata una commissione magari solitamente per una risposta, era solo quello.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Rogora, l'ho spiegato prima, Forse non era attento, allora tutte le richieste di convocazione di commissione, anche se sono di un solo punto, vengono esaudite dai presidenti di commissione. Il termine dei 20 giorni, allora abbiamo messo 5 giorni lavorativi per la convocazione da tenersi nei successivi 20 giorni lavorativi, quindi 20 giorni lavorativi è il termine massimo, quindi può essere convocata entro cinque giorni lavorativi, dopodiché dopo tre giorni viene discussa. Cioè i 20 giorni è proprio il termine massimo che diamo ai presidenti per convocare la commissione. Scusate, consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

E' solo una precisazione cioè 20 giorni lavorativi vuol dire 28 giorni vuol dire un mese praticamente giusto perché sono le quattro settimane sabati e domeniche penso siano considerati non lavorativi e quindi si parla di 28 giorni. Va bene, anche se mi sembra tanto ecco 28 giorni in generale mi sembra più di un mese tra i cinque giorni che poi diventano sette se sono cinque giorni lavorativi, parliamo di sette e via andare, arriviamo a 35 giorni, però va bene, l'importante è mettere poi un tetto, poi spero che davvero non si arrivi tutte le volte a 35 giorni perché sennò si perde anche magari l'immediatezza e la necessità di fare una commissione che riguarda un argomento che magari essendo caldo in quei momenti, passando un mese, un mese e mezzo, ma quasi rischia di perdere di interesse. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni, poi lascerò la parola ai presidenti di commissione ma credo che proprio che quello sia il termine massimo e i presidenti di commissione siano in grado di decidere, definire, di convocare le commissioni nei tempi e nei modi giusti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Consigliera Berutti. Grazie presidente, è soltanto per sottolineare che l'emendamento nella formula con cui l'abbiamo presentato cui arrivato dai proponenti aveva avuto parere favorevole, parere favorevole degli uffici, quindi voglio dire non c'erano delle problematiche relative alla necessità di reperire materiale, convocare le persone a meno di avere la convocazione di agenti esterni, quindi noi abbiamo semplicemente mantenuto i termini che erano già stati stabiliti e su quello abbiamo avuto parere favorevole, era solo quello per..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consiglia Berutti. Chiedo al segretario di spiegare.. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE DOMENICO D'APOLITO:

Sì, buonasera. Il parere favorevole di regolare tecnica sulla proposta presentata da tutte le forze politiche di minoranza è un parere che ho espresso come segretario generale. Ovviamente non entro nel merito della proposta di emendamento sul quale ho espresso anche parere favorevole di regolarità tecnica, perché ovviamente fermo restando che condivido che il testo originario, dal mio punto di vista, presentava delle ambiguità, lasciava spazio a delle interpretazioni e quindi necessaria, come è stato detto, sia delle forze di minoranza che delle forze di maggioranza, la necessità comunque di far chiarezza nell'espressione e nelle individuazioni di alcuni termini. Questo è indubbio. Quindi che il testo avesse bisogno di essere ementato, di essere diciamo riformulato, questo mi sembra indubbio. Quindi ho espresso parere favorevole sia sulla vostra proposta che sull'emendamento presentato dalle forze politiche di maggioranza. Però sulla decisione dei termini questa è una questione che riveste natura politica e sulla quale non spetta a me decidere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Dottor d' Apolito. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente, grazie appunto al direttore generale, io avevo proprio due domande relative ad alcuni termini cioè la differenza tra giorno libero e giorno lavorativo è di dirimente cioè il giorno libero da come ho interpretato io però appunto chiedo conferma è il giorno dove non è presente un'altra convocazione quindi non c'è un'altra commissione non c'è un consiglio non è il sabato o la domenica perché non sono giorni opportuni quindi è chiaro che i dieci giorni liberi sono comunque più di dieci giorni da lunedì al venerdì tanto per intenderci. Il giorno lavorativo invece intesa come viene

intesa già nel codice civile è dal lunedì al sabato, sabato incluso, strisce blu si pagano anche il sabato. Quindi voi tra l'altro avete accorciato il termine entro cui il Presidente deve convocare perché avendo scambiato da cinque giorni liberi e cinque giorni lavorativi avete aggiunto anche il sabato. Quindi avete accorciato un termine. Non so se era la vostra intenzione o cosa ma in teoria l'avete fatto. E quindi i 20 giorni lavorativi includono dal lunedì al sabato. Io credo che la cosa più ragionevole sia definire non so due settimane lavorative o due settimane libere, insomma definire una via di mezzo che abbia senso da un punto di vista del lavoro che devono fare gli uffici, in giorni che non sono già occupati da commissioni, da consigli, da altri impegni e che quindi possono essere utili affinché si tengano le riunioni perché anche in realtà il calcolo dei giorni lavorativi è vero ma in realtà includendo anche il sabato capite molto bene che da un lato non ha molto senso rispetto al giorno libero che invece lo escludeva ed escludeva anche altre giornate, però chiedo prima di tutto interpretazione per capire qual è la differenza, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti, consigliere Folegani.

CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Io volevo rispondere al Consigliere Pedotti leggendo l'inciso di una sentenza della Corte di Cassazione, sezione lavoro, sentenza numero 27.273 del 2013, che dice che sulla base della disciplina applicabile alle amministrazioni pubbliche, quindi ci riguarda, l'orario di lavoro si articola di regola su 5 giorni settimanali. Ecco, quindi penso che ha dato un quadro abbastanza completo, ecco. Poi colgo anche l'occasione per fare una piccola precisazione da Presidente di Commissione, e l'avevo già spiegato in Commissione, però lo ripeto anche per chi non c'era, è evidente che dietro alla convocazione di una commissione c'è comunque anche un tempo tecnico dato comunque dall'operatività degli uffici, dalla disponibilità anche dell'assessore alla partita, di coordinarsi lui stesso con gli uffici comunque per essere pronto in modo da gestire la discussione e quindi penso che il tempo proposto nel nostro emendamento sia ragionevole. Poi ovvio c'è anche una questione di buonsenso alla base quando comunque un Presidente ritiene che un argomento debba essere discusso a stretto giro, sia nella sua discrezione convocare la Commissione prima e non per forza bisogna rispettare il termine che abbiamo indicato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Folegani. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie Presidente. Brevemente per dire che siccome ripeto poi l'ora per me è già tarda e faccio fatica a comprendere davvero, voglio fare la parte del mio sindaco quando continuo a dire che non capisce lui cosa dite eccetera eccetera io non sto capendo, questa mozione questa proposta di modifica del regolamento è nata davvero per la consapevolezza continua che c'era tra i consiglieri di non riuscire mai o di avere una voce ambigua come appena detto il nostro segretario generale che i due termini di convocazione allo stesso paragrafo, sia sulla convocazione della commissione richiesta dai consiglieri e sia sulla tenuta della commissione stessa, era rappresentata nel vecchio regolamento dagli stessi termini, convocata, convocata e questo poteva generare, e ho avuto il conforto se non fosse necessario del nostro segretario, che questo diventava un problema. Il senso qual era? Io faccio quello più cretino di tutti. Se io lascio il regolamento così come è, io posso andare incontro a questa situazione. C'è una richiesta? Il mio Presidente o del Consiglio o della Commissione convoca l'Assemblea, entro prontamente, quindi l'abbiamo corretto a meno di cinque giorni anche per dare chiarezza a questo prontamente. Dopodiché, siccome c'è scritto, e questa affinché la Commissione possa essere convocata, entro nei decisioni liberi, se io interpreto anche il secondo termine convocata, può anche succedere che io convoco prontamente la commissione e la commissione può tenersi anche tra dieci mesi. Ora, è chiaro sotto... No, no, ma infatti l'espressione che avete di meraviglia è quello che noi stiamo oggi discutendo. È sufficiente cambiare i due termini dello stesso paragrafo. Nel primo paragrafo viene convocata entro cinque giorni, nel secondo paragrafo si cambia la convocazione, si tiene entro i dieci giorni. Qui non c'è mai stata nessuna discussione sui dieci giorni. Qui stasera sembra che dobbiamo fare il mercato delle vacche, cinque giorni più, due giorni meno, ma nessuno aveva messo in discussione i giorni. È il termine convocazione nella seconda parte del paragrafo che crea ambiguità e che dobbiamo correggere. ed è il termine che va nella considerazione della proposta fatta nella modifica di questo regolamento. Quindi se noi lasciamo il regolamento così com'è, cambiando le due dizioni, abbiamo risolto la situazione senza davvero esagerare nel parlarci addosso, perché l'ambiguità nasce da questi due termini qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio e consigliere Orsi.

CONSIGLIERE SIMONE ORSI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente, cerco di essere breve perché poi su questo punto arriviamo penso in maniera chiara alla maggioranza già espressa la sua mozione. Allora, sul punto io facendo anche Presidente di Commissione e convoco spesso queste commissioni lo sapete perché soprattutto la 1 è bella corposa. Mi trovo sempre in difficoltà anche sui giorni, non c'è niente da fare. Convocare in cinque giorni molte volte diventa difficile per ovvi motivi tecnici e organizzativi. Ma non riesco a capire,

perché adesso il consigliere Cascio non dice più in maniera chiara la questione dei giorni. La questione è che si è andata a definire una cosa che effettivamente una delle frasi che non erano molto ambigue va benissimo basta poi sulle tempistiche adesso sappiamo che entro 20 giorni lavorativi bisogna convocarla qual è il problema bisogna farla tenerla esattamente esatto una volta chiarito questo fare dieci, quindici, venti e darci anche la possibilità a noi presidenti di poter gestire le convocazioni in maniera adeguata perché poi mancano documenti, mancano persone o tecnici che devono venire e quindi dateci anche il tempo materiale di poter tenerla in maniera adeguata alla commissione. Basta. Adesso abbiamo un termine entro quale farla. Non si parlerà più di due o tre mesi come diceva, non stiamo qua penso a litigare su questa questione qua, dateci il tempo e dateci la possibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Orsi, consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie presidente. Come presidente di commissione io ho sempre valutato e rispettato i termini che c'erano previsti, non è che con i cinque giorni, dieci giorni, un mese, tre mesi, quattro mesi, ci stava a discutere soltanto effettivamente sulla frase ambigua entro quando. Cosa si è pensato? Si è pensato io come presidente di commissione non penso di arrivare a convocare una commissione entro 25 giorni, 30 giorni, che non è stato mai fatto almeno per quanto riguarda le mie commissioni. Invece altre commissioni possono subire anche dei ritardi per via delle documentazioni una cosa o l'altra. Cosa si è pensato? Si è pensato di individuare un determinato tipo di periodo di cui dice che la differenza sta entro il 25 e deve essere convocata, discussa la commissione. Penso che sia anche, dopo stare al presidente di commissione, quale commissione è che deve recuperare tutta la documentazione. Penso che sia un tempo equo, giusto, che ci lascia questo margine anche di poter reperire tutta la documentazione. Alcune commissioni, altre ecco, volevo solo dare la mia testimonianza su quanto riguarda la concessione dei 25 giorni, ecco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida, non vedo altre richieste di intervento quindi possiamo possiamo passare alla votazione della proposta di deliberazione presentata dai gruppi consiliari, Partito Democratico, Progetto in Comune, Busto al Centro, Popolo Riforme e Libertà, Gruppo Misto avente ad oggetto modifiche dell'articolo sei del regolamento per il funzionamento delle commissioni votiamo il testo che è stato emendato in commissione. Sì, glielo leggo subito. Allora, di sostituire all'articolo 6 comma 2 il termine prontamente con il termine entro cinque giorni lavorativi e la frase affinché la

stessa sia convocata nei successivi dieci giorni liberi con la frase affinché la stessa sia tenuta nei successivi venti giorni lavorativi informando sempre il Presidente del Consiglio Comunale, di eliminare all'articolo sei comma due la parola telefax, di aggiungere l'articolo sei comma tre le parole inerzia dopo il termine in caso di e la frase di tutto quanto previsto nel secondo comma dopo le parole mancato adempimento. Adesso possiamo mettere in votazione la proposta già emendata. Votazione completata favorevoli quindici contrari quattro la proposta di delibera è approvata

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

C'è perché mi hai cancellato? C'è no visto che c'è il sindaco penso che sia la sulla stessa cosa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola al sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì io mi alzo in piedi perché volevo volevo ricordare Mirella Cerini, il sindaco di Castellanza che ci ha lasciato, ci ha lasciato dire prematuralmente è dire poco. Ci ha lasciato con la fascia mentre stava compiendo il suo dovere. Però al di là di quello è stato il primo sindaco che io ho conosciuto quando sono stato eletto. Da subito siamo diventati amici e abbiamo collaborato tanto insieme. Io l'ho detto anche a sua mamma, l'ho ritenuta uno dei migliori sindaci, se non il miglior sindaco mai conosciuto. Lavorava tantissimo, è una persona onestissima, una persona capace. Insomma, un sindaco meraviglioso. Ecco, è anche una persona meravigliosa. Altro giorno da noi c'era, ieri, ieri c'erano i bambini delle scuole di Castellanza a una premiazione all'ordine dei commercialisti. Ecco non l'abbiamo vista, lei non c'era e lei sicuramente se c'erano i bambini, se c'erano i ragazzi lei ci sarebbe stata. Insomma manca, manca veramente tanto. Ecco allora ho pensato, siccome questo è il primo consiglio comunale che facciamo dopo purtroppo quello che è successo, ho pensato di chiedere un minuto di silenzio per la grandissima sindaca Mirella Cerini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, grazie Presidente. Grazie Sindaco, grazie Sindaco per aver fatto il minuto di silenzio per Mirella. Mi ricordo quando eravamo lì al funerale le parole del Vescovo erano solo parole belle. Mirella era una grande persona, era anche una mia amica, prima ancora che diventasse sindaco. Le parole del Vescovo mi hanno toccato e ho pensato molto perché è vero, la politica è una cosa bella ma è anche una cosa brutta. Voi sindaci siete sempre, ma lo vediamo qui, siete sempre bersagliati ogni giorno, siete sempre pieni di richieste e tutto. Il vescovo l'ha detto, se ci siamo fermati qualche volta a pensare quante cose fate voi sindaci. Mirella non si fermava mai perché Mirella io la sentivo tantissime volte ed era sempre impegnata nel suo lavoro. Tantissime volte mi ha chiesto, vieni qui Max, sono ancora nell'ufficio ed erano le nove, nove e mezza. Lavorava sempre. Anche lei sindaco, anzi anche te Emanuele, sei sempre al lavoro. Stasera mi sono risentito qui, tutte le mentele e tutto. Molto probabilmente non hai bisogno di fare il sindaco perché comunque hai un buon lavoro e potresti tranquillamente al venerdì prendere e andare al mare. Però sei sempre qui a lavorare, fai tante cose buone. Ilo e te abbiamo litigato tantissime volte, lo sai benissimo, però quelle parole del Vescovo mi hanno fatto veramente capire che a volte bisogna capire che lavoro grosso fate voi sindaci. Io ne conosco veramente tanti di sindaci, vi devo ringraziare a tutti perché comunque come vi sento io, vi sentono tantissime altre persone e al 99% riuscite a portare sempre a casa l'obiettivo. A volte capita, sì, capita che ci sono delle situazioni dove non riuscite, ma si pensate sempre. Perciò io uso questi tre minuti proprio per ringraziare e ascoltare le parole che ha detto il Vescovo. E veramente grazie, grazie a te e grazie a tutti i sindaci, grazie anche all'amministrazione, ci mancherebbe anche gli assessori. Anche se in questo momento della politica sono un pochettino arrabbiato, non la politica locale, ci mancherebbe altro, sono arrabbiato sulle politiche quelle veramente nazionali perché è incredibile come abbiamo sul nostro pianeta due guerre orribili dove però abbiamo delle nazioni come l'America, come la Francia, che tirano fuori veramente e ultimamente da quello che ho capito anche l'Italia tirano fuori i soldi per armare una nazione per difendersi dall'altra. Però caspiterina dall'altra parte abbiamo una nazione che è Israele che sta disintegrando Palestina. È vero ci sono state le colpi anche però i 45 morti che ci sono stati l'altro giorno non devono più esistere. Perciò io molto probabilmente a breve farò anche delle riflessioni su perché sono ancora politico, perché una situazione così non deve andare avanti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie presidente. Ringrazio il sindaco perché avevo percepito il minuto di silenzio che chiedeva per un grande sindaco e una grande amica. Io ero, stavo facendo il cammino di Santiago, mi arriva

la notizia che una mia amica non c'è più. Il dolore è stato tanto perché non ho potuto dargli anche un ultimo saluto. L'ho pregato, ho pregato e ho acceso il lumino nella prima chiesa che ho incontrato. Era sempre disponibile, gli telefonavo in qualsiasi ora, mi rispondeva ed era sempre con un sorriso. Ecco, voglio ricordarla per questo e la ringrazio. Ringrazio tutto il Consiglio Comunale del Minuto di Silenzio che ha dedicato a Mirella. Sì, Mirella, la chiamavo Mirella. Grazie, Silvio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Tallarida. Consigliere Cascio

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie Presidente. Era solo per esternare la mia preoccupazione per i fenomeni che stanno avvenendo ultimamente in quest'aula Comunale. e mi riferisco alla sensazione che ho di un maggiore impoverimento e perdita di ruolo, di funzione di questa assise locale. Per comprendermi cito due discussioni, una recentissima stasera all'inizio del Consiglio Comunale sull'attare sul piano economico e finanziario, e una poco prima sul PUMS e cioè avviene ultimamente questo fenomeno che mi crea abbastanza preoccupazione a virgolette democratica e cioè avviene che pur nell'esercizio normale legittimo dei gruppi consiliari e tra i gruppi consiliari di una discussione di una proposta di delibera che la giunta comunale propone avviene immediatamente dopo nelle sale, nei corridoi dei propri gruppi, delle proprie sedi di partito, una discussione che a volte può ribaltare la proposta che l'Aggiunta legittimamente pone. Ora, il fatto che questa discussione poi non venga invece portata in Consiglio, sottrae al Consiglio e al beneficio dei cittadini, quei pochi cittadini che vengono ancora consiglio che io mi sento sinceramente di ringraziare con il cuore tanto quanto il mio collega Rogola ha ringraziato il sindaco e gli assessori per il lavoro perché dimostrano venendo qui e sottraendo un po' di tempo privato loro alle cose comuni alle cose che occupano, che interessano tutti, dimostrano un altro senso civico. Ora, non vorrei che questo senso civico sia davvero mortificato dall'assenza di discussioni in questa sala, perché voi vi immaginate se legittimamente ogni gruppo nostro prende e decide a discutere interno, più o meno animatamente, viene qua invece di riportare discussioni qui. prende vota solamente. Avremmo cittadine che assisterebbero solamente a una stata di mano e una abbassata di mano. Voi capite anche da voi che si impoverisce davvero la democrazia. Non favoriamo di certo la partecipazione. Quindi la preghiera è di fare lo sforzo davvero di entrare nel ruolo di quello che siamo, di quello che rappresentiamo qua. E a questo proposito dico una cosa a me carissima. noi entriamo in questa sala qui che siano stati votati siamo rappresentanti di tutti i cittadini di Busto, non siamo rappresentanti della quota che ci ha votato, della maggioranza o della minoranza. A me dispiace ogni volta quando utilizzate il termine maggioranza e minoranza

perché non riesco a comprenderla, la comprendo in una fase di propagandistica avanti alle elezioni per meglio identificare o farsi identificare dagli elettori. Ma quando entriamo qui rappresentiamo tutti. Per questo io invito sempre il signor sindaco, mi raccomando, non mortifichi i consiglieri, virgolette, della minoranza perché entriamo con la stessa dignità di tutti gli altri. le nostre idee sono espresse alla pari dignità. Ecco, vorrei che la funzione di questo consiglio comunale nella nostra città riprendesse davvero il ruolo che spetta e che i cittadini meritano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio. Abbiamo esaurito gli interventi di tre minuti, passiamo quindi alla prima interrogazione.

PUNTO N.10: INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO "ATTI DI VANDALISMO".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla prima interrogazione. Interrogazione in Consiglio Comunale presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune avete ad oggetto atti di vandalismo. Illustra la consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Allora questa interrogazione risale allo scorso 15 marzo e la rileggo per rinfrescare a tutti noi la memoria. Premesso che in città si sono recentemente verificati alcuni atti di vandalismo, di questo ne avevo parlato, avevo chiarito con l'assessore che poi stasera mi darà le risposte, è ritenuto che sia opportuno dare corso a delle iniziative per prevenire tali atti. Rilevato che gli atti di vandalismo non si limitano ad offendere con scritte personali e dati di libera espressione democratica, ma anche a deturpare con scritte spazi pubblici, dato atto che è notorio la situazione in cui si trova la polizia locale per carenza di personale e che quanto gli agenti svolgono è il massimo possibile, si interrogano il sindaco e la giunta alla fine di conoscere se le zone interessate dai recenti episodi siano coperte da telecamere posizionate da privati e o dall'amministrazione pubblica e se i relativi filmati siano stati estratti e salvati per individuare i colpevoli, se sia stata eseguita una mappatura delle cosiddette zone sensibili, il numero e la localizzazione degli impianti di videosorveglianza presenti sul territorio comunale e il criterio di scelta riguardo la priorità da seguire per

l'installazione. Nel caso in cui le telecamere già operative non coprissero tutte le zone sensibili, se non vi sia opportuno porre in essere tutto quanto necessario ad aumentare le zone video sorvegliate, senza escludere la possibilità di instaurare collaborazioni con soggetti privati, i quali hanno tutto l'interesse a vivere in una città più sicura, se esista un coordinamento tra Polizia Locale e Forze dell'Ordine, Polizie e Carabinieri per migliorare le sinergie già in essere ed utilizzare al meglio le scarse risorse umane presenti sul territorio e come, dopo diversi anni di governo della città, questa amministrazione abbia declinato in azioni concrete il sistema integrato di politica per la sicurezza urbana di cui è la legge regionale numero 6 del 2015. Grazie.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Grazie Presidente. Sì, ci eravamo sentiti qualche giorno dopo la presentazione di questa interrogazione, il riferimento, se non ricordo male, chiedo conferma al consigliere Berutti, era allo striscione apparso sui cinque ponti, all'altro striscione le scritte apparse sul muro del cimitero e poi alle scritte su Max Mara in piazza Santa Maria. Erano i tre episodi cui si faceva riferimento. Cerco di dare la risposta punto per punto, poi se servono degli ulteriori approfondimenti, sono a disposizione. Per quanto riguarda le zone interessate da quegli episodi, non sono presenti telecamere della videosorveglianza pubblica. Per quanto riguarda il cimitero sono presenti nelle zone numero tre telecamere, via Favara, via Lonate e via Lonate intersezione via Amendola. In piazza Santa Maria sono presenti cinque telecamere di videosorveglianza privata. In relazione ad alcuni accadimenti, ma anche alcuni di questi che abbiamo citato in precedenza, sono in corso indagini da parte di altre forze dell'ordine, le quali hanno già provveduto a richiedere i filmati delle telecamere posizionate nelle zone interessate e ne stanno facendo evidentemente uso. Per quanto riguarda il punto 2, la mappatura delle cosiddette zone sensibili, è da tenere presente che, limitatamente al ruolo della Polizia Locale e alle competenze comunali, il posizionamento delle telecamere di videosorveglianza è sempre fatto in relazione a scelte dettate da diversi fattori in generale in ambito di sicurezza urbana e in primis nel caso in cui si ottenga un cofinanziamento per l'installazione in riferimento all'obiettivo stesso del progetto.

Cerco di essere un po' più chiaro. Se la finalità del progetto è per esempio il contrasto a sostanze stupefacenti, è chiaro che l'installazione avviene nelle zone nelle quali presumibilmente c'è attività di spaccio. Normalmente l'installazione cofinanziata o dal Ministero o da Regione Lombardia persegue delle finalità ben precise, per esempio quella che citavo in precedenza. Le finalità relative al posizionamento sono pertanto molteplici, tutte però riportano al concetto di sicurezza urbana, la cui definizione è riportata nella legge che le citavo in coda all'esposizione dell'interrogazione. Proprio in virtù di tale concetto, negli anni e in relazione a fenomeni di degrado urbano variabili nel tempo, sono state posizionate telecamere per la protezione del patrimonio comunale telecamere per il con-

trasto a fenomeni di micro criminalità comuni, quali lo spaccio di sostanze stupefacenti, la prostituzione, la prevenzione di fenomeni di degrado urbano, il tutto tenendo conto anche delle necessità e delle segnalazioni da parte delle altre forze dell'ordine con cui si collabora stabilmente. Di conseguenza, e passo al numero 3, al punto numero 3 dell'interrogazione, Ad oggi gli impianti di videosorveglianza comunale sono, per quanto riguarda le immagini di contesto, 144. A queste si aggiungono 23 telecamere con lettura targhe OCR, quindi in totale 167 telecamere. La scelta, dicevo prima, è effettuata in relazione all'obiettivo, alla tipologia della zona, alla tipologia del riscontro atteso, alle necessità sul presupposto che l'impianto di videosorveglianza non deve essere inteso come un fine, ma un mezzo per raggiungere un obiettivo. Punto numero quattro. La risposta è chiaramente sì. L'obiettivo cioè di aumentare le zone videosorvegliate. Mi sfugge la data precisa, ma non molto tempo fa, ma sette e mezzo fa, in prossimità della presentazione dell'interrogazione, aderito ad un bando ministeriale, il primo passaggio in prefettura è stato anche superato positivamente, proprio per avere un ulteriore finanziamento e installare ulteriori telecamere nella zona, nello specifico principalmente, ma non solo, di Sant'Edoardo e oltre a questi interventi di implementazione è molto utile la collaborazione con soggetti privati. Sotto questo profilo tengo a evidenziare che le telecamere private vengono utilizzate costantemente. Ogni volta che succede qualcosa si vanno ad individuare immediatamente telecamere private eventualmente presenti sul posto, le immagini vengono acquisite e vengono utilizzate per funzione di polizia giudiziaria. Punto numero cinque, se esiste un coordinamento tra Polizia Locale e Forze dell'Ordine. Esiste ed è molto forte. Vi sono diverse tipologie di coordinamento in atto, sia con la Polizia di Stato, sia con l'Arma dei Carabinieri, devo dire anche con la Guardia di Finanza, in particolare per quanto riguarda il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti. In primis in tema di videosorveglianza, è da evidenziare che Polizia e Carabinieri hanno la possibilità di accesso immediato al nostro impianto di videosorveglianza nell'ottica di un coordinamento più ampio, inutile ribadire diversi servizi coordinati dalla Questura, disposti attraverso le varie ordinanze, non ultimo per esempio anche l'evento all'e-work Arena di domenica scorsa, evento all'interno del quale la Polizia Locale ha avuto un ruolo rilevante e anzi colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente per l'impegno profuso. Per dare qualche numero, dal primo gennaio di quest'anno ad oggi, in realtà quando è stata redatta la relazione quindi un po' di tempo fa, i numeri quindi in teoria sono anche più, anzi in pratica sono anche più grandi, sono stati presi in carico a supporto delle altre forze dell'ordine il numero 48 servizi. Oltre ciò vi sono poi diversi servizi coordinati d'iniziativa, per esempio, torno a ripetere, le attività di controllo sul fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti unitamente alla Polizia di Stato, interventi al mercato per il controllo delle attività insieme ai carabinieri, al Nucleo Tutela del Lavoro, Ispettorato del Lavoro di Varese, oppure controllo di alcuni cantieri o ditte fatti recentemente, anche questi insieme all'Arma dei Carabinieri e all'Ispettorato del Lavoro di Varese. Diversi, credo siano anche noti, i protocolli stipulati e i proto-

colli firmati su iniziativa della Prefettura insieme alla Questura. Vado a chiudere sul punto numero 6 in relazione alla legge regionale numero 6 del 2015 e per quanto riguarda gli ambiti di competenza, numerosi sono stati gli interventi. Ne vado a citare qualcuno, il progetto Scuole Sicure promosso dal Ministero dell'Interno e che ci ha visti impegnati nel corso dell'anno 2022. Progetti specifici con i nuclei specialistici, anche insieme ad altri comuni, Legnano, Castellanza e non soltanto, su finanziamento di Regione Lombardia. Progetto sicurezza stazioni, promosso dal Ministero dell'Interno e della Regione Lombardia nel 2022 e nel 2023. Il protocollo sicurezza Malpensa, promosso dalla Prefettura di Varese negli anni 22, 23 e 24, ancora in corso. Il progetto controllo del vicinato, promosso dalla Prefettura di Varese, l'ultimo protocollo sottoscritto pochi mesi fa. Progetto di cembra in sicurezza promosso da Regione Lombardia anno 2023 e ricorda anche i protocolli con le polizie locali di Legnano e Castellanza per esempio per il controllo della Parco Alto Milanese e i servizi allo stadio. In questo caso si tratta di adesione volontaria. Mi piace ricordare anche il progetto Ragazzi on the Road che ci ha visti impegnati nell'anno 2024, che ha avuto ed ha lo scopo di sensibilizzare i giovani rispetto ai principi della legalità e della sicurezza. Ne avrei anche altri, però mi fermo qui. Cito soltanto alcune attività di esercitazione con la protezione civile, con la Croce Rossa, ma anche la collaborazione con APAR per quanto riguarda la tutela degli animali. Senza dimenticare l'educazione stradale nelle scuole, il progetto prevenzione truffe agli anziani, gli incontri per la prevenzione di alcol e droghe fra i giovani. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Loschiavo, chiedo prima a consigliere Berutti se si ritiene soddisfatto e poi lascio la parola agli altri consiglieri per gli interventi. Consigliere Berutti?

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Certo, la ringrazio. Ringrazio l'assessore delle risposte puntuali che ho ricevuto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Berutti. Consigliere Sabba.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie presidente. Sì il tema in realtà volevo affrontarlo nei tre minuti questo tema ma mi è sembrato giusto lasciare spazio al ricordo che ha fatto il Sindaco al quale mi stringo. Il tema non è solo atti di vandalismo ma è sicurezza in generale a questo punto e effettivamente spesso ci si trova di fronte a situazioni non piacevoli per i cittadini di Busto. Non solo per il vandalismo e ci tengo a dire

la consiglia a Brutti di differenziare una scritta sul muro da uno striscione appeso che serve per non sporcare la città ma per esprimere un punto di vista che può essere più o meno condiviso però almeno siccome in passato ho ispirato io questa moda dello striscione appeso invece che scriverlo sul muro proprio perché io ci tenevo a non macchiare i muri della mia città. Quindi iniziamo a distinguere le cose che sono molto diverse. Ricordo lo striscione giù la testa arriva alla democrazia di qualche tempo fa che è ancora attuale e fa le parole di Max Rogora sulla guerra di prima. Il tema della sicurezza è da affrontare perché a volte io mi chiedo quali sono le priorità ai quali devono rispondere i poveri agenti che spesso fanno il loro lavoro bene, ma mi chiedo qual è la priorità nel andare ad un gazebo politico quale esso sia e chiedere le attestazioni di conformità di questo gazebo quando uno lo sa benissimo e al comando ci sono già le certificazioni per la richiesta dell'occupazione sullo pubblico. Quindi non c'era l'urgenza, forse. Forse bastava fare due foto e poi passare in settimana lunedì e chiedere se c'era qualcosa che non andava. Quindi a volte io mi chiedo quali sono le priorità. In città ci sono spesso loschi figure. Io quel sabato lì che è successo questa cosa, la contestazione, stavo andando in centro a fare un giro e non sono potuto andare perché in via Magenta ho dovuto dividere una rissa tra quattro cittadini del Marocco, sono proprio cittadini del Marocco, me l'hanno confermato altri, ubriachi, che avevano sacchetti pieni di birre da 66 che comprano a prezzi bassissimi in questi negozi che io più volte in questi anni ho informalmente informato chi di competenza della presenza della necessità di controllare queste attività quindi una è in via, tra l'altro via Marco Polo, vicinissimo a via Magenta che è proprio dove è avvenuto il fatto. Quindi io più che il problema del vandalismo farei proprio luce sul problema della sicurezza, perché a volte i cittadini si trovano di fronte a queste situazioni. Quindi chiedo, ho usato l'occasione di questa mozione proprio per fare questa richiesta che volevo fare in tre minuti, ripeto. Quindi in parte sono favorevole ma mi chiedo l'opposizione cioè si lamenta di tutto e quando l'assessore giustamente ha dato le sue risposte a questi punti però erano solo risposte poi la pratica è che ci troviamo di fronte magari a quattro spacciatori brutti che fanno danno la sensazione di insicurezza delle signore, dei bambini che passano e invece voi vi siete soddisfatti delle parole. Io non capisco a volte l'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Sabba. Consigliera Lanza. Consigliera Lanza, non schiacci nulla che le do io la parola. Ce l'aveva già. Ok.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO RIFORME E LIBERTA':

Grazie Presidente. Niente, non ho precisazione, non ho ben capito. Ero anche andata un attimo via, avevo bisogno di un caffè prima di cedere ulteriormente. Comunque lei ha fatto un conteggio puntuale sulle telecamere che sono presenti e me le ha riferite poi il consigliere. Invece per quanto concerne il punto delle telecamere private, che lei mi sembra di aver capito o capito male, che comunque ci sono dei privati che puntualmente poi in caso dovesse succedere qualcosa vengono visionate. Ma le telecamere dei privati, che io sappia, per la privacy possono, qualora fossero messe davanti al portoncino piuttosto che nei muri di cinta, dovrebbero inquadrare solo ed esclusivamente il loro stesso ingresso e nient'altro, non sulla strada. Se è stata fatta una verifica non c'entra niente con il discorso del vandalismo ma visto che avete controllato un po'.. scusi consigliera, grazie. Visto che si è fatto un controllo puntuale su tutte le telecamere, si è visto, ripeto fuori tema, se ci sono delle telecamere di privati che vanno a violare quella che è la privacy delle persone e quindi riprendono più di quello che dovrebbero, Questa è una domanda. Invece, per quanto concerne il discorso che lei diceva, in caso vanno visionate, ma cosa? Cioè, tranne che appunto l'atto di vandalismo è proprio sul portoncino del privato, cos'altro potrebbero vedere? Poi un'altra delucidazione, quindi nella cabina, chiamiamola di comando, dove comunque ci sono tutte le telecamere, e c'è sempre H24 una persona che è lì che controlla le varie videocamere in modo che se c'è qualcosa che un atto vandalico piuttosto che di violenza riesce subito ad allertare le forze dell'ordine essere presenti all'istante perché questo sarebbe importante. Sono tutte attive poi queste telecamere? Tutte? Sempre. Bene. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Lanza. Ah bene assessore risponde subito se non si scorda.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Grazie. No allora per quanto riguarda le telecamere private non abbiamo fatto una mappatura delle telecamere private anche perché il l'interrogativo è diverso posto dalla consigliera Berutti. Sì allora se le telecamere private vengono utilizzate in caso di necessità e quindi per per indagini vengono utilizzate che cosa si vede si vede esattamente quello che riprendono però magari la persona che scappa passa esattamente là davanti quindi viene esattamente ripresa viene ricostruito tutto il tragitto e può tornare utile anche quel pezzettino di frame che riguarda il passaggio davanti al portone di casa mia, casa sua. Tutte le telecamere sono funzionanti. Nel momento in cui qualche telecamera dovesse andare in default viene immediatamente ripristinata. Invece è molto più interessante il tema che poneva, non perché le altre cose non fossero importanti, il tema di chi controlla le telecamere. Chiaramente c'è sempre personale presente in centrale operativa negli orari di apertura della polizia locale, che vanno dalle 7 del mattino a mezzanotte. È chiaro che sono 167 telecamere, per cui anche

se ci fosse una persona dedicata a guardare le telecamere, 167 piccole immagini sul grande monitor sono difficili da controllare. Allora l'utilità principale della videosorveglianza è quella di seguire in diretta l'accadimento quando serve. C'è un intervento in corso, c'è la possibilità anche di seguirlo da remoto e quindi consentire prevedere l'intervento anche di altre pattuglie in supporto eccetera eccetera. Ovviamente l'uso più frequente è quello di immagini registrate le immagini vengono registrate e tenute sul server per sette giorni, in caso di necessità vengono prelevate, altrimenti vengono poi sovrascritte dalle immagini successive. Sarebbe molto interessante, ed esiste già la tecnologia per un richiamo in diretta, non c'è bisogno dell'operatore e il software che fa questo richiamo, in teoria saremmo anche pronti per questo tipo di intervento perché ci abbiamo lavorato in questi anni, ma non è utilizzabile perché per ragione di privacy il garante non consente di utilizzare l'intelligenza artificiale in questi termini. Ripeto, avremmo anche questi software ma non possono essere utilizzati. Un comune che ha fatto questo tipo di sperimentazione, il comune di Pordenone è stato multato di 50.000 euro, nonostante avesse avuto una sorta di autorizzazione preventiva, per cui per il momento purtroppo non ci possiamo spingere oltre. Grazie Assessore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Dunque, io sono anch'io basito dall'intervento del consigliere Sabba, nel senso che l'interrogazione è molto chiara, parla degli atti di vandalismo, peraltro l'assessore ha risposto in maniera molto puntuale a tutte le domande, non capisco cosa c'entra il tema degli spacciatori o di altre questioni che assolutamente non sono contenute oggetto né dell'interrogazione, né il dubbio del fatto che la polizia locale oggi contrasti questi fenomeni con tutta la condivisione delle forze di maggioranza e di opposizione, mi auguro, perché su queste cose non si scherza e non si utilizzano neanche come strumento di contrapposizione politica. Io credo che sotto questo profilo, siccome l'assessore ha tirato in ballo anche il tema dello striscione dei Cinque Ponti, che peraltro era destinato a sottoscritto, quindi lasciatemi spendere due parole su questo, non è un semplice atto di vandalismo e non è semplicemente un atto di esprimere il dissenso, lì c'era un intento diffamatorio, perché se il contenuto era completamente falso, è chiaro che non stiamo facendo una discussione politica tra gli esponenti politici, lì è qualcuno che non si sa meglio neanche chi è, che ha fatto un qualcosa di falso nei miei confronti. Ora, io ho ricevuto prontamente assistenza dalla polizia locale, che ringrazio, che si è messa a disposizione per rimuovere lo striscione, che peraltro è stato rimosso prima ancora che arrivasse la polizia sul posto, quindi qualcuno ci aveva già ripensato nel mentre e però capite bene

che lì forse, visto che non è il fenomeno che riguarda sottoscritto a cui sinceramente può fregare niente, perché se le persone si presentano anche di fronte a me io ci parlo, non ho problemi, non ho alcun tipo di problema nel discutere con le altre persone, soprattutto se poi sono cose false, lo dico in maniera anche molto chiara. Ma il fatto che queste cose possono accadere in generale, allora se ci sono fenomeni di vandalismo, come abbiamo visto anche sui muri del cimitero, fenomeni che in altre città hanno riguardato e sono stati oggetto anche di attacchi delle sedi del PD, del mio partito, con le stesse scritte, con le stesse caratteristiche, quindi di certo non indirizzate una parte politica o perché qui governa il centrodestra, lì governa un altro, no, cioè lì in maniera indiscriminata hanno colpito andando a imbrattare quello che è il nostro patrimonio pubblico e devo dire che la risposta che ha dato anche il sindaco è una risposta sicuramente condivisibile, convincente, quindi su queste cose noi non dobbiamo avere differenze credo, quando c'è da avere cura del nostro patrimonio. Quindi l'interrogazione era per cercare di contrastare questi fenomeni e quindi riuscire ad avere una mappatura efficiente e l'assessore comunque ha spiegato che c'è, ci sono delle finalità ben precise secondo le quali si possono installare eventualmente ulteriori videocamere, si tratterà di capire se sarà possibile monitorare più spazi accedendo a dei bagni, dei finanziamenti, nel caso noi su questo siamo sicuramente disponibili a collaborare, lo diciamo in maniera anche molto chiara perché è un tema che sicuramente riguarda tutti e non appunto perché riguardi le persone, ma proprio perché si va ad imbrattare qualcosa di cui invece dobbiamo avere tutti cura. Penso appunto anche ai licei, alle scuole, che ogni tanto sono oggetto di attacchi, a tutti i beni, a volte anche chiese, anche chiesette sono state imbrattate, ecco lì è chiaro che noi dobbiamo avere cura del nostro patrimonio e non dobbiamo sicuramente tirare in ballo altri argomenti, che siano gli spacciatori o qualunque altro tipo di fenomeno che comunque deve essere contrastato, che è assolutamente fuori luogo rispetto a questo tipo di interrogazione e intervento, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliere Pedotti, consigliere Albani.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Sì, grazie presidente. Allora, io credo che le domande poste nell'interrogazione della consigliera siano legittime, come appropriate le risposte dell'assessore. Il problema del vandalismo è un problema importante che va affrontato seriamente e credo che anche Busto lo stia affrontando. Ma io sottoscrivo le parole del consigliere Sabba perché e ripeto, gli atti di vandalismo e di sicurezza non riguardano solo Busto, parlo a 360 gradi anche sui territori limitrofi e non credo sia sempre una responsabilità delle forze dell'ordine, la polizia locale, perché fanno quel che possono. Gallarate recentemente, un altro episodio credo extracomunitario, sicuramente di regime marocchina che ha mi-

nacciato le morte della polizia locale dicendo farete la fine del poliziotto che hanno accoltellato recentemente, anzi tutta la mia solidarietà, recentemente altre risse in stazione. Quindi mi stupisco di lei che si stupisce di un intervento di Sabba, ma credo che sia importante il vandalismo. Ma se vi stupite e siete in difficoltà sull'episodio del vandalismo, come non potete esserlo su episodi più gravi che sono avvenuti sul territorio, e non parlo solo di gusto, che sono, non dico peggio, ma tra intanto gravi come quelli del vandalismo. Mi stupisce come lei possa dire che ci sono interventi decontestualizzati. Il vandalismo è grave, ma sono più gravi aggressioni fisiche che avvengono spesso e volentieri sul nostro territorio, nei confronti anche di donne, di ragazze, che sono intollerabili. Nell'intervento libero del Presidente del Consiglio Comunale ho detto che è importante l'applicazione delle leggi ma come sia altrettanto importante inasprimento. Quindi rivolgo la politica in generale eh, che sia di destra e di sinistra, la debolezza della legislazione però sullo stupore ancora io mi stupisco come venga dal PD una lezione di questo tipo perché negli anni anzi la domanda che vi pongo e mi pongo è chi deve garantire la sicurezza? Non il cittadino, chi deve garantire la sicurezza? La legittima difesa sembra che sia una roba astratta, possono entrare in casa nostra, possono fare quello che vogliono. E allora diamo la legittimazione a chi ci deve difendere, cioè alle forze dell'ordine. Mi sembra che dal PD sia una costante di legittimare le forze dell'ordine. Non sta bene il consigliere Berutti, vedo che... ah no, posto. Perché la delegittimazione e forza dell'ordine che impieghi ci permettono la sicurezza e ogni volta che c'è un contrasto, un'azione, io non capisco come possa non intervenire forse l'ordine, non lo so, col coriandolo, con i fiori, con le caramelle, l'intervento deve essere forte perché chi delinque dobbiamo affrontarlo con fermezza, senza arrivare a degli estremi come in altri paesi. Però sono loro che devono garantirci questa sicurezza e dal PD una costanza che si punta il dito sempre su di loro. E dobbiamo dare gli strumenti e la forza alla forza dell'ONU e sostenerli. Sempre. E questo purtroppo non accade in Italia. I primi ad illegittimarli sono proprio la sinistra, oggi vengono a farci lezioni di dire oh imbrattano i muri, c'è un'insicurezza totale totale, io d'adulto io d'adulto ho paura nel giro spesso la sera, concludo. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Albani, consigliere Sabba.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie presidente. Chiedo scusa, non sapevo che era riferito di questo striscione, non me lo ricordavo. Me l'ha fatto vedere adesso il consigliere Lanza. Pedotti e Anpi, ricordatevi di foibe e gulag. Non vedo diffamazione, mi invito a ricordare di foibe e gulag. Cioè, che diffamazione? Non c'era una diffamazione. Non vedo diffamazione, non vedo striscione vigliacca e fascista, vabbè. Comun-

que a prescindere da questo l'ho premesso eh una premessa, una cosa eh che va presa in considerazione il discorso. Ho premesso che non era totalmente centrato con la mozione e che ho sfruttato la mozione perché non avevo voluto eh sporcare eh i tre minuti eh che avevano un ben più alto valore. Signori, voi dite che servono gli interventi, però c'è questa mozione, sembra che l'ha scritta l'assessore. Perché sono delle domande senza nessun punto di vista critico e lui giustamente ha risposto con delle risposte teoriche su quello che voi avete chiesto. Se questo è il vostro voglio di fare opposizione, penso che la giunta è contentissima. I cittadini un po' meno. Vedremo fra tre anni che risultati portano queste cose. Secondo me veramente non è questo una cosa che può interessare. L'ha detto mille volte, abbiamo discusso di telecamere, quante sono, dove sono, che funzionano. Poi magari io avrei pensato se qualcuno dell'opposizione, ma per un'essenza intellettuale, non perché lo penso, avrebbe detto, ma quello che ha smustato le mani di Babbo Natale a Natale è stato beccato? Boh, non si sa. Quello che ha scritto no vax, Covid, non mi ricordo cosa ha scritto, è stato beccato? Boh, non si sa. Cioè è questo. Poi vi faccio un esempio. Ripeto, io ho avuto a che fare con gli oggetti di Polizia Locale e sono stati spesso bravissimi quando sono intervenuti, spesso. Esiste un coordinamento tra Polizia Locale e Forza dell'Ordine. Allora, io sono stato testimone di una cosa, che non sto a dire, comunque Gli agenti di polizia locale sono stati bravissimi a individuare la persona colpevole. Io ho fatto denuncia alla polizia in commissariato e mi ha chiesto la polizia locale se potevo dire alla polizia che la polizia locale aveva trovato il colpevole. Cioè, è questo il coordinamento. Non è coordinamento. Perché io cittadino, perché ero un cittadino in quel caso, ho dovuto fare da tramite tra le due forze dell'ordine. Quindi secondo me un problemino c'è, visto che sto parlando dei punti così entro nel merito e sono centrato sulla vostra funzione. Io ripeto, gli sto dando valore perché se no ero già finita la discussione. Sì, è risposta, sono contento, boh basta, grazie. Invece ringraziatemi, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Sabba, consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. No, scusate, ma io non capisco. È un'interrogazione, cioè si fa per fare delle domande, avere delle risposte. L'assessore è stato puntuale, le ha date. Fantastico. Adesso abbiamo aperto una discussione su un altro tema, ma io sono sicura che i consiglieri della maggioranza sanno che possono fare interrogazioni, mozioni, tutto, su tutti gli argomenti che vogliono. Non le fanno, però questo è un altro problema. Però voglio dire, l'intervento del consigliere Albani sul fatto che è preoccupato per la violenza di genere perché ha paura alla sera andare in giro e quant'altro, fantastico. Ma quindi cosa facciamo? Facciamo una mozione perché la città non è sicura? Interveniamo in

qualche modo? Chiediamo al Sindaco? Non capisco perché quando si parla di una cosa diversa ci infiliamo argomenti a caso, cioè non è che funziona così, le interrogazioni si fanno domande, si ricevono risposte e si passa all'argomento dopo, che perché ne abbiamo tante, andiamo sempre purtroppo in coda, ci sono tante emozioni anche ormai datate che non vengono trattate, quindi anzi, scopri un minuto per dire, magari se non riusciamo mai arrivare in fondo, perché giustamente abbiamo tante, o un ordine di giorno copioso all'inizio di cose importanti, magari possiamo anche programmare un consiglio comunale tipo per smaltire via le interrogazioni e le emozioni, quando ce ne sono un po', perché anche questa volta non arriveremo evidentemente in fondo, siamo a mezzanotte, è giusto, è nel senso che io auspico che ci sia la partecipazione, la condivisione, gli interventi di tutti, quindi dico benissimo, mi fa piacere sentire anche gli interventi della maggioranza, ma siamo qua per quello, però ecco nel senso mi sembra che poi ci siano cose poi basilari, insomma siamo consiglieri, cioè per dire siamo qua da un po' più che meno, però adesso sentire gli interventi veramente completamente a caso mi sembra un po' eccessivo anche a mezzanotte, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Verga, però io ho ritenuto di lasciare spazio comunque ai consiglieri per esprimere i loro pareri, credo di non aver fatto una cosa errata. Il suggerimento di fare un eventuale consiglio, vediamo se è fattibile poterlo fare. Grazie Consigliera Verga, Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Io ringrazio il PD per l'interrogazione e ringrazio l'assessore per le ottime risposte. Mi piace proprio questa situazione qui perché finalmente possiamo ancora parlare leggermente di polizia locale, sicurezza e tant'altro. Bisogna però capire... la Polizia Locale quanto può far sicurezza in questa città con questi pochi uomini qui? Cioè l'ha snocciolato bene lui, l'assessore quando ha parlato di telecamere, 144 telecamere, più extra, più questo, più quello, quello l'altro. Però proprio su queste interrogazioni qui dobbiamo capire, come ho già detto un anno fa, due anni fa, che dobbiamo lavorare proprio su far aumentare il numero della Polizia Locale, l'assessore penso che se si inizia a parlare di quanto lavoro fa la polizia locale possiamo stare qui due giorni perché proprio partendo dalla centrale operativa quando si è chiesto se l'operatore controlla le telecamere, i video no, non le controlla, perché se dovesse stare lì a controllare tutte le cose, dopo due minuti penso che le portiamo subito in ospedale. Però vi posso garantire, perché io ho assistito, che gli ufficiali usano veramente tantissimo i monitor per controllare i video di quello che sta succedendo, perché guardate che succedono veramente tantissime cose. L'unico problema, che comunque io vi ho già spiegato quando ero assessore e adesso da consigliere, Dobbiamo capire che abbiamo veramente pochissimi

uomini e tutto quello che fanno questi ragazzi qui, ragazzi, è incognabile. Prima parlava del mercato. Guardate che hanno fatto un mese esatto a cercare di beccare, i borseggiatori non sono facili, sono dei professionisti. Venivano in tutti i modi, in borghese, in tutti i modi per cercare e quello è portare via poi lavoro da altre parti. Perciò l'interrogazione secondo me è giusta quando si chiedono le cose. Sappiate che le telecamere non sono la panacea di tutti i problemi perché comunque, come dice la consigliera Lanza, per privacy le telecamere non possono puntare la strada. E' incredibile come si cita la privacy e dopo noi abbiamo un telefonino che ci fa vedere anche le mutande, cioè è il colmo dove andiamo noi, andiamo a chiedere, a citare la privacy su una cosa importantissima e poi invece col telefonino annientiamo la privacy. Io so che insieme all'assessore Maffioli tre anni fa lavoravamo su un progetto in centro di fare una rete di telecamere che poi sono uscite delle telecamere per la biblioteca. Era proprio iniziare dal cuore pulsante che era il centro a fare una rete di telecamere dove potevamo portare in sicurezza tutte le persone. Dobbiamo lavorarci sopra. Però dobbiamo veramente noi consiglieri io adesso chiederò ai miei di riuscire a convincere il Sindaco e gli Assessori con la bilancina ad aumentare la popolazione polizia locale diminuire magari in qualcosa in altro, io so che i numeri sono questi i parametri sono questi i soldi sono quelli però abbiamo la sicurezza e tutti la chiediamo dobbiamo lavorare tutti assieme a portare avanti questa cosa perché Io l'ho detto prima, Sindaco, grazie. Togliamo la biblioteca, perché mi sembra che in biblioteca adesso abbiamo messo anche le telecamere. No, no, a parte gli scherzi, le convenzioni che abbiamo con Castellanza, Legnano benvenuto, dobbiamo iniziare veramente a collaborare. Spero che lei assessore riesca a fare anche la convenzione anche con Gallarate perché è logico dove dove abbiamo delle carenze possiamo poi attingere con delle con delle convenzioni e delle situazioni fatti in squadra perché comunque polizie e carabinieri fanno un egregissimo lavoro ma non si buttano più a fare i lavori che fanno i nostri uomini i nostri uomini dobbiamo veramente aiutarli in tutto per tutto perciò benvenuto le telecamere benvenuto i numeri bisogna veramente, ecco un giorno bisognerebbe fare una commissione nella centrale operativa che così tutti i consiglieri possano capire che grande lavoro fanno questi uomini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Lascio la parola a consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie presidente. Rispondo subito a Rogora per la distinzione tra le telecamere che non possono inquadrare quindi devono come dire preservare la privacy era solo sui privati ok non tutti in generale ci mancherebbe tutte le altre telecamere devono riprendere a 360 gradi tutto quello che è riposto,

era solo il privato che non è che si mette lì ad esempio nel mio condominio, quello di fronte un giorno si era messo la telecamera che puntava il nostro di condominio e gli abbiamo detto anche no magari cioè cose così ma in parte ha risposto anche la consigliera Verga perché anche io mi volevo, quando mi sono prenotata era per rispondere un po' al consigliere Albani che è preoccupato per la sicurezza, andare in giro e quant'altro, questo stato di incertezza che ormai tutti quanti viviamo purtroppo anche a Busto Arsizio ce l'abbiamo allora a questo punto come diceva la consigliera Verga cioè che cosa state facendo per garantire una sicurezza ancora di più alle persone perché vabbè le cose sono importanti ma giustamente come diceva Sabba le persone ancora di più quindi che cosa state mettendo in atto voi come maggioranza per aldilà della telecamera quale sono le azioni concrete vere e proprie per cercare di vigilare sempre di più e di giorno e di notte perché comunque le episodi oramai veramente sono all'ordine del giorno e non è bello avere una città così insicura, era solo questo grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora.. Consigliere Pedotti. Non è per lei, stavo guardando l'elenco degli interventi che aumentava

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Allora il tema è chiaramente molto caldo, nel senso che poi la discussione ha preso, come dicevano appunto i miei colleghi, una piega diversa da quello che era l'oggetto della mozione, ma è chiaro che se ci sono fenomeni che ha riportato appunto anche il consigliere Albani e su cui occorre riflettere, beh è importante che io mi aspetto una bella mozione, un'interrogazione della Lega alla giunta comunale di Busto che chieda chiarimenti rispetto a questi fenomeni e anche come contrastarlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Se dobbiamo rispondere al consigliere Pedotti vi prenotate perché altrimenti non ho la registrazione e poi non sentono i vostri commenti per cui consigliere Albani se vuole rispondere se prenoti pure che le do la parola tanto ormai ho lasciato ruota libera a tutti di intervenire. Grazie presidente.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Guarda, siccome sappiamo tutti che le mani dei comuni sono abbastanza limitate e quindi noi oggettivamente su questo tema sappiamo benissimo che ci sono limiti nei vincoli di assunzione, che il personale è ridotto, che la polizia locale fa un grande lavoro e noi la ringraziamo sempre, quindi non siamo assolutamente contro per delegittimare l'azione delle forze dell'ordine, veramente è una cosa allucinante. No, io voglio dire questo però, cioè, noi stiamo di fronte all'ennesimo taglio di

questo governo di 200 milioni, chiamate i vostri governanti, ditegli anche magari di non fare il ponte sullo strato di Messina, recuperiamo le risorse per aumentare le assunzioni sulle forze dell'ordine. Possiamo farlo, d'altronde è una battaglia storica della Lega quella di non fare il ponte sullo stretto di Messina. Siccome però io ho molto rispetto di questo consiglio comunale e davvero fare polemiche su queste cose mi sembra veramente ridicolo. Io credo che davvero se bisogna stare sul tema e c'è un tema di emergenza di sicurezza Busto Arsizio, il consigliere Albani lo spiegherà. Io credo che sicuramente i fenomeni sì, in parte è in aumento, non lo so, bisognerebbe vedere i dati. I dati forse dicono che sono in aumento alcuni reati perché col Covid siamo stati chiusi tutti in casa e quindi alcuni reati erano diminuiti, ma è chiaro che fisiologicamente rispetto al pre-Covid non siamo ancora a quei livelli, poi magari come dire mi sbaglio ma ragioniamo sui dati e verifichiamo qual è la situazione a Busto perché altrimenti stiamo semplicemente accusando l'altra parte politica e allora siamo capaci di farlo anche noi però capite che la discussione così non ha molto senso, non ha molto significato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Consigliera Lanza non era contro di lei era contro una legge attenzione no prima sulla sulla privacy non era contro di lei era contro la legge la legge la conosco molto bene abbiamo avuto parecchi problemi proprio di telecamere che buttavano sulla strada che mi sembrava ridicolo però appunto su queste telecamere assessore lei sa benissimo che ci sono adesso le telecamere di una nuova evoluzione che sono quelle criptate che comunque io quando facevo i comitati noi chiedevamo di adottare le telecamere criptate che potevano utilizzare solamente le forze dell'ordine, quelle lì si possono puntare tranquillamente sulla strada ed era una cosa buona, perciò vediamo di riuscire a combinarci qualcosa.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Consigliere Albani. Grazie Presidente, non rischio più di arrabbiarmi perché trovo simpatico il consigliere Pedotti perché parla di uscire fuori tema sugli argomenti, mi parla dello stretto di Messina, l'apoteosi simpaticissimo, quindi cercherò di non arrabbiarmi. Cioè, è vero, ammetto, sono andato fuori tema. L'interrogazione era riferita al vandalismo Busto perché si fanno i pasticci sui muri ed è comprensibile, lo comprendo. La risposta dell'assessore Loschiavo, appropriata, l'ho detto, gli interventi si stanno facendo. Il problema è di ordine generale. Il consiglio della Lanza mi dice facciamo

una mozione su gusto per... Il problema è generale. Il problema è generale. Deve per forza uscire fuori tema. Siamo arrivati in una situazione in Italia dove è permesso tutto. Quindi il consiglio presidente mi dice, mi parla dello stretto di Messina e mi chiede oggi di chiedere al governo della mia maggioranza di intervenire. Cosa hanno fatto i governi di sinistra? I governi di sinistra sono pronti ad attaccare quando c'è una maggioranza di centrodestra. Quando governano loro possono fare qualsiasi cosa, sui migranti e su tanto altro. Centri di accoglienza che poi si sono rivelati più delle volte business. Abbiamo aggressioni costanti nelle case dove la vittima diventa il carnefice e deve risarcire chi lo sta derubando o che ti sta tentando i maltrattamenti. Quindi di cosa stiamo parlando? Io sto dicendo che se forse avessimo adottato, va bene, le do ragione, tutte le politiche, delle politiche differenti, non avremmo bisogno di parlare di telecamera a bosto perché si fanno i pasticci sui muri. Io sono uscito a fare il tema perché mi scandalizzo che il PD si rimanga stupito di un pasticcio sui muri, che è grave perché è irrispettoso nei confronti della comunità perché il muro è pubblico o è un privato, e non si preoccupa di cose ben più bravi. Lo so che sono uscito fuori tema, ma mi viene la pelle d'oca, perché ne ho accolto, e oddio, non che in questo momento si stia facendo meglio, persone in centri di accoglienza dove c'era solo business, uscivano dallo centro, commettevano reati e l'unico intervento, qua c'erano i guadagni di sinistra, e poi li spostavano in un altro centro di accoglienza, con tre o quattro decote di disposizione in mano. Quindi, diciamo, consigliere Pedotti, allora che in realtà c'è una corresponsabilità un po' di tutti, un po' di tutti, forse, della politica, una debolezza anche legislativa, io chiedo di un inasprimento delle pene e dalle forze delle forze dell'Unione. Non stiamo qui a parlare di telecamere perché i ragazzi imbrattano i muri. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Vi invito anche il pubblico se è possibile a fare silenzio altrimenti disturbiamo il dibattito. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI - FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buonasera. No, volevo tornare un attimo sul locale. Adesso inizia un po' il periodo in cui le persone vanno un po' più in giro. Abbiamo una bella programmazione sulle vie in estate, piene di eventi, piene di occasioni per uscire. Ecco, vorrei far solo un monito, ma che mi sembra anche scontato, riprendendo un po' il tema dell'interrogazione, a sorvegliare quanto più possibile, a porre maggiore attenzione su ogni parte della nostra città in modo che non vengano rovinati gli eventi o che non vengano rovinate magari le serate estive. E' chiaro, il vandalismo immagino che non sia facile. Le nostre forze dell'ordine sicuramente danno il massimo e anche di più, però devo anche dire che molto spesso potrebbero aiutare molto in questo momento i cittadini, i cittadini a non girarsi dall'altra

parte quando accadono queste cose, a implementare magari il controllo avvicinato e davvero a essere parte di sorveglianza attiva, perché ovviamente le forze dell'ordine da solo non possono far tutto, però è importante anche il ruolo dei cittadini per non rovinarci l'estate, perché poi bastano pochi piccoli episodi per dar quella percezione di insicurezza che è veramente brutta, che Busto non merita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola alla consigliera Berutti per la chiusura.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Sì, infatti io volevo ringraziare i colleghi però..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

vi invito un attimo al silenzio per cortesia grazie

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

in questo modo abbiamo dato anche modo alla stampa di avere qualcosa da scrivere perché sul PEF e sulle tasse e sui coefficienti applicabili alle famiglie non abbiamo detto nulla eppure abbiamo scelto avete scelto il coefficiente maggiore. Voglio ribadire però qua una cosa importante che non soltanto noi del PD pensiamo e diciamo e cioè che il lavoro degli agenti è sicuramente un lavoro incomiabile, io personalmente l'ho anche scritto nella mozione, nella interrogazione. Ecco, abbiamo proprio scritto che fanno il massimo possibile e di questo li ringraziamo. Ringrazio ancora l'assessore per le puntuali risposte, invito i colleghi della maggioranza se volessero aprire altri dibattiti a fare anche loro delle interrogazioni su dei punti più vicini alle loro sensibilità. Meno male non siamo andati avanti perché poi c'era quella degli orti urbani e magari si scatenava anche una conversazione sulla farina di grillo quindi io la ringrazio della della disponibilità e della possibilità che ha dato al confronto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie a lei consigliere Berutti, sono d'accordo è stata una possibilità di un dibattito ognuno ha potuto esprimere la propria opinione io però non passerei al punto successivo siamo a mezzanotte due minuti e direi che possiamo chiudere il Consiglio Comunale. Tengo in considerazione la proposta che mi ha fatto la consigliera Verga. Il prossimo Consiglio Comunale è il 25 giugno. Vi

arriverà, l'ho detto, nell'ufficio di Presidenza, domani vi arriverà la comunicazione scritta da parte degli uffici. Io vi ringrazio perché avete chiuso questo consiglio con un bel dibattito costruttivo e a questo punto sono mezzanotte e tre minuti dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.


CITTÀ DI BUSSOLENGO

**Verbale della discussione del Consiglio Comunale
n. 23 del 28/05/2024**

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Maggio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Assente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Claudia Cozzi (consigliere)
- Matteo Sabba (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: AGGIORNAMENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – PEF - TARI PERIODO REGOLATORIO 2024-2025 – I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 01.01.2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- l'art. 1, comma 653, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, in base al quale *“a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”*;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio *“chi inquina paga”*;
- la deliberazione di ARERA n. 443 del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021;

- la deliberazione di ARERA n. 363/2021/R/rif, ha approvato il metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;
- con successiva deliberazione n. 389/2023/R/rif, ARERA ha approvato l'aggiornamento obbligatorio biennale del metodo tariffario MTR-2, per il periodo regolatorio 2024-2025 apportando ulteriori modifiche nell'elaborazione del PEF;
- le finalità fissate da ARERA tengono conto anche degli obiettivi di incremento di raccolta differenziata e riduzione del rifiuto, come indicati dalla Comunità europea, in aderenza ai principi comunitari ed ai criteri dell'Economia circolare;

ATTESO che

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 27/04/2022, con oggetto “*APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI PERIODO REGOLATORIO 2022-2025 – I.E.*” è stato validato il Piano Economico Finanziario (Pef) per il quadriennio 2022-2025 in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- con deliberazione n. 542/2023/R/rif ARERA ha approvato il Piano economico finanziario per il periodo 2022-2025 ed i corrispettivi del servizio dei rifiuti per l'anno 2022, nonché i Piani economico finanziari ed i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per le annualità 2020-2021;

VISTO il vigente Regolamento comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 09/07/2020 e e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che nel comune di Busto Arsizio il servizio di gestione dei rifiuti urbani viene gestito dalla società AGESP Spa;

CONSIDERATO che, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 194 del 19/04/2023 con oggetto: “*PASSAGGIO DA TASSA RIFIUTI (TARI) A TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE AVENTE NATURA CORRISPETTIVA - ATTO DI INDIRIZZO.*”, l'amministrazione ha confermato l'iter per l'avvio delle attività tecniche da svolgersi, in previsione dell'avvio della Tariffa Rifiuti Puntuale avente natura corrispettiva, previsto per l'anno 2025, dando mandato ad Agesp S.p.A., ai sensi dell'art. 12 del Contratto Rep. n. 22/2020, di sviluppare un progetto per estendere su tutto il territorio comunale un sistema di misura dei rifiuti ai sensi del D.M. 20 aprile 2017 per attivare, nel periodo 2023/2024, la riorganizzazione del servizio di raccolta, al fine di determinare il reale conferimento di rifiuti indifferenziati da parte di ogni singola utenza domestica e non domestica per l'effettivo passaggio a Tariffa rifiuti puntuale, avente natura corrispettiva, con decorrenza 1° gennaio 2025;

DATO ATTO che

- con la Determina n. 01/DTAC/2023, ARERA ha pubblicato gli schemi tipo ai quali far riferimento per l'elaborazione delle proposte tariffarie periodo 2024-2025 unitamente alle modalità operative di compilazione e trasmissione delle stesse;

- ai fini dell'aggiornamento biennale i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno 2024, 2025, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati per l'anno 2024 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento 2022 come risultanti da fonti contabili obbligatorie, mentre per l'anno 2025 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
- l'art. 3 della determinazione ARERA n. 1/2023 stabilisce che: *“Ove, in conseguenza di avvicendamenti gestionali, non siano disponibili i dati di costo di cui all’articolo 7 del MTR-2, il gestore subentrante tenuto alla predisposizione del piano economico-finanziario deve: a) nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza negli anni 2022 o 2023 utilizzare i dati parziali disponibili - ossia riferiti al periodo di effettiva operatività - opportunamente riparametrati sull’intera annualità; b) nei casi di avvicendamenti gestionali aventi decorrenza a partire dal 2024 e, qualora non si disponga di dati effettivi parziali, fare ricorso alle migliori stime dei costi del servizio per il medesimo anno, anche tenendo conto dei costi del servizio così come risultanti dai piani economico-finanziari predisposti dai precedenti gestori”*. Pertanto, solo nel caso in cui non siano disponibili i dati di costo storici degli anni 2022 o 2023 occorre far riferimento, nell’ipotesi di avvicendamenti gestionali dal 2024 in avanti, ai dati previsionali. Ove invece questi dati siano reperibili occorre comunque costruire il PEF 2024/2025 con i dati storici 2022 e 2023;

CONSIDERATO che la procedura di approvazione del PEF, già indicata all’art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019(MTR), ora stabilito dall’art. 7 della deliberazione n. 363/2021/R/rif (MTR-2), prevede, in particolare che il piano deve essere validato dall’Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette ad ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

TENUTO CONTO che nel territorio in cui opera il Comune di Busto Arsizio non è presente l’Ente di Governo dell’ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e che, in base alle vigenti norme, le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione sono svolte dal Comune;

ESAMINATO il Piano finanziario grezzo del servizio di gestione dei rifiuti e la documentazione inerente, predisposti dal soggetto gestore del servizio, acquisito al protocollo dell’Ente al n. 48446/2024 in data 10/04/2024 (Allegati B- D – F);

ATTESO che

- il metodo MTR-2, come il precedente, prevede il “limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie”, da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF o aggiornando il valore del tasso di inflazione programmata ;
- è riconosciuto, a differenza degli scorsi anni, un'attualizzazione che tenga conto dell'incremento inflazionistico dei costi, attraverso congrui coefficienti di rivalutazione dei medesimi all'anno (a-2), ovvero un tasso di inflazione 2023 (I2023) pari a 4,5% e quello del 2024 (I2024) pari a 8,8%. Allo stesso modo sono stati aumentati i coefficienti di remunerazione del capitale e delle immobilizzazioni;

- è prevista la facoltà di valorizzare un nuovo coefficiente che tenga conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione;

ESAMINATO il Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti predisposto dai soggetti gestori del servizio, ivi incluso il Comune, in quanto soggetto gestore delle tariffe e dei rapporti con l'utenza, il quale espone un costo complessivo - quale gettito tariffario - tenuto conto del limite massimo di crescita previsto dall'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 363/2021, come aggiornato dalla deliberazione ARERA n. 389/2023 pari a :

- Per l'anno 2024 di € 16.144.431,00 al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 e di € 15.965.058,00, al netto di tale quota ;

- Per l'anno 2025 di € 16.351.262,00;

- che, come previsto dall'art. 4 del MTR-2, così come modificato dall'art. 4 della deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif, il rapporto tra le tariffe di riferimento per ciascuna annualità 2024 e 2025 e quelle dell'anno precedente rispettano il limite massimo di crescita consentito;

TENUTO CONTO che il Piano economico finanziario (Allegato A) è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:

a) le dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritte dai legali rappresentanti dei soggetti che hanno redatto il piano, attestanti la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge -Allegato B) Gestore e Allegato C) Comune;

b) la relazione di accompagnamento al PEF del gestore AGESP Spa (Allegato D) secondo lo schema tipo fornito dall'Allegato 2 della Determina n. 01/DTAC/2023 ARERA;

c) la relazione di accompagnamento al PEF del Comune di Busto Arsizio (Allegato E) secondo lo schema tipo fornito dall'Allegato 2 della Determina n. 01/DTAC/2023 ARERA;

d) PEF grezzo del Gestore AGESP Spa (Allegato F);

ATTESO che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 27, del metodo MTR-2, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

CONSIDERATO anche

- che ARERA, al fine dell'approvazione del PEF, dovrà verificare la coerenza regolatoria delle determinazioni da parte dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) o del Comune in sua mancanza, sulla base della documentazione trasmessa;
- che spetta ad ARERA il compito di approvare le predisposizioni tariffarie come deliberate dai Comuni, a seguito del PEF aggregato e validato dall'Ente Territorialmente competente;
- che la medesima Autorità ha il potere di modificare il suddetto PEF, con particolare riferimento alla tutela degli utenti;

ESAMINATE le risultanze del fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653, della legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, determinate secondo le "linee guida interpretative", rese disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle e Finanze, del 12/01/2024 in particolare per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa (Art. 5 dell'Allegato A Delibera ARERA n. 363/2021/R/rif) – Allegato G);

EFFETTUATA con esito positivo la procedura di validazione del Piano economico finanziario, consistente nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del Piano economico finanziario, in applicazione del comma 28.3 del MTR-2 (Art. 7 comma 7.4 Delibera ARERA 363/2021/R/rif) – Allegato H);

TENUTO CONTO che secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 7,8, della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, *“Fino all’approvazione da parte dell’Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2”*;

RITENUTO per quanto sopra di validare e approvare conseguentemente l'aggiornamento al Piano economico finanziario e i relativi allegati alla presente deliberazione, per il periodo regolatorio 2024 - 2025, e di trasmettere gli stessi ad ARERA, ai fini della successiva approvazione, come previsto dal comma 8.2 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif;

RICHIAMATI:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art.1, comma 169, della Legge 296/2006 che prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del Bilancio di Previsione;
- l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 che prevede che il Consiglio Comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 3, comma 5quinquies, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 che dispone che, a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della L., n. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. La stessa norma prevede anche che in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla Tari in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 16 aprile 2024 e dalla Commissione Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale in data 22 maggio 2024 ;

CONSIDERATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile del 4° Settore Risorse Finanziarie - Tributi – Controllo di gestione e Partecipazioni Comunali – Attrazione Risorse in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss. mm e ii, con particolare riferimento all'art. 42 relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

FATTO SALVO il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n.: 20

Favorevoli n.: 15 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Giuseppina Lanza

Contrari n.: 4 Lucia Cinzia Berutti – Santo Cascio – Paolo Pedotti - Valentina Verga

Astenuti n.: 1 Gianluca Castiglioni

DELIBERA

- 1) **di approvare**, per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi della normativa vigente, l'aggiornamento al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti – PEF -, per il periodo regolatorio 2024 -2025, allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale, comprendente:
 - Piano Economico Finanziario periodo regolatorio 2024 – 2025 secondo il modello MTR-2 aggiornato della Determina n. 01/DTAC/2023 ARERA di cui alla delibera ARERA n. 389/2023/R/rif (Allegato A);
 - Dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritte dai Legali rappresentanti dei soggetti che hanno redatto il piano, attestanti la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione

contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge - Allegato B) Gestore e Allegato C) Comune;

- Relazioni di accompagnamento al PEF - Allegato D) Gestore e Allegato E) Comune - secondo lo schema tipo fornito dall'Allegato 2 della Determina n. 01/DTAC/2023 ARERA;
 - Piano Economico Finanziario - PEF grezzo - del Gestore AGESP Spa (Allegato F);
 - Validazione del Piano economico finanziario, in applicazione del comma 28.3 del MTR-2 (Art. 7 comma 7.4 Delibera ARERA 363/2021/R/rif) (Allegato H);
- 2) **di prendere atto** delle risultanze dei fabbisogni standard per il servizio Rifiuti del Comune di Busto Arsizio, determinate sulla base delle Linee Guida Linee interpretative del MEF – Dipartimento delle Finanze del 12/01/2024, di cui all'Allegato G);
- 3) **di trasmettere** il Piano economico finanziario ed i documenti allo stesso allegati ad ARERA, ai fini dell'approvazione, come previsto dall'art. 1 della deliberazione ARERA n. 389/2023/R/rif e dal comma 8.2 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif;
- 4) **di dichiarare**, altresì, con apposita votazione palese (**20 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio– Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Giuseppina Lanza) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del decreto legislativo 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 24 del 28/05/2024

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Maggio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Assente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Claudia Cozzi (consigliere)
- Matteo Sabba (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA RIFIUTI - TARI - ANNO 2024. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 01.01.2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 09/07/2020 e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TARI);

CONSIDERATO che

- a seguito della delibera ARERA n. 443/2019/R/rif è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale;
- con deliberazione n. 363/2021/R/rif, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2, per il secondo periodo regolatorio, ossia dal 2022 al 2025, apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;
- con successiva deliberazione n. 389/2023/R/rif, ARERA ha approvato l'aggiornamento obbligatorio del metodo tariffario MTR-2, per il periodo regolatorio 2024-2025 apportando modifiche nell'elaborazione del PEF;

- con la determina n. 01/DTAC/2023, ARERA ha pubblicato gli schemi tipo ai quali far riferimento per l'elaborazione delle proposte tariffarie periodo 2024-2025 unitamente alle modalità operative di compilazione e trasmissione delle stesse;

RICHIAMATE

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 27/04/2022, con oggetto “*APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI PERIODO REGOLATORIO 2022-2025 – I.E.*” con la quale è stato validato e approvato il Piano Economico Finanziario (Pef) per il quadriennio 2022-2025 in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

- la deliberazione n. 542/2023/R/rif con la quale ARERA ha approvato il Piano economico finanziario per il periodo 2022-2025 ed i corrispettivi del servizio dei rifiuti per l'anno 2022, nonché i Piani economico finanziari ed i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per le annualità 2020 -2021;

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28 maggio 2024, avente per oggetto “*AGGIORNAMENTO PIANO ECONOMICO FINANZIARIO – PEF - TARI PERIODO REGOLATORIO 2024-2025 - I.E.*” con la quale è stato validato e approvato l'aggiornamento obbligatorio biennale, del Piano Economico Finanziario – PEF - per il periodo regolatorio 2024-2025, in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione ARERA 3 agosto 2023, n. 389/2023/R/RIF nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

ESAMINATO il Piano Economico Finanziario (PEF) di cui sopra il quale espone, per l'annualità 2024, un costo complessivo di € 16.144.431,00 al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020 e di € 15.965.058,00, al netto di tale quota - quale gettito tariffario - tenuto conto del limite massimo di crescita previsto dall'art. 4 dell'allegato A alla deliberazione ARERA n. 363/2021, come aggiornato dalla deliberazione ARERA n. 389/2023, ;

CONSIDERATO che per la gestione della TARI occorre tenere presente che:

- l'applicazione del tributo deve avvenire tenendo conto di quanto disposto dalla richiamata Legge n. 147/2013 e s.m.i., nonché delle altre disposizioni normative a questa collegata;

- la redazione del PEF deve seguire le indicazioni del citato metodo MTR-2 aggiornato;

- la determinazione delle tariffe, pur partendo da dati che provengono dal PEF, assume i criteri ed i parametri dettati dal D.P.R. n. 158/1999;

- i costi, che devono trovare integrale copertura con le entrate derivanti dall'applicazione delle tariffe TARI, sono stati riportati nel Piano economico finanziario (P.E.F.) periodo regolatorio 2024-2025, come previsto dall'aggiornamento al metodo MTR-2 secondo il tool proposto da ARERA con la Determina n. 01/DTAC/2023 ;

ATTESO che il metodo MTR-2 non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe cosicché, per tale aspetto, ai sensi del comma 651 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, resta applicabile il D.P.R. n. 158/1999, ossia il metodo normalizzato (MNR), ancorato su coeffi-

cienti potenziali di produzione del rifiuto, da applicare in assenza di un sistema di monitoraggio realizzato sullo specifico territorio;

RICHIAMATA la Delibera n. 386/2023/R/rif del 03/08/2023 con la quale vengono istituite le seguenti voci di costo da aggiungere al documento di riscossione TARI:

- a) La componente UR1,a, pari a 0,10 euro/utenza per la copertura dei costi di gestione dei quantitativi di rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
- b) La componente UR2,a, pari a 1,50 euro/utenza per la copertura dei costi di gestione a copertura di eventuali eventi eccezionali e calamitosi;

DATO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 dispone:

- al comma 651 “.. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158...”;
- al comma 654 “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.*”;
- al comma 660 che il Comune può deliberare ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle esplicitamente previste dal comma 659; in questo caso “*la relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune*”;
- al comma 683... “...*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...*”;

RILEVATO che, sulla base dei criteri previsti dal decreto suddetto, restano applicabili le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- determinazione dei corrispettivi con possibilità di applicare i parametri indicati dal medesimo D.P.R. n. 158/1999;

ATTESO che il Piano Finanziario periodo regolatorio 2024, come sopra citato, validato dall'Ente Territorialmente competente, espone la suddivisione tra costi fissi e costi variabili, al fine di determinare il totale delle entrate tariffarie relative alla componente di costo fisso e quello delle entrate tariffarie relative alla componente di costo variabile;

TENUTO CONTO

- che l'articolo 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- che secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 8, della deliberazione ARERA n. 363/2021, *“fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente”*;

CONSIDERATO,

- altresì, che il comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta da Arera - *art. 57-bis D.L. 124/2019*, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può adottare dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.
- che anche per il 2024 l'Ente si è avvalso della facoltà di variare i limiti minimo e massimo previsti per i coefficienti Kb, Kc e Kd dal DPR 158/1999, nella misura massima del 50%;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, che ha approvato il “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”, il quale in tema di articolazione della tariffa prevede la ripartizione delle entrate tariffarie per fasce di utenza, suddivise in domestiche e non domestiche, le quali al loro interno comprendo una quota fissa e una quota variabile;

VISTI il prospetto (Allegato A) di individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe TARI per le utenze domestiche e il prospetto (Allegato B) di individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe TARI per le utenze non domestiche, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale n. 194 del 19/04/2023 con oggetto: “PASSAGGIO DA TASSA RIFIUTI (TARI) A TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE AVENTE NATURA CORRISPETTIVA - ATTO DI INDIRIZZO.” l'amministrazione ha confermato l'iter per l'avvio delle attività tecniche da svolgersi, in previsione dell'avvio della Tariffa Rifiuti Puntuale avente natura corrispettiva, previsto per l'anno 2025, dando mandato ad Agesp S.p.A., ai sensi dell'art. 12 del Contratto Rep. n. 22/2020, di sviluppare un progetto per estendere su tutto il territorio comunale un sistema di misura dei rifiuti ai sensi del D.M. 20 aprile 2017 per attivare, nel periodo 2023/2024, la riorganizzazione del servizio di raccolta, al fine di determinare il reale conferimento di rifiuti indifferenziati da parte di ogni singola utenza domestica e non domestica per l'effettivo passaggio a Tariffa rifiuti puntuale, avente natura corrispettiva, con decorrenza 1° gennaio 2025;

RITENUTO opportuno che la ripartizione dei costi, fissi e variabili, tra le utenze domestiche e non domestiche, nelle more dell'istituzione della Tariffa rifiuti puntuale, avente natura corrispettiva, venga effettuata sulla base della ripartizione tra le medesime utenze del gettito della T.A.R.I. dei precedenti anni, secondo la seguente ripartizione:

parte fissa

utenze domestiche = 52,00%

utenze non domestiche = 48,00%

parte variabile

utenze domestiche = 52,00%

utenze non domestiche = 48,00%

RITENUTO, pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 e delle entrate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2024 suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, riportate nel dispositivo;

RITENUTO di confermare, anche per l'anno 2024, l'agevolazione di € 10,00 a favore dei contribuenti che si avvalgono della domiciliazione bancaria, sul proprio conto corrente, per gli incassi andati a buon fine;

DATO ATTO che la presente proposta è stata esaminata dalla Giunta Comunale in data 16 aprile 2024 e dalla Commissione Programmazione Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale in data 22 maggio 2024 ;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del 4° Settore Risorse Finanziarie - Tributi – Controllo di gestione -Partecipazioni Comunali e Attrazione risorse in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 , comma 1, del D.Lgs. 267/2000;

VISTI

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

- l'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 che dispone che le tariffe e le aliquote devono essere deliberate entro il termine previsto per la deliberazione del bilancio di previsione; se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma nei termini previsti per la deliberazione del bilancio di previsione hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di approvazione; in mancanza si intendono prorogate quelle vigenti per l'annualità precedente;

- l'art. 1, comma 683, della Legge n. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

- l'art. 13, comma 15, del decreto legge n. 201 del 2011 convertito con modificazioni nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 e s.m.i, che dispone che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e, comunque, entro trenta giorni dalla data di scadenza del predetto termine;

- l'art. 3, comma 5quiquies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che dispone che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. La stessa norma prevede anche che nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. E ancora che in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla Tari in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

CONSIDERATA la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s. m. i.;

VISTI gli artt. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 e l'art. 1, commi 676, 677 e 683 in merito alla competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTO lo Statuto Comunale;

FATTO SALVO il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n.: 20

Favorevoli n.: 15 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Giuseppina Lanza

Contrari n.: 4 Lucia Cinzia Berutti – Santo Cascio – Paolo Pedotti - Valentina Verga

Astenuti n.: 1 Gianluca Castiglioni

DELIBERA

1) **Di dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **Di approvare**, quali parti integranti e sostanziali, della presente deliberazione:

- l'Allegato A contenente l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe di cui alle tabelle 1a e 1b (utenze domestiche) dell'allegato 1 al Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, individuazione effettuata sulla base delle disposizioni recate dall'articolo 1, comma 652, della Legge n. 147/2013;
- l'Allegato B contenente l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b (utenze non domestiche) dell'allegato 1 al Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/1999, individuazione effettuata sulla base delle disposizioni recate dall'articolo 1, comma 652, della Legge n. 147/2013;

3) **Di stabilire**, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le tariffe della Tassa Rifiuti (TARI), con efficacia dal 1° gennaio 2024, come di seguito riportato:

UTENZE DOMESTICHE:

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,74	58,18
2 componenti	0,87	104,72
3 componenti	0,98	133,81
4 componenti	1,06	174,53
5 componenti	1,14	209,44
6 o più componenti	1,21	238,53

UTENZE NON DOMESTICHE:

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq)
1. Musei, associazioni, biblioteche, scuole, luoghi di culto	0,57	0,57
2. Cinema, teatri	1,85	1,83
3. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	2,13	2,13
4. Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi e aree scoperte operative dei trasportatori/spedizionieri	1,08	1,09
5. Stabilimenti balneari	0	0
6. Esposizioni, autosaloni	1,45	1,47
7. Alberghi con ristorante	6,99	7,02
8. Alberghi senza ristorante	4,6	4,64
9. Case di cura e riposo	5,34	5,34
10. Ospedali	4,77	4,78
11. Uffici, agenzie	4,32	4,33
12. Banche e istituti di credito, studi professionali	2,61	2,63
13. Negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie,	4,01	4,02

ferramenta e altri beni durevoli		
14. Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	4,15	4,15
15. Negozi particolari quali filatelie, tende e tessuti cappelli e ombrelli, antiquari	2,59	2,61
16. Banchi di mercato beni durevoli	4,09	4,09
17. Att. artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,1	3,12
18. Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,33	2,35
19. Carrozzerie, autofficine, elettrauto	2,47	2,49
20. Att. industriali con capannoni di produzione	2,93	2,92
21. Att. artigianali di produzione di beni specifici	2,93	2,92
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,93	7,95
23. Mense, birrerie, hamburgerie	6,9	6,92
24. Bar, caffè, pasticcerie, pizza al taglio	5,63	5,65
25. Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggio, generi alimentari	7,84	7,89
26. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,19	2,19
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	10,2	10,23
28. Ipermercati di generi misti	7,79	7,81
29. Banchi di mercato generi alimentari	8,95	8,99
30. Discoteche, night club, sale giochi, altre attività di intrattenimento e/o divertimento	5,43	5,46
31. Utenze non domestiche a disposizione	1,14	1,14

4) **Di dare atto** che la copertura del costo delle esenzioni ed agevolazioni previste dagli artt. 18Bis e 20 del vigente Regolamento per la disciplina della TARI, stimate in € 611.000,00 verrà garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

5) **Di dare atto** altresì che, alle tariffe della TARI anno 2024, devono essere sommati:
- il Tributo provinciale – TEFA - per l’esercizio delle funzioni ambientali di cui all’articolo 19 del Decreto Legislativo n. 504/1992 e all’articolo 1, comma 666, della Legge n. 147/2013;

- le componenti perequative UR1,a e UR2,a pari rispettivamente ad € 0,10 ed € 1,50 ad utenza per anno ai sensi della Delibera ARERA n. 386/2023/R/rif del 03/08/2023;

6) **Di confermare**, anche per l'anno 2024, l’agevolazione di € 10,00 a favore dei contribuenti che si avvalgono della domiciliazione bancaria, sul proprio conto corrente, per gli incassi andati a buon fine;

7) **Di demandare** al Servizio Tributi la pubblicazione delle tariffe nell’apposita sezione del Portale del federalismo fiscale del Ministero dell’economia e delle finanze secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa vigente;

8) **Di dichiarare** con apposita votazione palese (**20 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Alessandro Albani - Luca Folegani – Clau-

dia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio– Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Giuseppina Lanza) il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del decreto legislativo 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA


CITTÀ DI BUSSOL ENGO

**Verbale della discussione del Consiglio Comunale
n. 25 del 28/05/2024**

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Maggio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Assente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Assente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 19 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "*Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista*", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Claudia Cozzi (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 DLVO N. 267/2000-SENTENZE GIUDICE DI PACE DI BUSTO ARSIZIO E DEL TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO- I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la relazione del Dirigente del Settore Polizia Locale prot. n. 57884/2024 (allegato A), contenente i presupposti di fatto e i presupposti giuridici che giustificano l'adozione del presente provvedimento relativamente ad alcune sentenze del Giudice di Pace di Busto Arsizio e del Tribunale di Busto Arsizio;

Richiamato l'art. 194, comma 4, D.Lgs n. 267/2000 che dispone che con deliberazione consigliere gli Enti Locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla fattispecie previste nel medesimo articolo;

Atteso pertanto, che il riconoscimento del debito fuori bilancio risulta un necessario incombente imposto dal citato art. 194 TUEL;

Rilevato che:

- per l'esecuzione dei pagamenti dovuti la copertura finanziaria per un importo complessivo pari ad euro 1.770,40 è assicurata dalle somme previste al capitolo n. 334010 "Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata", P.d.c. 01.10.05.04, Mis Prog 1.11 del bilancio 2024;

- il presente riconoscimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18/08/20000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Precisato che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso il parere ai sensi e gli effetti dell'art. 239 c. 1 lett. b) punto 6) del D.lgs n. 267/2000 in data 20 maggio 2024; (allegato B);

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 15 maggio 2024 e dalla Commissione Consiliare "Programmazione, Affari Generali, Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazione Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie in data 22 maggio 2024;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n.: 19

Favorevoli n.: 18 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio– Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni

Astenuti n.: 1 Giuseppina Lanza

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dai provvedimenti giudiziari esecutivi elencati nella relazione allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di demandare ai Dirigenti competenti tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione;
3. di dare atto che è assicurata la copertura della spesa complessiva pari ad euro 1.770,40 al capitolo n. 334010 "Pagamento spese di lite, rimborso somme esecuzione forzata", P.d.c. 1.10.05.04 del bilancio 2024 e che il presente provvedimento non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;
4. di comunicare il presente provvedimento alla sezione della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 c. 5 della legge n. 289/2002;
5. di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**19 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Giuseppina Lanza) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA


CITTÀ I TO ARSIZIO

**Verbale della discussione del Consiglio Comunale
n. 26 del 28/05/2024**

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Maggio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Assente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Assente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 19 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Claudia Cozzi (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: RATIFICA VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 - VARIAZIONE D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4[^], D.LGS N. 267/2000.I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione n. 268 del 15 maggio 2024 la Giunta Comunale ha approvato la “Variazione agli stanziamenti del Bilancio di previsione 2024/2026 - Variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175, comma 4[^], D.Lgs 267/2000. i.e.”;

Richiamato il comma 4 dell'art. 175 del D.Lgs. 267/000 che dispone quanto segue: *“Ai sensi dell'articolo 42 le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine”*;

Preso atto che, per le motivazioni meglio specificate nella deliberazione di Giunta Comunale n. 268 del 15 maggio 2024, stante i tempi imminenti per la realizzazione degli interventi di manutenzione dell'impianto natatorio Manara, onde evitare l'interruzione del servizio di balneazione e bagni pubblici, trattandosi tra l'altro di servizi pubblici essenziali non sospendibili, si è reso necessario adottare il suddetto provvedimento al fine di poter disporre delle risorse necessarie nel minor tempo possibile;

Considerato che:

- le variazioni disposte risultano adeguatamente motivate e che sono stati rispettati i vincoli relativi al pareggio di bilancio e tutti gli equilibri per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale non negativo;

Ritenuto pertanto necessario adottare il presente provvedimento in quanto atto improrogabile ed urgente;

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 2), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Verificata la regolarità della procedura seguita e l'osservanza dei termini per la ratifica;

Viste le deliberazioni di:

- Consiglio Comunale n. 79 del 19.12.2023 con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 – 2026, il Bilancio di Previsione 2024 – 2026 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024 – 2026 e successivi atti modificativi ed integrativi;
 - Giunta Comunale n. 42 del 31.01.2024 di approvazione dell'aggiornamento del PIAO per il triennio 2024-2026;
 - Giunta Comunale n. 49 del 31.01.2024 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e successivi atti modificativi ed integrativi;
 - Consiglio Comunale n. 19 del 24.04.2024 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'Esercizio Finanziario 2023;

Visti:

- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e in particolar modo l'articolo n. 175 avente per oggetto "Variazioni al Bilancio di Previsione e al Piano Esecutivo di Gestione";
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;
- i principi contabili, generali e applicati, di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità e lo Statuto Comunale;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 15 maggio 2024 e dalla Commissione Consiliare "Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie" in data 22 maggio 2024;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamato l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n.: 19

Favorevoli n.: 16 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Alessandro Albani -

Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio – Gianluca Castiglioni – Giuseppina Lanza

Non votanti n.: 3 Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti

DELIBERA

- di ratificare per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente riportate, la deliberazione della Giunta Comunale n. 268 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto: “Variazione agli stanziamenti del Bilancio di previsione 2024/2026 - Variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175, comma 4[^], D.Lgs 267/2000. i.e.”;
- di dichiarare, altresì, con voti palesi (**19 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio– Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Giuseppina Lanza) immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 27 del 28/05/2024

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Maggio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Assente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Claudia Cozzi (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 E VARIAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste:

- la deliberazione Consiglio Comunale n. 79 del 19.12.2023 con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 – 2026, il Bilancio di Previsione 2024 – 2026 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024 – 2026 e successivi atti modificativi ed integrativi;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 13 marzo 2024 avente oggetto “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2023, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 – i.e.”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 24.04.2024 avente ad oggetto “Approvazione Rendiconto della Gestione anno 2023. i.e.”;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 268 del 15 maggio 2024 avente ad oggetto “Variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026 – Variazione d’urgenza ai sensi dell’art. 175, comma 4^, D. lgs. 267/2000. i.e.”;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28 maggio 2024 avente ad oggetto “Ratifica variazione agli stanziamenti del bilancio di previsione 2024/2026 – Variazione d’urgenza ai sensi dell’art. 175, comma 4^, D. lgs. 267/2000. i.e.”

Visti altresì:

- Art. 3, comma 5quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 il quale prevede che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e del-

la tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28 maggio 2024 avente oggetto “Aggiornamento Piano Economico Finanziario – PEF – TARI periodo regolatorio 2024-2025. i.e.;

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28 maggio 2024 avente oggetto “Approvazione Tariffe Tassa Rifiuti – TARI anno 2024. i.e.;

Ritenuto pertanto necessario prendere atto di quanto previsto dalle sopra citate Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 23/2024 e n. 24/2024 e di recepire le conseguenti modifiche da apportare alla Nota di Aggiornamento al DUP 2024 – 2026 e del Bilancio di Previsione 2024 – 2026 e ss.mm.ii, approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79/2023;

Dato atto che dalle verifiche effettuate dai Dirigenti, per quanto di competenza, sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti variazioni agli stanziamenti di parte corrente del Bilancio afferenti principalmente:

- per l'anno 2024:

- rimodulazione del Progetto Europeo Valli dell'Idrogeno, con imputazione di spese relative ad acquisti, prestazioni e viaggi, per un importo complessivo pari ad euro 27.440,33, finanziati tramite l'applicazione di avanzo vincolato;

- rimodulazione sull'anno 2024 della spesa prevista per il progetto Fili Urbani – B.R.E.A.T.H. GENERATIOS, per un importo pari ad euro 48.881,94, finanziati tramite applicazione di avanzo vincolato;

- maggiori entrate dal Fondo non Autosufficienze per un importo pari ad euro 115.160,00, con correlato incremento della spesa per contributi e prestazioni;

- contributo regionale per minori inseriti in strutture residenziali con provvedimenti dell'autorità giudiziaria per un importo pari ad euro 32.000,00, con incremento della correlata voce di spesa;
- altre variazioni compensative tra le voci di spesa di competenza dei servizi sociali per un importo complessivo pari ad euro 167.900,00;

Dato Atto, inoltre, che:

- per la parte investimenti, a seguito delle verifiche effettuate dai Settori competenti, si è rilevata l'esigenza di apportare una variazione al Piano Triennale delle Opere 2024-2026, piano annuale 2024, allegato B) quale parte integrante e sostanziale al presente atto;
- le variazioni richieste per l'anno 2024 riguardano principalmente l'iscrizione a bilancio del contributo Regionale assegnato quale cofinanziamento di progetti di recupero di edifici confiscati alla mafia, per un importo pari ad euro 97.631,00, con correlata previsione di spesa;

Considerato che per la parte investimenti sono previsti ulteriori interventi i quali non comportano una modifica al Piano delle Opere e che riguardano principalmente, per l'anno 2024:

- 'iscrizione a bilancio del contributo Regionale assegnato quale cofinanziamento di progetti di recupero di edifici confiscati alla mafia, per un importo pari ad euro 15.451,00, con correlata previsione di spesa;
- realizzazione dell'impianto di video sorveglianza per un importo pari ad euro 24.500,00, finanziata tramite applicazione di avanzo destinato agli investimenti;
- intervento di bonifica da effettuare su aree di proprietà comunale per un importo pari ad euro 30.000,00, finanziato tramite applicazione di avanzo destinato agli investimenti;
- interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili di proprietà comunale per un importo pari ad euro 70.000,00, finanziati tramite applicazione di avanzo destinato agli investimenti;
- interventi di adeguamento dei servizi igienici ed abbattimento barriere architettoniche presso l'asilo nido Ferrario, l'asilo nido e le scuole Rossini per un importo pari ad euro

61.727,18, finanziato attraverso applicazione di avanzo vincolato da contributo ministeriale per lo sviluppo sostenibile;

- applicazione di avanzo vincolato da contributo ministeriale per un importo pari ad euro 8.696,16 a finanziamento degli interventi di realizzazione di ciclovie urbane, ciclostazioni ed altri interventi per la sicurezza ciclistica urbana;

- applicazione di avanzo vincolato da contributo regionale “sviluppo distretti del commercio” pari ad euro 28.683,21 a finanziamento di trasferimenti per le imprese;

- applicazione di avanzo vincolato da contributi PNRR per un importo pari ad euro 222.528,00 per la realizzazione dell’intervento PNRR M1C1 I1.4 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici;

Dato atto che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell’allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

ANNO 2024

ENTRATE

	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Avanzo amm.ne corrente	4.132.550,00	76.322,27	4.208.872,27
Avanzo di amm.ne c/ capitale	4.339.455,93	496.134,55	4.835.590,48
FPV per spese correnti	1.496.677,57	0,00	1.496.677,57
FPV per spese in c/capitale	36.286.703,86	0,00	36.286.703,86
TITOLO I	58.084.973,47	0,00	58.084.973,47
TITOLO II	6.910.237,87	172.160,00	7.082.397,87
TITOLO III	22.323.588,00	5.000,00	22.328.588,00
TITOLO IV	66.433.714,36	113.665,00	66.547.379,36
TITOLO V	11.048.213,00	0,00	11.048.213,00
TITOLO VI	11.048.213,00	0,00	11.048.213,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.579.000,00	0,00	13.579.000,00
TOTALE	243.683.327,06	863.281,82	244.546.608,88

SPESE

	ASSESTATO	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	93.509.703,35	253.482,27	93.763.185,62
TITOLO II	115.429.784,31	609.799,55	116.039.583,86
TITOLO III	11.048.213,00	0,00	11.048.213,00
TITOLO IV	2.116.626,40	0,00	2.116.626,40
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.579.000,00	0,00	13.579.000,00
TOTALE	243.683.327,06	863.281,82	244.546.608,88

ANNO 2025

ENTRATE

	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	43.477.818,33	0,00	43.477.818,33
TITOLO II	6.049.047,67	0,00	6.049.047,67
TITOLO III	21.890.322,00	0,00	21.890.322,00
TITOLO IV	9.056.750,00	0,00	9.056.750,00
TITOLO V	3.468.235,00	0,00	3.468.235,00
TITOLO VI	3.468.235,00	0,00	3.468.235,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	108.914.408,00	0,00	108.914.408,00

SPESE

	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	71.324.704,44	0,00	71.324.704,44
TITOLO II	9.709.090,26	0,00	9.709.090,26
TITOLO III	3.468.235,00	0,00	3.468.235,00
TITOLO IV	2.908.378,30	0,00	2.908.378,30
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	108.914.408,00	0,00	108.914.408,00

ANNO 2026

ENTRATE

	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	43.354.818,33	0,00	43.354.818,33
TITOLO II	5.783.915,67	0,00	5.783.915,67
TITOLO III	22.226.705,00	0,00	22.226.705,00
TITOLO IV	8.385.750,00	0,00	8.385.750,00
TITOLO V	9.317.693,00	0,00	9.317.693,00
TITOLO VI	9.317.693,00	0,00	9.317.693,00
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	119.890.575,00	0,00	119.890.575,00

SPESE

	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
TITOLO I	71.103.582,44	0,00	71.103.582,44
TITOLO II	14.915.109,56	0,00	14.915.109,56
TITOLO III	9.317.693,00	0,00	9.317.693,00
TITOLO IV	3.050.190,00	0,00	3.050.190,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.504.000,00	0,00	13.504.000,00
TOTALE	119.890.575,00	0,00	119.890.575,00

Dato atto che:

- con la presente variazione di bilancio viene applicato avanzo vincolato di parte corrente per un importo pari ad euro 76.322,27 avanzo vincolato di parte capitale per un importo pari ad euro 321.634,55 ed avanzo destinato investimenti per un importo pari ad euro 174.500,00;
- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

Evidenziata la necessità di provvedere alla variazione di bilancio onde procedere all'imputazione delle spese necessarie nei termini utili previsti dalla Legge;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi dai Dirigenti del Settore 4 e del Settore per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti (Allegato D);

Dato atto che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 15 maggio 2024 e dalla Commissione Consiliare “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” nella seduta del 23 maggio 2024;

Visti:

- l'art. n. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 avente ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione ed al PEG”;
- l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto ed il vigente regolamento di contabilità dell'ente;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti n.: 20

Favorevoli n.: 15 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio

Astenuti n.: 5 Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Giuseppina Lanza

DELIBERA

1. Di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2024- 2026 di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensive delle correlate variazioni di cassa, dando atto che, con l'adozione del presente provvedimento, il Bilancio 2024-2026:

- per l'esercizio 2024 pareggia in euro 244.546.608,88;

- per l'esercizio 2025 pareggia in euro 108.914.408,00;

- per l'esercizio 2026 pareggia in euro 119.890.575,00;

2. di approvare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026, così come modificato dal presente atto e riportato nell'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di prendere atto di quanto previsto dalle sopra citate Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 23/2024 e n. 24/2024 e di recepire le conseguenti modifiche da apportare alla Nota di Aggiornamento al DUP 2024- 2026 e del Bilancio di Previsione 2024 – 2026, approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 79/2023;

4. di dare atto che:

- con la presente variazione di bilancio viene applicato avanzo vincolato di parte corrente per un importo pari ad euro 76.322,27 , avanzo vincolato di parte capitale per un importo pari ad euro 321.634,55 ed avanzo destinato agli investimenti per un importo pari ad euro 174.500,00;
- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2024, 2025 e 2026 (allegato C);
- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

5. Di dichiarare, altresì, con apposita votazione palese (**20 voti favorevoli**: Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Alessandro Albani - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio– Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Giuseppina Lanza) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA


CITTÀ DI BUSSOLEN **RSIZIO**

**Verbale della discussione del Consiglio Comunale
n. 28 del 28/05/2024**

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Maggio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Assente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Claudia Cozzi (consigliere)

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: ATTO DI INDIRIZZO PER IL COMPIMENTO DI TUTTI GLI ATTI NECESSARI E PROPEDEUTICI ALLA VALUTAZIONE DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICO-GIURIDICA DI UN'OPERAZIONE DI COSTITUZIONE DI UN VEICOLO SOCIETARIO (NEWCO), SOGGETTO AL CONTROLLO ANALOGO DI AGESP S.P.A., E DI ATTRIBUZIONE AL MEDESIMO DEL RAMO D'AZIENDA DI AGESP S.P.A. AFFERENTE AL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE – I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- questo Ente è socio pressoché totalitario di Agesp S.p.A. (di seguito anche solo “**AGESP**”), società controllante il Gruppo Agesp, pienamente conformata al modello *in house providing*;
- in particolare, il capitale sociale di AGESP è interamente posseduto da enti pubblici locali, fra i quali figura questo Ente in qualità di socio di controllo, in virtù di una partecipazione pari al 99,9958%;
- Agesp S.p.A., società capogruppo dell'omonimo Gruppo Agesp, detiene a sua volta partecipazioni dirette ed indirette nelle società Agesp Attività Strumentali S.r.l., Agesp Energia S.r.l., Prealpi Gas S.r.l., Prealpi Servizi S.r.l. in liquidazione e Commerciale Gas & Luce S.r.l.
- AGESP, con una partecipazione pari al 33% del capitale sociale, è altresì socio di Neutalia S.r.l. (di seguito “**NEUTALIA**”), società a totale partecipazione pubblica, costituita nel corso del 2021 e attuale gestore dell'impianto di termovalorizzazione sito nel territorio di Busto Arsizio (di seguito “**Impianto**”);
- NEUTALIA, su impulso dei propri soci, ha approvato nel corso del 2023 un piano industriale di sviluppo che prevede ambiziosi investimenti, per un ammontare complessivo di centododici milioni di euro, preordinati alla progressiva trasformazione dell'attuale termovalorizzatore in un innovativo polo impiantistico dedicato al recupero di materia e di energia, con un sensibile incremento della produzione di energia elettrica e una consistente valorizzazione dei cascami termici, da utilizzare nell'ambito del servizio di teleriscaldamento;

- AGESP, a seguito di deliberazione dell'organo consiliare di questo Ente n. 70 del 30/11/20, gestisce – con decorrenza 1/1/21 e validità fino al 31/12/35 – il servizio di gestione integrata dei rifiuti, essendo state ad essa attribuite, per l'effetto di tale atto deliberativo, anche le attività/funzioni tecnico-amministrative riguardanti il servizio di smaltimento delle frazioni merceologiche dei rifiuti che il Comune di Busto Arsizio in precedenza conferiva direttamente nell'impianto allora gestito da ACCAM S.p.A. e in seguito acquisito in titolarità da NEUTALIA;
- il Gruppo Agesp, che attualmente gestisce attraverso AGESP S.p.A. il servizio di igiene ambientale nei territori comunali di Busto Arsizio (sulla base dell'affidamento *in house* richiamato al precedente alinea) e di Fagnano Olona (gestione conseguita con gara), conduce per il tramite di Agesp Energia S.r.l. (partecipata nella misura del 30% ad esito di procedura evidenziale esperita nel corso del 2023) anche un impianto di teleriscaldamento costituito da una centrale di cogenerazione alimentata a gas naturale e da una rete di distribuzione a servizio del territorio di Busto Arsizio;

Premesso, altresì, che:

- il Gruppo Agesp – cosciente delle criticità del settore dei rifiuti e delle opportunità che lo stesso presenta – individua nella creazione di sinergie e strette connessioni con altre società pubbliche, operanti sul territorio di riferimento, uno strumento importante per il perseguimento dei propri obiettivi e l'attuazione dei compiti di servizio pubblico allo stesso affidati;
- la possibilità di attuare forme di aggregazione con altre realtà analoghe della provincia di Varese, in un'ottica del rafforzamento territoriale del Gruppo AGESP, è stata anche considerata nei Piani di razionalizzazione ex art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, relativi agli anni 2022 e 2023, approvati rispettivamente con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 79 del 20.12.2022 e n. 81 del 19.12.2023;
- nella prospettiva di cui ai precedenti alinea, AGESP ha avviato, nel corso del 2022, una interlocuzione con S.A.P. S.r.l. (di seguito “SAP”) – seguita da formale sottoscrizione di apposita lettera di intenti e relativo accordo di riservatezza –, finalizzata alla verifica della possibilità, delle modalità nonché della reciproca convenienza di dar vita a forme di aggregazione tra le rispettive strutture aziendali, alla luce del fatto che:

- SAP è una società a capitale interamente pubblico, partecipata in misura paritaria dai Comuni di Lonate Pozzolo e di Ferno, attiva principalmente nel settore della raccolta rifiuti e dello spazzamento stradale;
- il d.lgs. n. 175/16, recante il “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (“**TUSPP**”), valorizza aggregazioni che permettano di costituire soggetti di dimensioni adeguate e di ottenere economie ed efficienze che impattino positivamente sulle finanze pubbliche;
- la creazione di una sinergia tra AGESP e SAP, anche mediante ipotesi di aggregazione, rappresenta un’importante opportunità di sviluppo industriale, con l’obiettivo di creare un operatore in grado di assumere un ruolo di maggiore spessore nei territori serviti, rafforzandone il posizionamento competitivo, e di conseguire risultati economici e *performance* operative migliori rispetto a quelle raggiungibili dalle società singolarmente considerate;
- le verifiche, gli approfondimenti e le analisi condotte in relazione all’ipotesi aggregativa di cui al precedente alinea hanno portato all’individuazione di possibili nuove forme di cooperazione tra AGESP e SAP, anche attraverso la costituzione da parte di AGESP di una società veicolo (“**NewCo**”), a partecipazione (diretta e/o indiretta) integralmente pubblica (“**Progetto di Aggregazione con SAP**”), identificata quale soluzione più adeguata ai fini dell’esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei soggetti coinvolti:
 - nella quale far confluire il proprio ramo d’azienda relativo alla gestione del servizio di igiene ambientale;
 - al cui capitale sociale fare auspicabilmente aderire – con tempistiche diverse – enti locali del territorio e/o società a integrale partecipazione pubblica, cui garantire **a)** il controllo analogo sulla NewCo – mediante il ricorso ad appositi strumenti societari che consentano la condivisione, ad opera dei soggetti affidanti, delle principali decisioni strategiche della società – e, conseguentemente, **b)** la possibilità di affidare direttamente a tale veicolo societario, secondo il modello dell’*in house providing*, la gestione dell’intero ciclo del servizio di igiene ambientale;
 - nella quale consentire anche a SAP di conferire il proprio ramo d’azienda relativo alla gestione del servizio di igiene ambientale;
 - in tale prospettiva, con comunicazione del 13/12/23, il Comune di Ferno, in qualità di socio di SAP, ha confermato la persistenza di un interesse all’approfondimento dei

possibili scenari di cooperazione tra AGESP e SAP, nell'ottica dell'ottimizzazione del servizio offerto alla cittadinanza nonché dello sfruttamento delle economie di scala derivanti dall'integrazione societaria;

Premesso ancora che:

- nelle more delle valutazioni di cui sopra, hanno preso avvio alcune interlocuzioni preliminari tra AGESP e il Comune di Venegono Superiore, aventi ad oggetto la valutazione di una possibile forma di collaborazione per l'erogazione del servizio di igiene ambientale nel territorio di detto ente locale;
- in particolare, il Comune di Venegono Superiore, intendendo valutare l'organizzazione del servizio di igiene ambientale mediante una delle modalità di cui al richiamato art. 14, c. 1, D.lgs. n. 201/22, ha manifestato ad AGESP l'interesse a verificare congiuntamente la fattibilità e la convenienza di un'ipotesi di affidamento *in house* del servizio dal 2025 a una società dedicata di nuova costituzione;
- a tal fine, nel mese di Aprile del corrente anno, AGESP ed il Comune di Venegono Superiore si sono scambiati una lettera di intenti nella quale il suddetto Ente Territoriale ha dato atto che *“le tempistiche di affidamento del servizio di igiene ambientale...devono avvenire entro...il 31/12/2024”* e che spirato tale termine l'Ente potrebbe non avere più interesse alla conclusione dell'operazione, fatte salve motivate proroghe;
- tale progetto potrebbe realizzarsi mediante affidamento *in house* del servizio di igiene ambientale nel territorio comunale di Venegono Superiore a una società anche dal medesimo partecipata, risultante dal processo di aggregazione con SAP o, se del caso, altra da costituire all'uopo (**“Progetto in house”**);

Considerato che:

- i vantaggi e le sinergie che le società/gli enti locali coinvolti nel Progetto *in house* (quelli partecipanti alla sua iniziale definizione e quelli eventualmente interessati ad aderire in progresso di tempo) potranno ottenere dalla finalizzazione della prospettata *partnership* industriale appaiono idonei a generare effetti positivi anche in termini di miglioramento del livello qualitativo e prestazionale dei servizi di igiene urbana erogati nei territori di competenza, ivi incluso il territorio comunale di Busto Arsizio, con benefici per la collettività e tutela più appropriata del superiore interesse pubblico;

- il Progetto *in house* ipotizzato per la collaborazione tra AGESP e il Comune di Venegono Superiore sembra innestarsi perfettamente nell'ambito del più ampio Progetto di Aggregazione con SAP, aperto – *ut supra* evidenziato – all'adesione di enti locali e società a integrale partecipazione pubblica operanti sul territorio, sicché la costituzione, in ipotesi, di un'unica società-veicolo a partecipazione integralmente pubblica dovrebbe realizzarsi, nell'eventualità in cui la previa valutazione di fattibilità tecnico-economico-giuridica dovesse sortire esito positivo, nel rispetto delle esigenze espresse, soprattutto sotto il profilo delle tempistiche, da ciascun ente coinvolto e, fin da subito, da AGESP e dal Comune di Venegono Superiore;
- il Progetto di Aggregazione con SAP risulta, allo stato di fatto, scontare tempistiche più lunghe dovute ad approfondimenti tecnico giuridici più complessi, mentre il Progetto *in house* con il Comune di Venegono Superiore potrebbe svilupparsi in tempi inferiori;
- al fine di sfruttare in tempi brevi i vantaggi derivanti dall'aggregazione, sarebbe necessario articolare il Progetto *in house* in una serie di passaggi successivi, che prevedano dapprima l'immediato coinvolgimento del Comune di Venegono Superiore, con successivo ingresso di SAP;
- il Progetto *in house*, così come prospettato, anche nella sua correlazione con il Progetto di Aggregazione con SAP, appare idoneo a consentire il rispetto delle prescrizioni compendiate nel TUSPP, anche con riferimento alla partecipazione detenuta da questo Ente in AGESP;
- la possibilità di dar vita e realizzare una gestione integrata del ciclo dei rifiuti, avvalendosi dell'impianto di NEUTALIA (partecipata anche da AGESP), appare costituire indubbia fonte attrattiva per altre realtà pubbliche del territorio (enti locali e/o società a integrale partecipazione pubblica, con capofila proprio il Comune di Venegono Superiore, che già ha espresso interesse in tal senso), in vista della partecipazione al capitale sociale della predetta NewCo, in quanto idonea a garantire miglioramenti nella qualità e negli *standard* erogativi dei servizi riferiti agli altri segmenti della filiera, consentendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'adozione di metodi di raccolta differenziata evoluti e di modificarli nel tempo per valorizzare il più possibile il riciclo di materia;

Ritenuto che:

- questo Ente debba esprimersi attraverso una delibera di indirizzo affinché AGESP possa, mediante l'assunzione delle decisioni di rispettiva pertinenza, nell'ambito degli organi sociali preposti, adottare tutti gli atti necessari/opportuni alla valutazione della fattibilità tecnico-economico-giuridica della complessiva operazione sopra prospettata, ivi inclusa l'identificazione della soluzione societaria che si riveli complessivamente preferibile (tra le due alternative che appaiono al momento prospettabili: conferimento in natura o scissione mediante scorporo);
- contemplerà la costituzione da parte di AGESP di una NewCo, a partecipazione (diretta e/o indiretta) integralmente pubblica:
 - (i)** nella quale far confluire il proprio ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio di igiene ambientale;
 - (ii)** al cui capitale sociale consentire l'adesione del Comune di Venegono Superiore, in prima battuta, e poi – con tempistiche diverse – degli enti locali del territorio e/o delle società a integrale partecipazione pubblica che dovessero manifestare interesse in tal senso, cui garantire **a)** un controllo analogo congiunto sulla NewCo – mediante il ricorso agli appositi strumenti societari – e, conseguentemente, **b)** la possibilità di affidare direttamente a tale veicolo societario, secondo il modello dell'*in house providing*, la gestione del servizio di igiene ambientale;
 - (iii)** da utilizzare anche da parte di SAP per il conferimento del proprio ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio di igiene ambientale.

Visti il D.lgs. n. 175/16, il D.lgs. n. 201/22 e il D.lgs. n. 152/06;

Viste le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 70 e 71 del 30/11/2020;

Preso Atto che trattandosi di mero atto di indirizzo non sono dovuti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Richiamato l'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale in data 17 maggio 2024 ì;

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare “Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio” del 23 maggio 2024;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell’art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.: 19

Favorevoli n.: 16 Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Alessandro Albani - Luca Folegani – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio – Gianluca Castiglioni – Giuseppina Lanza

Astenuti n.: 3 Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti

La consigliera Claudia Cozzi non partecipa al voto in quanto assente durante la votazione.

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente trascritte;

1. DI DARE ATTO che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI ESPRIMERE INDIRIZZO FAVOREVOLE a che AGESP, in quanto società controllata da questa Amministrazione, valuti la fattibilità tecnico-economico-giuridica del progetto e identifichi la soluzione operativa nel complesso preferibile, così come delineato nella parte motiva della presente deliberazione, eventualmente considerando modifiche di dettaglio tali da non intaccare le linee guida fornite con la presente;

3. DI DARE MANDATO ai propri rappresentanti e dirigenti di assumere le decisioni necessarie e/o utili affinché AGESP, mediante l'assunzione delle decisioni di rispettiva competenza nell'ambito degli organi sociali preposti, adotti tutti gli atti necessari e/o opportuni per l'attuazione del processo valutativo di cui al precedente punto deliberativo;
4. DI TRASMETTERE la presente deliberazione ad AGESP per quanto di competenza e per gli adempimenti conseguenti;
5. DI DICHIARARE con apposita votazione palese (**19 voti favorevoli:** Emanuele Antonelli – Martino Garavaglia - Matteo Sabba - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Marco Lanza – Rogora Massimo – Simone Orsi – Alessandro Albani - Luca Folegani – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio– Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Giuseppina Lanza) la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



CITTÀ DI E ARSIZIO

**Verbale della discussione del Consiglio Comunale
n. 30 del 28/05/2024**

Seduta di prima convocazione. Il giorno ventotto Maggio duemilaventiquattro ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Assente
6	Gorletta Alex	Assente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Assente
13	Cozzi Claudia	Assente			

Risultano pertanto presenti n. 19 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislaghi Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

INTERROGAZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "PARTITO DEMOCRATICO" E "PROGETTO IN COMUNE" AVENTE AD OGGETTO "ATTI DI VANDALISMO".

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola alla Consigliera Lucia Cinzia Berutti, il quale dà lettura dell'interrogazione presentata dai Gruppi Consiliari "Partito Democratico" e "Progetto in Comune" con prot. n. 0037891 del 18 marzo 2024.

PREMESSO CHE

- In città si sono recentemente verificati alcuni atti di vandalismo
- ritenuto che sia opportuno dare corso a delle iniziative per prevenire tali atti
- rilevato che gli atti di vandalismo non si limitano ad offendere con scritte persone ed atti di libera espressione democratica, ma anche a deturpare con scritte spazi pubblici
- che è notoria la situazione in cui si trova la Polizia Locale per carenza di personale e che quanto gli agenti svolgono è il massimo possibile

SI INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA al fine di conoscere

- 1) se le zone interessate dai recenti episodi siano coperte da telecamere posizionate da privati e/o dall'Amministrazione Pubblica e se i relativi filmati siano stati estratti e salvati per individuare i colpevoli
- 2) se sia stata eseguita una mappatura delle c.d. "zone sensibili"
- 3) il numero e la localizzazione degli impianti di videosorveglianza presenti sul territorio comunale e il criterio di scelta riguardo la priorità da seguire per l'installazione
- 4) nel caso in cui le telecamere già operative non coprissero tutte le zone sensibili, se non sia opportuno porre in essere tutto quanto necessario per aumentare le zone videosorvegliate senza escludere la possibilità di instaurare collaborazioni con soggetti privati, i quali hanno tutto l'interesse a vivere in una città più sicura
- 5) se esista un coordinamento tra Polizia Locale e Forze dell'Ordine (Polizia e Carabinieri) per migliorare le sinergie già in essere ed utilizzare al meglio le scarse risorse umane presenti sul territorio
- 6) come, dopo diversi anni di governo della città, quest'Amministrazione abbia declinato in azioni concrete il "sistema integrato di politiche per la sicurezza urbana" di cui alla Legge Regionale nr. 6/2015 (articolo 4).

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla prima interrogazione. Interrogazione in Consiglio Comunale presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico e Progetto in Comune avete ad oggetto atti di vandalismo. Illustra la consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Allora questa interrogazione risale allo scorso 15 marzo e la rileggo per rinfrescare a tutti noi la memoria. Premesso che in città si sono recentemente verificati alcuni atti di vandalismo, di questo ne avevo parlato, avevo chiarito con l'assessore che poi stasera mi darà le risposte, è ritenuto che sia opportuno dare corso a delle iniziative per prevenire tali atti. Rilevato che gli atti di vandalismo non si limitano ad offendere con scritte personali e dati di libera espressione democratica, ma anche a deturpare con scritte spazi pubblici, dato atto che è notorio la situazione in cui si trova la polizia locale per carenza di personale e che quanto gli agenti svolgono è il massimo possibile, si interrogano il sindaco e la giunta alla fine di conoscere se le zone interessate dai recenti episodi siano coperte da telecamere posizionate da privati e o dall'amministrazione pubblica e se i relativi filmati siano stati estratti e salvati per individuare i colpevoli, se sia stata eseguita una mappatura delle cosiddette zone sensibili, il numero e la localizzazione degli impianti di videosorveglianza presenti sul territorio comunale e il criterio di scelta riguardo la priorità da seguire per l'installazione. Nel caso in cui le telecamere già operative non coprissero tutte le zone sensibili, se non vi sia opportuno porre in essere tutto quanto necessario ad aumentare le zone video sorvegliate, senza escludere la possibilità di instaurare collaborazioni con soggetti privati, i quali hanno tutto l'interesse a vivere in una città più sicura, se esista un coordinamento tra Polizia Locale e Forze dell'Ordine, Polizie e Carabinieri per migliorare le sinergie già in essere ed utilizzare al meglio le scarse risorse umane presenti sul territorio e come, dopo diversi anni di governo della città, questa amministrazione abbia declinato in azioni concrete il sistema integrato di politica per la sicurezza urbana di cui è la legge regionale numero 6 del 2015. Grazie.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Grazie Presidente. Sì, ci eravamo sentiti qualche giorno dopo la presentazione di questa interrogazione, il riferimento, se non ricordo male, chiedo conferma al consigliere Berutti, era allo striscione apparso sui cinque ponti, all'altro striscione le scritte apparse sul muro del cimitero e poi alle scritte su Max Mara in piazza Santa Maria. Erano i tre episodi cui si faceva riferimento. Cerco di dare la

risposta punto per punto, poi se servono degli ulteriori approfondimenti, sono a disposizione. Per quanto riguarda le zone interessate da quegli episodi, non sono presenti telecamere della videosorveglianza pubblica. Per quanto riguarda il cimitero sono presenti nelle zone numero tre telecamere, via Favara, via Lonate e via Lonate intersezione via Amendola. In piazza Santa Maria sono presenti cinque telecamere di videosorveglianza privata. In relazione ad alcuni accadimenti, ma anche alcuni di questi che abbiamo citato in precedenza, sono in corso indagini da parte di altre forze dell'ordine, le quali hanno già provveduto a richiedere i filmati delle telecamere posizionate nelle zone interessate e ne stanno facendo evidentemente uso. Per quanto riguarda il punto 2, la mappatura delle cosiddette zone sensibili, è da tenere presente che, limitatamente al ruolo della Polizia Locale e alle competenze comunali, il posizionamento delle telecamere di videosorveglianza è sempre fatto in relazione a scelte dettate da diversi fattori in generale in ambito di sicurezza urbana e in primis nel caso in cui si ottenga un cofinanziamento per l'installazione in riferimento all'obiettivo stesso del progetto.

Cerco di essere un po' più chiaro. Se la finalità del progetto è per esempio il contrasto a sostanze stupefacenti, è chiaro che l'installazione avviene nelle zone nelle quali presumibilmente c'è attività di spaccio. Normalmente l'installazione cofinanziata o dal Ministero o da Regione Lombardia persegue delle finalità ben precise, per esempio quella che citavo in precedenza. Le finalità relative al posizionamento sono pertanto molteplici, tutte però riportano al concetto di sicurezza urbana, la cui definizione è riportata nella legge che le citava in coda all'esposizione dell'interrogazione. Proprio in virtù di tale concetto, negli anni e in relazione a fenomeni di degrado urbano variabili nel tempo, sono state posizionate telecamere per la protezione del patrimonio comunale telecamere per il contrasto a fenomeni di micro criminalità comuni, quali lo spaccio di sostanze stupefacenti, la prostituzione, la prevenzione di fenomeni di degrado urbano, il tutto tenendo conto anche delle necessità e delle segnalazioni da parte delle altre forze dell'ordine con cui si collabora stabilmente. Di conseguenza, e passo al numero 3, al punto numero 3 dell'interrogazione, Ad oggi gli impianti di videosorveglianza comunale sono, per quanto riguarda le immagini di contesto, 144. A queste si aggiungono 23 telecamere con lettura targhe OCR, quindi in totale 167 telecamere. La scelta, dicevo prima, è effettuata in relazione all'obiettivo, alla tipologia della zona, alla tipologia del riscontro atteso, alle necessità sul presupposto che l'impianto di videosorveglianza non deve essere inteso come un fine, ma un mezzo per raggiungere un obiettivo. Punto numero quattro. La risposta è chiaramente sì. L'obiettivo cioè di aumentare le zone videosorvegliate. Mi sfugge la data precisa, ma non molto tempo fa, ma sette e mezzo fa, in prossimità della presentazione dell'interrogazione, aderito ad un bando ministeriale, il primo passaggio in prefettura è stato anche superato positivamente, proprio per avere un ulteriore finanziamento e installare ulteriori telecamere nella zona, nello specifico principalmente, ma non solo, di Sant'Edoardo e oltre a questi interventi di implementazione è molto uti-

le la collaborazione con soggetti privati. Sotto questo profilo tengo a evidenziare che le telecamere private vengono utilizzate costantemente. Ogni volta che succede qualcosa si vanno ad individuare immediatamente telecamere private eventualmente presenti sul posto, le immagini vengono acquisite e vengono utilizzate per funzione di polizia giudiziaria. Punto numero cinque, se esiste un coordinamento tra Polizia Locale e Forze dell'Ordine. Esiste ed è molto forte. Vi sono diverse tipologie di coordinamento in atto, sia con la Polizia di Stato, sia con l'Arma dei Carabinieri, devo dire anche con la Guardia di Finanza, in particolare per quanto riguarda il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti. In primis in tema di videosorveglianza, è da evidenziare che Polizia e Carabinieri hanno la possibilità di accesso immediato al nostro impianto di videosorveglianza nell'ottica di un coordinamento più ampio, inutile ribadire diversi servizi coordinati dalla Questura, disposti attraverso le varie ordinanze, non ultimo per esempio anche l'evento all'e-work Arena di domenica scorsa, evento all'interno del quale la Polizia Locale ha avuto un ruolo rilevante e anzi colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente per l'impegno profuso. Per dare qualche numero, dal primo gennaio di quest'anno ad oggi, in realtà quando è stata redatta la relazione quindi un po' di tempo fa, i numeri quindi in teoria sono anche più, anzi in pratica sono anche più grandi, sono stati presi in carica a supporto delle altre forze dell'ordine il numero 48 servizi. Oltre ciò vi sono poi diversi servizi coordinati d'iniziativa, per esempio, torno a ripetere, le attività di controllo sul fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti unitamente alla Polizia di Stato, interventi al mercato per il controllo delle attività insieme ai carabinieri, al Nucleo Tutela del Lavoro, Ispettorato del Lavoro di Varese, oppure controllo di alcuni cantieri o ditte fatti recentemente, anche questi insieme all'Arma dei Carabinieri e all'Ispettorato del Lavoro di Varese. Diversi, credo siano anche noti, i protocolli stipulati e i protocolli firmati su iniziativa della Prefettura insieme alla Questura. Vado a chiudere sul punto numero 6 in relazione alla legge regionale numero 6 del 2015 e per quanto riguarda gli ambiti di competenza, numerosi sono stati gli interventi. Ne vado a citare qualcuno, il progetto Scuole Sicure promosso dal Ministero dell'Interno e che ci ha visti impegnati nel corso dell'anno 2022. Progetti specifici con i nuclei specialistici, anche insieme ad altri comuni, Legnano, Castellanza e non soltanto, su finanziamento di Regione Lombardia. Progetto sicurezza stazioni, promosso dal Ministero dell'Interno e della Regione Lombardia nel 2022 e nel 2023. Il protocollo sicurezza Malpensa, promosso dalla Prefettura di Varese negli anni 22, 23 e 24, ancora in corso. Il progetto controllo del vicinato, promosso dalla Prefettura di Varese, l'ultimo protocollo sottoscritto pochi mesi fa. Progetto di cembra in sicurezza promosso da Regione Lombardia anno 2023 e ricorda anche i protocolli con le polizie locali di Legnano e Castellanza per esempio per il controllo della Parco Alto Milanese e i servizi allo stadio. In questo caso si tratta di adesione volontaria. Mi piace ricordare anche il progetto Ragazzi on the Road che ci ha visti impegnati nell'anno 2024, che ha avuto ed ha lo scopo di sensibilizzare i giovani rispetto ai principi della legalità e della sicurezza. Ne avrei anche altri, però mi fer-

mo qui. Cito soltanto alcune attività di esercitazione con la protezione civile, con la Croce Rossa, ma anche la collaborazione con APAR per quanto riguarda la tutela degli animali. Senza dimenticare l'educazione stradale nelle scuole, il progetto prevenzione truffe agli anziani, gli incontri per la prevenzione di alcol e droghe fra i giovani. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Loschiavo, chiedo prima a consigliere Berutti se si ritiene soddisfatto e poi lascio la parola agli altri consiglieri per gli interventi. Consigliere Berutti?

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Certo, la ringrazio. Ringrazio l'assessore delle risposte puntuali che ho ricevuto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Berutti. Consigliere Sabba.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie presidente. Sì il tema in realtà volevo affrontarlo nei tre minuti questo tema ma mi è sembrato giusto lasciare spazio al ricordo che ha fatto il Sindaco al quale mi stringo. Il tema non è solo atti di vandalismo ma è sicurezza in generale a questo punto e effettivamente spesso ci si trova di fronte a situazioni non piacevoli per i cittadini di Busto. Non solo per il vandalismo e ci tengo a dire la consiglia a Brutti di differenziare una scritta sul muro da uno striscione appeso che serve per non sporcare la città ma per esprimere un punto di vista che può essere più o meno condiviso però almeno siccome in passato ho ispirato io questa moda dello striscione appeso invece che scriverlo sul muro proprio perché io ci tenevo a non macchiare i muri della mia città. Quindi iniziamo a distinguere le cose che sono molto diverse. Ricordo lo striscione giù la testa arriva alla democrazia di qualche tempo fa che è ancora attuale e fa le parole di Max Rogora sulla guerra di prima. Il tema della sicurezza è da affrontare perché a volte io mi chiedo quali sono le priorità ai quali devono rispondere i poveri agenti che spesso fanno il loro lavoro bene, ma mi chiedo qual è la priorità nel andare ad un gazebo politico quale esso sia e chiedere le attestazioni di conformità di questo gazebo quando uno lo sa benissimo e al comando ci sono già le certificazioni per la richiesta dell'occupazione sullo pubblico. Quindi non c'era l'urgenza, forse. Forse bastava fare due foto e poi passare in settimana lunedì e chiedere se c'era qualcosa che non andava. Quindi a volte io mi chiedo quali sono le priorità. In città ci sono spesso loschi figure. Io quel sabato lì che è successo questa cosa, la contestazione, stavo andando in centro a fare un giro e non sono potuto andare perché in via Magen-

ta ho dovuto dividere una rissa tra quattro cittadini del Marocco, sono proprio cittadini del Marocco, me l'hanno confermato altri, ubriachi, che avevano sacchetti pieni di birre da 66 che comprano a prezzi bassissimi in questi negozi che io più volte in questi anni ho informalmente informato chi di competenza della presenza della necessità di controllare queste attività quindi una è in via, tra l'altro via Marco Polo, vicinissimo a via Magente che è proprio dove è avvenuto il fatto. Quindi io più che il problema del vandalismo farei proprio luce sul problema della sicurezza, perché a volte i cittadini si trovano di fronte a queste situazioni. Quindi chiedo, ho usato l'occasione di questa mozione proprio per fare questa richiesta che volevo fare in tre minuti, ripeto. Quindi in parte sono favorevole ma mi chiedo l'opposizione cioè si lamenta di tutto e quando l'assessore giustamente ha dato le sue risposte a questi punti però erano solo risposte poi la pratica è che ci troviamo di fronte magari a quattro spacciatori brutti che fanno danno la sensazione di insicurezza delle signore, dei bambini che passano e invece voi vi siete soddisfatti delle parole. Io non capisco a volte l'opposizione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Sabba. Consigliera Lanza. Consigliera Lanza, non schiacci nulla che le do io la parola. Ce l'aveva già. Ok.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO RIFORME E LIBERTA':

Grazie Presidente. Niente, non ho precisazione, non ho ben capito. Ero anche andata un attimo via, avevo bisogno di un caffè prima di cedere ulteriormente. Comunque lei ha fatto un conteggio puntuale sulle telecamere che sono presenti e me le ha riferite poi il consigliere. Invece per quanto concerne il punto delle telecamere private, che lei mi sembra di aver capito o capito male, che comunque ci sono dei privati che puntualmente poi in caso dovesse succedere qualcosa vengono visionate. Ma le telecamere dei privati, che io sappia, per la privacy possono, qualora fossero messe davanti al portoncino piuttosto che nei muri di cinta, dovrebbero inquadrare solo ed esclusivamente il loro stesso ingresso e nient'altro, non sulla strada. Se è stata fatta una verifica non c'entra niente con il discorso del vandalismo ma visto che avete controllato un po'.. scusi consigliera, grazie. Visto che si è fatto un controllo puntuale su tutte le telecamere, si è visto, ripeto fuori tema, se ci sono delle telecamere di privati che vanno a violare quella che è la privacy delle persone e quindi riprendono più di quello che dovrebbero, Questa è una domanda. Invece, per quanto concerne il discorso che lei diceva, in caso vanno visionate, ma cosa? Cioè, tranne che appunto l'atto di vandalismo è proprio sul portoncino del privato, cos'altro potrebbero vedere? Poi un'altra delucidazione, quindi nella cabina, chiamiamola di comando, dove comunque ci sono tutte le telecamere, e c'è sempre H24 una persona che è lì che controlla le varie videocamere in modo che se c'è qualcosa che un atto vandalico piuttosto-

sto che di violenza riesce subito ad allertare le forze dell'ordine essere presenti all'istante perché questo sarebbe importante. Sono tutte attive poi queste telecamere? Tutte? Sempre. Bene. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Lanza. Ah bene assessore risponde subito se non si scorda.

ASSESSORE SALVATORE NICOLA LOSCHIAVO:

Grazie. No allora per quanto riguarda le telecamere private non abbiamo fatto una mappatura delle telecamere private anche perché il l'interrogativo è diverso posto dalla consigliera Berutti. Sì allora se le telecamere private vengono utilizzate in caso di necessità e quindi per per indagini vengono utilizzate che cosa si vede si vede esattamente quello che riprendono però magari la persona che scappa passa esattamente là davanti quindi viene esattamente ripresa viene ricostruito tutto il tragitto e può tornare utile anche quel pezzettino di frame che riguarda il passaggio davanti al portone di casa mia, casa sua. Tutte le telecamere sono funzionanti. Nel momento in cui qualche telecamera dovesse andare in default viene immediatamente ripristinata. Invece è molto più interessante il tema che poneva, non perché le altre cose non fossero importanti, il tema di chi controlla le telecamere. Chiaramente c'è sempre personale presente in centrale operativa negli orari di apertura della polizia locale, che vanno dalle 7 del mattino a mezzanotte. È chiaro che sono 167 telecamere, per cui anche se ci fosse una persona dedicata a guardare le telecamere, 167 piccole immagini sul grande monitor sono difficili da controllare. Allora l'utilità principale della videosorveglianza è quella di seguire in diretta l'accadimento quando serve. C'è un intervento in corso, c'è la possibilità anche di seguirlo da remoto e quindi consentire prevedere l'intervento anche di altre pattuglie in supporto eccetera eccetera. Ovviamente l'uso più frequente è quello di immagini registrate le immagini vengono registrate e tenute sul server per sette giorni, in caso di necessità vengono prelevate, altrimenti vengono poi sovrascritte dalle immagini successive. Sarebbe molto interessante, ed esiste già la tecnologia per un richiamo in diretta, non c'è bisogno dell'operatore e il software che fa questo richiamo, in teoria saremmo anche pronti per questo tipo di di intervento perché ci abbiamo lavorato in questi anni, ma non è utilizzabile perché per ragione di privacy il garante non consente di utilizzare l'intelligenza artificiale in questi termini. Ripeto, avremmo anche questi software ma non possono essere utilizzati. Un comune che ha fatto questo tipo di sperimentazione, il comune di Pordenone è stato multato di 50.000 euro, nonostante avesse avuto una sorta di autorizzazione preventiva, per cui per il momento purtroppo non ci possiamo spingere oltre. Grazie Assessore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Dunque, io sono anch'io basito dall'intervento del consigliere Sabba, nel senso che l'interrogazione è molto chiara, parla degli atti di vandalismo, peraltro l'assessore ha risposto in maniera molto puntuale a tutte le domande, non capisco cosa c'entra il tema degli spacciatori o di altre questioni che assolutamente non sono contenute oggetto né dell'interrogazione, né il dubbio del fatto che la polizia locale oggi contrasti questi fenomeni con tutta la condivisione delle forze di maggioranza e di opposizione, mi auguro, perché su queste cose non si scherza e non si utilizzano neanche come strumento di contrapposizione politica. Io credo che sotto questo profilo, siccome l'assessore ha tirato in ballo anche il tema dello stricione dei Cinque Ponti, che peraltro era destinato a sottoscritto, quindi lasciatemi spendere due parole su questo, non è un semplice atto di vandalismo e non è semplicemente un atto di esprimere il dissenso, lì c'era un intento diffamatorio, perché se il contenuto era completamente falso, è chiaro che non stiamo facendo una discussione politica tra gli esponenti politici, lì è qualcuno che non si sa meglio neanche chi è, che ha fatto un qualcosa di falso nei miei confronti. Ora, io ho ricevuto prontamente assistenza dalla polizia locale, che ringrazio, che si è messa a disposizione per rimuovere lo striscione, che peraltro è stato rimosso prima ancora che arrivasse la polizia sul posto, quindi qualcuno ci aveva già ripensato nel mentre e però capite bene che lì forse, visto che non è il fenomeno che riguarda sottoscritto a cui sinceramente può fregare niente, perché se le persone si presentano anche di fronte a me io ci parlo, non ho problemi, non ho alcun tipo di problema nel discutere con le altre persone, soprattutto se poi sono cose false, lo dico in maniera anche molto chiara. Ma il fatto che queste cose possono accadere in generale, allora se ci sono fenomeni di vandalismo, come abbiamo visto anche sui muri del cimitero, fenomeni che in altre città hanno riguardato e sono stati oggetto anche di attacchi delle sedi del PD, del mio partito, con le stesse scritte, con le stesse caratteristiche, quindi di certo non indirizzate una parte politica o perché qui governa il centrodestra, lì governa un altro, no, cioè lì in maniera indiscriminata hanno colpito andando a imbrattare quello che è il nostro patrimonio pubblico e devo dire che la risposta che ha dato anche il sindaco è una risposta sicuramente condivisibile, convincente, quindi su queste cose noi non dobbiamo avere differenze credo, quando c'è da avere cura del nostro patrimonio. Quindi l'interrogazione era per cercare di contrastare questi fenomeni e quindi riuscire ad avere una mappatura efficiente e l'assessore comunque ha spiegato che c'è, ci sono delle finalità ben precise secondo le quali si possono installare eventualmente ulteriori videocamere, si tratterà di capire se sarà possibile monitorare più spazi accedendo a dei bagni, dei finanziamenti, nel caso noi su questo siamo sicuramente disponibili a collaborare, lo diciamo in maniera anche molto chiara perché è un tema che sicuramente riguarda tutti e non appunto perché riguardi le persone, ma proprio perché si

va ad imbrattare qualcosa di cui invece dobbiamo avere tutti cura. Penso appunto anche ai licei, alle scuole, che ogni tanto sono oggetto di attacchi, a tutti i beni, a volte anche chiese, anche chiesette sono state imbrattate, ecco lì è chiaro che noi dobbiamo avere cura del nostro patrimonio e non dobbiamo sicuramente tirare in ballo altri argomenti, che siano gli spacciatori o qualunque altro tipo di fenomeno che comunque deve essere contrastato, che è assolutamente fuori luogo rispetto a questo tipo di interrogazione e intervento, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie. Consigliere Pedotti, consigliere Albani.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Sì, grazie presidente. Allora, io credo che le domande poste nell'interrogazione della consigliera siano legittime, come appropriate le risposte dell'assessore. Il problema del vandalismo è un problema importante che va affrontato seriamente e credo che anche Busto lo stia affrontando. Ma io sottoscrivo le parole del consigliere Sabba perché e ripeto, gli atti di vandalismo e di sicurezza non riguardano solo Busto, parlo a 360 gradi anche sui territori limitrofi e non credo sia sempre una responsabilità delle forze dell'ordine, la polizia locale, perché fanno quel che possono. Gallarate recentemente, un altro episodio credo extracomunitario, sicuramente di regime marocchina che ha minacciato le vite della polizia locale dicendo farete la fine del poliziotto che hanno accoltellato recentemente, anzi tutta la mia solidarietà, recentemente altre risse in stazione. Quindi mi stupisco di lei che si stupisce di un intervento di Sabba, ma credo che sia importante il vandalismo. Ma se vi stupite e siete in difficoltà sull'episodio del vandalismo, come non potete esserlo su episodi più gravi che sono avvenuti sul territorio, e non parlo solo di gusto, che sono, non dico peggio, ma tra intanto gravi come quelli del vandalismo. Mi stupisce come lei possa dire che ci sono interventi decontestualizzati. Il vandalismo è grave, ma sono più gravi aggressioni fisiche che avvengono spesso e volentieri sul nostro territorio, nei confronti anche di donne, di ragazze, che sono intollerabili. Nell'intervento libero del Presidente del Consiglio Comunale ho detto che è importante l'applicazione delle leggi ma come sia altrettanto importante inasprimento. Quindi rivolgo la politica in generale eh, che sia di destra e di sinistra, la debolezza della legislazione però sullo stupore ancora io mi stupisco come venga dal PD una lezione di questo tipo perché negli anni anzi la domanda che vi pongo e mi pongo è chi deve garantire la sicurezza? Non il cittadino, chi deve garantire la sicurezza? La legittima difesa sembra che sia una roba astratta, possono entrare in casa nostra, possono fare quello che vogliono. E allora diamo la legittimazione a chi ci deve difendere, cioè alle forze dell'ordine. Mi sembra che dal PD sia una costante di legittimare le forze dell'ordine. Non sta bene il consigliere Berutti, vedo che... ah no, posto. Perché la delegittimazione e forza dell'ordine che impieghi ci permettono la sicurezza e ogni volta che c'è un contrasto, un'azione, io non capisco come

possa non intervenire forse l'ordine, non lo so, col coriandolo, con i fiori, con le caramelle, l'intervento deve essere forte perché chi delinque dobbiamo affrontarlo con fermezza, senza arrivare a degli estremi come in altri paesi. Però sono loro che devono garantirci questa sicurezza e dal PD una costanza che si punta il dito sempre su di loro. E dobbiamo dare gli strumenti e la forza alla forza dell'ONU e sostenerli. Sempre. E questo purtroppo non accade in Italia. I primi ad illegittimarli sono proprio la sinistra, oggi vengono a farci lezioni di dire oh imbrattano i muri, c'è un'insicurezza totale totale, io d'adulto io d'adulto ho paura nel giro spesso la sera, concludo. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Albani, consigliere Sabba.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie presidente. Chiedo scusa, non sapevo che era riferito di questo striscione, non me lo ricordavo. Me l'ha fatto vedere adesso il consigliere Lanza. Pedotti e Anpi, ricordatevi di foibe e gulag. Non vedo diffamazione, mi invito a ricordare di foibe e gulag. Cioè, che diffamazione? Non c'era una diffamazione. Non vedo diffamazione, non vedo striscione vigliacca e fascista, vabbè. Comunque a prescindere da questo l'ho premesso eh una premessa, una cosa eh che va presa in considerazione il discorso. Ho premesso che non era totalmente centrato con la mozione e che ho sfruttato la mozione perché non avevo voluto eh sporcare eh i tre minuti eh che avevano un ben più alto valore. Signori, voi dite che servono gli interventi, però c'è questa mozione, sembra che l'ha scritta l'assessore. Perché sono delle domande senza nessun punto di vista critico e lui giustamente ha risposto con delle risposte teoriche su quello che voi avete chiesto. Se questo è il vostro voglio di fare opposizione, penso che la giunta è contentissima. I cittadini un po' meno. Vedremo fra tre anni che risultati portano queste cose. Secondo me veramente non è questo una cosa che può interessare. L'ha detto mille volte, abbiamo discusso di telecamere, quante sono, dove sono, che funzionano. Poi magari io avrei pensato se qualcuno dell'opposizione, ma per un'essenza intellettuale, non perché lo penso, avrebbe detto, ma quello che ha smustato le mani di Babbo Natale a Natale è stato beccato? Boh, non si sa. Quello che ha scritto no vax, Covid, non mi ricordo cosa ha scritto, è stato beccato? Boh, non si sa. Cioè è questo. Poi vi faccio un esempio. Ripeto, io ho avuto a che fare con gli oggetti di Polizia Locale e sono stati spesso bravissimi quando sono intervenuti, spesso. Esiste un coordinamento tra Polizia Locale e Forza dell'Ordine. Allora, io sono stato testimone di una cosa, che non sto a dire, comunque Gli agenti di polizia locale sono stati bravissimi a individuare la persona colpevole. Io ho fatto denuncia alla polizia in commissariato e mi ha chiesto la polizia locale se potevo dire alla polizia che la polizia locale aveva trovato il colpevole. Cioè, è questo il coordinamento. Non è coordinamento. Perché io cittadino, perché ero un cittadino in quel caso, ho dovuto fare da

tramite tra le due forze dell'ordine. Quindi secondo me un problemino c'è, visto che sto parlando dei punti così entro nel merito e sono centrato sulla vostra funzione. Io ripeto, gli sto dando valore perché se no ero già finita la discussione. Sì, è risposta, sono contento, boh basta, grazie. Invece ringraziatevi, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Sabba, consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. No, scusate, ma io non capisco. È un'interrogazione, cioè si fa per fare delle domande, avere delle risposte. L'assessore è stato puntuale, le ha date. Fantastico. Adesso abbiamo aperto una discussione su un altro tema, ma io sono sicura che i consiglieri della maggioranza sanno che possono fare interrogazioni, mozioni, tutto, su tutti gli argomenti che vogliono. Non le fanno, però questo è un altro problema. Però voglio dire, l'intervento del consigliere Albani sul fatto che è preoccupato per la violenza di genere perché ha paura alla sera andare in giro e quant'altro, fantastico. Ma quindi cosa facciamo? Facciamo una mozione perché la città non è sicura? Interveniamo in qualche modo? Chiediamo al Sindaco? Non capisco perché quando si parla di una cosa diversa ci infiliamo argomenti a caso, cioè non è che funziona così, le interrogazioni si fanno domande, si ricevono risposte e si passa all'argomento dopo, che perché ne abbiamo tante, andiamo sempre purtroppo in coda, ci sono tante emozioni anche ormai datate che non vengono trattate, quindi anzi, scopri un minuto per dire, magari se non riusciamo mai arrivare in fondo, perché giustamente abbiamo tante, o un ordine di giorno copioso all'inizio di cose importanti, magari possiamo anche programmare un consiglio comunale tipo per smaltire via le interrogazioni e le emozioni, quando ce ne sono un po', perché anche questa volta non arriveremo evidentemente in fondo, siamo a mezzanotte, è giusto, è nel senso che io auspico che ci sia la partecipazione, la condivisione, gli interventi di tutti, quindi dico benissimo, mi fa piacere sentire anche gli interventi della maggioranza, ma siamo qua per quello, però ecco nel senso mi sembra che poi ci siano cose poi basilari, insomma siamo consiglieri, cioè per dire siamo qua da un po' più che meno, però adesso sentire gli interventi veramente completamente a caso mi sembra un po' eccessivo anche a mezzanotte, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Verga, però io ho ritenuto di lasciare spazio comunque ai consiglieri per esprimere i loro pareri, credo di non aver fatto una cosa errata. Il suggerimento di fare un eventuale consiglio, vediamo se è fattibile poterlo fare. Grazie Consigliera Verga, Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Io ringrazio il PD per l'interrogazione e ringrazio l'assessore per le ottime risposte. Mi piace proprio questa situazione qui perché finalmente possiamo ancora parlare leggermente di polizia locale, sicurezza e tant'altro. Bisogna però capire... la Polizia Locale quanto può far sicurezza in questa città con questi pochi uomini qui? Cioè l'ha snocciolato bene lui, l'assessore quando ha parlato di telecamere, 144 telecamere, più extra, più questo, più quello, quello l'altro. Però proprio su queste interrogazioni qui dobbiamo capire, come ho già detto un anno fa, due anni fa, che dobbiamo lavorare proprio su far aumentare il numero della Polizia Locale, l'assessore penso che se si inizia a parlare di quanto lavoro fa la polizia locale possiamo stare qui due giorni perché proprio partendo dalla centrale operativa quando si è chiesto se l'operatore controlla le telecamere, i video no, non le controlla, perché se dovesse stare lì a controllare tutte le cose, dopo due minuti penso che le portiamo subito in ospedale. Però vi posso garantire, perché io ho assistito, che gli ufficiali usano veramente tantissimo i monitor per controllare i video di quello che sta succedendo, perché guardate che succedono veramente tantissime cose. L'unico problema, che comunque io vi ho già spiegato quando ero assessore e adesso da consigliere, Dobbiamo capire che abbiamo veramente pochissimi uomini e tutto quello che fanno questi ragazzi qui, ragazzi, è incognabile. Prima parlava del mercato. Guardate che hanno fatto un mese esatto a cercare di beccare, i borseggiatori non sono facili, sono dei professionisti. Venivano in tutti i modi, in borghese, in tutti i modi per cercare e quello è portare via poi lavoro da altre parti. Perciò l'interrogazione secondo me è giusta quando si chiedono le cose. Sappiate che le telecamere non sono la panacea di tutti i problemi perché comunque, come dice la consigliera Lanza, per privacy le telecamere non possono puntare la strada. E' incredibile come si cita la privacy e dopo noi abbiamo un telefonino che ci fa vedere anche le mutande, cioè è il colmo dove andiamo noi, andiamo a chiedere, a citare la privacy su una cosa importantissima e poi invece col telefonino annientiamo la privacy. Io so che insieme all'assessore Maffioli tre anni fa lavoravamo su un progetto in centro di fare una rete di telecamere che poi sono uscite delle telecamere per la biblioteca. Era proprio iniziare dal cuore pulsante che era il centro a fare una rete di telecamere dove potevamo portare in sicurezza tutte le persone. Dobbiamo lavorarci sopra. Però dobbiamo veramente noi consiglieri io adesso chiederò ai miei di riuscire a convincere il Sindaco e gli Assessori con la bilancina ad aumentare la popolazione polizia locale diminuire magari in qualcosa in altro, io so che i numeri sono questi i parametri sono questi i soldi sono quelli però abbiamo la sicurezza e tutti la chiediamo dobbiamo lavorare tutti assieme a portare avanti questa cosa perché Io l'ho detto prima, Sindaco, grazie. Togliamo la biblioteca, perché mi sembra che in biblioteca adesso abbiamo messo anche le telecamere. No, no, a parte gli scherzi, le convenzioni che abbiamo con Castellanza, Legnano benvenuto, dobbiamo iniziare veramente a collaborare. Spero che lei assessore riesca a fare anche la convenzione anche con Gallarate perché è logico dove dove abbiamo del-

le carenze possiamo poi attingere con delle con delle convenzioni e delle situazioni fatti in squadra perché comunque polizie e carabinieri fanno un egregissimo lavoro ma non si buttano più a fare i lavori che fanno i nostri uomini i nostri uomini dobbiamo veramente aiutarli in tutto per tutto perciò benvenuto le telecamere benvenuto i numeri bisogna veramente, ecco un giorno bisognerebbe fare una commissione nella centrale operativa che così tutti i consiglieri possano capire che grande lavoro fanno questi uomini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Lascio la parola a consigliera Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie presidente. Rispondo subito a Rogora per la distinzione tra le telecamere che non possono inquadrare quindi devono come dire preservare la privacy era solo sui privati ok non tutti in generale ci mancherebbe tutte le altre telecamere devono riprendere a 360 gradi tutto quello che è riposto, era solo il privato che non è che si mette lì ad esempio nel mio condominio, quello di fronte un giorno si era messo la telecamera che puntava il nostro di condominio e gli abbiamo detto anche no magari cioè cose così ma in parte ha risposto anche la consigliera Verga perché anche io mi volevo, quando mi sono prenotata era per rispondere un po' al consigliere Albani che è preoccupato per la sicurezza, andare in giro e quant'altro, questo stato di incertezza che ormai tutti quanti viviamo purtroppo anche a Busto Arsizio ce l'abbiamo allora a questo punto come diceva la consigliera Verga cioè che cosa state facendo per garantire una sicurezza ancora di più alle persone perché vabbè le cose sono importanti ma giustamente come diceva Sabba le persone ancora di più quindi che cosa state mettendo in atto voi come maggioranza per aldilà della telecamera quale sono le azioni concrete vere e proprie per cercare di vigilare sempre di più e di giorno e di notte perché comunque le episodi oramai veramente sono all'ordine del giorno e non è bello avere una città così insicura, era solo questo grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Allora.. Consigliere Pedotti. Non è per lei, stavo guardando l'elenco degli interventi che aumentava

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Allora il tema è chiaramente molto caldo, nel senso che poi la discussione ha preso, come dicevano appunto i miei colleghi, una piega diversa da quello che era l'oggetto della mozione, ma è chiaro che se ci sono fenomeni che ha riportato appunto anche il consigliere Albani e su cui occorre riflet-

tere, beh è importante che io mi aspetto una bella mozione, un'interrogazione della Lega alla giunta comunale di Busto che chieda chiarimenti rispetto a questi fenomeni e anche come contrastarlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Se dobbiamo rispondere al consigliere Pedotti vi prenotate perché altrimenti non ho la registrazione e poi non sentono i vostri commenti per cui consigliere Albani se vuole rispondere se prenoti pure che le do la parola tanto ormai ho lasciato ruota libera a tutti di intervenire. Grazie presidente.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Guarda, siccome sappiamo tutti che le mani dei comuni sono abbastanza limitate e quindi noi oggettivamente su questo tema sappiamo benissimo che ci sono limiti nei vincoli di assunzione, che il personale è ridotto, che la polizia locale fa un grande lavoro e noi la ringraziamo sempre, quindi non siamo assolutamente contro per delegittimare l'azione delle forze dell'ordine, veramente è una cosa allucinante. No, io voglio dire questo però, cioè, noi stiamo di fronte all'ennesimo taglio di questo governo di 200 milioni, chiamate i vostri governanti, ditegli anche magari di non fare il ponte sullo strato di Messina, recuperiamo le risorse per aumentare le assunzioni sulle forze dell'ordine. Possiamo farlo, d'altronde è una battaglia storica della Lega quella di non fare il ponte sullo stretto di Messina. Siccome però io ho molto rispetto di questo consiglio comunale e davvero fare polemiche su queste cose mi sembra veramente ridicolo. Io credo che davvero se bisogna stare sul tema e c'è un tema di emergenza di sicurezza Busto Arsizio, il consigliere Albani lo spiegherà. Io credo che sicuramente i fenomeni sì, in parte è in aumento, non lo so, bisognerebbe vedere i dati. I dati forse dicono che sono in aumento alcuni reati perché col Covid siamo stati chiusi tutti in casa e quindi alcuni reati erano diminuiti, ma è chiaro che fisiologicamente rispetto al pre-Covid non siamo ancora a quei livelli, poi magari come dire mi sbaglio ma ragioniamo sui dati e verifichiamo qual è la situazione a Busto perché altrimenti stiamo semplicemente accusando l'altra parte politica e allora siamo capaci di farlo anche noi però capite che la discussione così non ha molto senso, non ha molto significato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Consigliera Lanza non era contro di lei era contro una legge attenzione no prima sulla sulla privacy non era contro di lei era contro la legge la legge la conosco molto bene abbiamo avuto parecchi pro-

blemi proprio di telecamere che buttavano sulla strada che mi sembrava ridicolo però appunto su queste telecamere assessore lei sa benissimo che ci sono adesso le telecamere di una nuova evoluzione che sono quelle criptate che comunque io quando facevo i comitati noi chiedevamo di adottare le telecamere criptate che potevano utilizzare solamente le forze dell'ordine, quelle lì si possono puntare tranquillamente sulla strada ed era una cosa buona, perciò vediamo di riuscire a combinarci qualcosa.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Consigliere Albani. Grazie Presidente, non rischio più di arrabbiarmi perché trovo simpatico il consigliere Pedotti perché parla di uscire fuori tema sugli argomenti, mi parla dello stretto di Messina, l'apoteosi simpaticissimo, quindi cercherò di non arrabbiarmi. Cioè, è vero, ammetto, sono andato fuori tema. L'interrogazione era riferita al vandalismo Busto perché si fanno i pasticci sui muri ed è comprensibile, lo comprendo. La risposta dell'assessore Loschiavo, appropriata, l'ho detto, gli interventi si stanno facendo. Il problema è di ordine generale. Il consiglio della Lanza mi dice facciamo una mozione su gusto per... Il problema è generale. Il problema è generale. Deve per forza uscire fuori tema. Siamo arrivati in una situazione in Italia dove è permesso tutto. Quindi il consiglio presidente mi dice, mi parla dello stretto di Messina e mi chiede oggi di chiedere al governo della mia maggioranza di intervenire. Cosa hanno fatto i governi di sinistra? I governi di sinistra sono pronti ad attaccare quando c'è una maggioranza di centrodestra. Quando governano loro possono fare qualsiasi cosa, sui migranti e su tanto altro. Centri di accoglienza che poi si sono rivelati più delle volte business. Abbiamo aggressioni costanti nelle case dove la vittima diventa il carnefice e deve risarcire chi lo sta derubando o che ti sta tentando i maltrattamenti. Quindi di cosa stiamo parlando? Io sto dicendo che se forse avessimo adottato, va bene, le do ragione, tutte le politiche, delle politiche differenti, non avremmo bisogno di parlare di telecamera a bosto perché si fanno i pasticci sui muri. Io sono uscito a fare il tema perché mi scandalizzo che il PD si rimanga stupito di un pasticcio sui muri, che è grave perché è irrispettoso nei confronti della comunità perché il muro è pubblico o è un privato, e non si preoccupa di cose ben più gravi. Lo so che sono uscito fuori tema, ma mi viene la pelle d'oca, perché ne ho accolto, e oddio, non che in questo momento si stia facendo meglio, persone in centri di accoglienza dove c'era solo business, uscivano dallo centro, commettevano reati e l'unico intervento, qua c'erano i guadagni di sinistra, e poi li spostavano in un altro centro di accoglienza, con tre o quattro decote di disposizione in mano. Quindi, diciamo, consigliere Pedotti, allora che in realtà c'è una corresponsabilità un po' di tutti, un po' di tutti, forse, della politica, una debolezza anche legislativa, io chiedo di un inasprimento delle pene e dalle forze delle forze dell'Unione. Non stiamo qui a parlare di telecamere perché i ragazzi imbrattano i muri. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Vi invito anche il pubblico se è possibile a fare silenzio altrimenti disturbiamo il dibattito. Consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI - FRATELLI D'ITALIA:

Sì, buonasera. No, volevo tornare un attimo sul locale. Adesso inizia un po' il periodo in cui le persone vanno un po' più in giro. Abbiamo una bella programmazione sulle vie in estate, piene di eventi, piene di occasioni per uscire. Ecco, vorrei far solo un monito, ma che mi sembra anche scontato, riprendendo un po' il tema dell'interrogazione, a sorvegliare quanto più possibile, a porre maggiore attenzione su ogni parte della nostra città in modo che non vengano rovinati gli eventi o che non vengano rovinate magari le serate estive. E' chiaro, il vandalismo immagino che non sia facile. Le nostre forze dell'ordine sicuramente danno il massimo e anche di più, però devo anche dire che molto spesso potrebbero aiutare molto in questo momento i cittadini, i cittadini a non girarsi dall'altra parte quando accadono queste cose, a implementare magari il controllo avvicinato e davvero a essere parte di sorveglianza attiva, perché ovviamente le forze dell'ordine da solo non possono far tutto, però è importante anche il ruolo dei cittadini per non rovinarci l'estate, perché poi bastano pochi piccoli episodi per dar quella percezione di insicurezza che è veramente brutta, che Busto non merita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola alla consigliera Berutti per la chiusura.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Sì, infatti io volevo ringraziare i colleghi però..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

vi invito un attimo al silenzio per cortesia grazie

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

in questo modo abbiamo dato anche modo alla stampa di avere qualcosa da scrivere perché sul PEF e sulle tasse e sui coefficienti applicabili alle famiglie non abbiamo detto nulla eppure abbiamo scelto avete scelto il coefficiente maggiore. Voglio ribadire però qua una cosa importante che non soltanto noi del PD pensiamo e diciamo e cioè che il lavoro degli agenti è sicuramente un lavoro incomiabile, io personalmente l'ho anche scritto nella mozione, nella interrogazione. Ecco, abbiamo

proprio scritto che fanno il massimo possibile e di questo li ringraziamo. Ringrazio ancora l'assessore per le puntuali risposte, invito i colleghi della maggioranza se volessero aprire altri dibattiti a fare anche loro delle interrogazioni su dei punti più vicini alle loro sensibilità. Meno male non siamo andati avanti perché poi c'era quella degli orti urbani e magari si scatenava anche una conversazione sulla farina di grillo quindi io la ringrazio della disponibilità e della possibilità che ha dato al confronto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie a lei consigliere Berutti, sono d'accordo è stata una possibilità di un dibattito ognuno ha potuto esprimere la propria opinione io però non passerei al punto successivo siamo a mezzanotte due minuti e direi che possiamo chiudere il Consiglio Comunale. Tengo in considerazione la proposta che mi ha fatto la consigliera Verga. Il prossimo Consiglio Comunale è il 25 giugno. Vi arriverà, l'ho detto, nell'ufficio di Presidenza, domani vi arriverà la comunicazione scritta da parte degli uffici.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA